

HARUN YAHYA
(ADNAN OKTAR)



SOLUZIONE: I VALORI DEL CORANO

La corruzione è apparsa sulla terra e nel mare
a causa di ciò che hanno commesso le mani degli uomini,
affinché Allah faccia gustare parte di quello che hanno fatto.

Forse ritorneranno [sui loro passi]?

(Corano, 30:41)



Nel mondo, la maggioranza delle persone è oppressa. È torturata, massacrata, e vive nell'abietta povertà, è senza casa, obbligata a vivere la propria vita senza una protezione dagli elementi della natura, affronta malattie senza un'assistenza medica adeguata. Ci sono quelli che non riescono a permettersi un pezzo di pane. Ci sono gli anziani, che affrontano l'incuria, l'abbandono e a cui sono negate le cure mediche. Poi ci sono coloro che affrontano la discriminazione, l'espulsione dalle proprie case e terre semplicemente a causa del loro senso di appartenenza ad una etnia, della lingua, della razza o della tribù, e i massacri. Bambini innocenti, inermi, malnutriti, indifesi sono obbligati a lavorare per guadagnare denaro, o a chiedere l'elemosina. La prosperità ed il potere, da soli, non sono sufficienti a salvare queste persone e a rendere questo mondo un luogo di benessere nel quale la giustizia, la pace, la confidenza ed il benessere stesso prevalgano. È chiaro che la ricchezza ed il potere di alcune nazioni non sono, di per se stessi, sufficienti a risolvere le afflizioni della siccità, della povertà e della guerra civile. Il solo modo di essere coscienti è avere fede. Soltanto i credenti vivono costantemente secondo la propria coscienza. Alfine, c'è soltanto una soluzione all'ingiustizia, al caos, al terrore, ai massacri, alla fame, alla povertà e all'oppressione nel mondo: i valori del Corano.



L'AUTORE

Adnan Oktar, che scrive sotto lo pseudonimo di Harun Yahya, è nato ad Ankara nel 1956. Ha studiato arte alla Mimar Sinan Università di Istanbul, poi filosofia all'Università di Istanbul. A partire dagli anni 1980 ha pubblicato molti libri su temi politici, scientifici e di fede. Molto apprezzate in tutto il mondo, queste opere hanno costituito lo strumento che ha aiutato molti a tornare alla fede in Dio, e molti altri ad ottenere una comprensione più profonda della propria fede. I libri di Harun Yahya attraggono tutti i tipi di lettori, di qualunque età, razza o nazionalità, in quanto sono focalizzati su un unico obiettivo: ampliare la prospettiva di chi legge incoraggiandolo/la a pensare a molti aspetti essenziali, come l'esistenza di Dio e la Sua unità, e a vivere secondo i valori che Egli ha prescritto.

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

اللَّهُ
رَسُولُهُ
مُحَمَّدٌ

AL LETTORE

- Al crollo della teoria evoluzionistica viene dedicato un capitolo a sé, poiché tale teoria costituisce la base di tutte le filosofie anti-spirituali. Poiché il Darwinismo rifiuta la realtà della creazione e, di conseguenza, l'esistenza di Dio, negli ultimi 150 anni esso ha fatto sì che molte persone abbiano abbandonato la propria fede o siano cadute nel dubbio. Perciò, dimostrare a tutti che questa teoria è un inganno è un servizio imprescindibile, un dovere molto importante. Nell'eventualità che qualcuno tra i nostri lettori abbia la possibilità di leggere soltanto uno dei nostri libri, riteniamo opportuno dedicare un capitolo alla sintesi di questo argomento.
- In tutti i libri dell'autore, gli argomenti legati alla fede vengono spiegati alla luce dei versi Coranici, e si invitano le persone ad apprendere le parole di Dio e a vivere in conformità ad esse. Tutti i temi che riguardano i versetti di Dio sono spiegati in modo tale da non lasciare alcuno spazio a dubbi o interrogativi nella mente del lettore. Lo stile sincero, semplice e scorrevole che viene impiegato assicura che ognuno, di ogni età e proveniente da ogni gruppo sociale, possa comprendere facilmente i libri. Grazie al loro linguaggio efficace e lucido, li si può leggere tutti d'un fiato. Anche coloro che rifiutano rigorosamente la spiritualità vengono influenzati dai fatti che tali libri documentano, e non possono contestare la veridicità dei loro contenuti.
- Questo libro, e tutte le altre opere dell'autore, possono essere lette individualmente o discusse in gruppo. I lettori che sono desiderosi di trarre profitto dai libri troveranno molto utile la discussione, nel senso che essi saranno in grado di ricollegare reciprocamente le loro riflessioni ed esperienze.
- Inoltre, sarà un grande servizio all'Islam il contribuire alla pubblicazione e alla lettura di questi libri, che sono scritti soltanto per la volontà di Dio. I libri dell'autore sono estremamente convincenti. Per questo motivo, per chi volesse comunicare ad altri la vera religione, uno dei metodi più efficaci è incoraggiare a leggere questi libri.
- Si spera che il lettore esamini anche le recensioni degli altri libri che si trovano in fondo al testo. La gran quantità di materiali su argomenti di fede è molto utile e piacevole da leggere.
- In questi libri, a differenza di molti altri, non si troveranno opinioni personali dell'autore, spiegazioni basate su fonti dubbie, stili non osservanti del rispetto e della reverenza dovuti ad argomenti sacri, né argomentazioni senza speranza, pessimistiche, che creano dubbi nella mente e distorsioni nel cuore.

SOLUZIONE: I VALORI DEL CORANO

*La corruzione è apparsa sulla terra e nel mare
a causa di ciò che hanno commesso le mani degli uomini,
affinché Allah faccia gustare parte di quello che hanno fatto.
Forse ritorneranno [sui loro passi]?
(Sura ar-Rum, 41)*

**HARUN YAHYA
(ADNAN OKTAR)**



L'AUTORE

HARUN YAHYA è lo pseudonimo dell'autore, Adnan Oktar, che è nato ad Ankara nel 1956. Dopo aver completato gli studi superiori ad Ankara, ha studiato arte alla Mimar Sinan University di Istanbul e filosofia all'Università di Istanbul. A partire dagli anni 1980 ha pubblicato molti libri su temi politici, scientifici e di fede. Harun Yahya è molto conosciuto come autore di opere importanti che svelano l'impostura degli evoluzionisti, le loro errate tesi, e gli oscuri legami tra il darwinismo e ideologie sanguinarie come il fascismo e il comunismo.

Le opere di Harun Yahya, tradotte in 63 lingue, costituiscono una collezione di più di 45.000 pagine in totale con 30.000 illustrazioni.

Il suo pseudonimo è composto dai nomi Harun (Aronne) e Yahya (Giovanni), in memoria dei due venerati Profeti che si batterono contro la perdita di fede dei loro popoli. Il sigillo del profeta sulle copertine dei suoi libri è simbolico ed è collegato ai loro contenuti. Esso rappresenta il Corano (la Scrittura Finale) e il Profeta Muhammad (la pace e la benedizione siano su di lui), l'ultimo dei profeti. Sotto la guida del Corano e della Sunna (insegnamenti del Profeta [la pace e la benedizione siano su di lui]), l'autore si propone di demolire uno per uno i cardini delle ideologie atee, e di avere l'"ultima parola", in modo da mettere completamente a tacere le obiezioni sollevate contro la religione. Egli usa il sigillo dell'ultimo Profeta (la pace e la benedizione siano su di lui), che raggiunge la saggezza definitiva e la perfezione morale, come segno della sua intenzione di offrire quest'ultima parola.

Tutte le opere di Harun Yahya hanno un unico obiettivo: trasmettere il messaggio del Corano; incoraggiare i lettori a riflettere su questioni fondamentali della fede, come l'esistenza di Dio, l'unità e l'Aldilà; e dimostrare quanto fragili sono le fondamenta dei sistemi atei e

delle ideologie distorte.

Harun Yahya ha moltissimi lettori in molti paesi, dall'India all'America, dall'Inghilterra all'Indonesia, dalla Polonia alla Bosnia, dalla Spagna al Brasile, dalla Malesia all'Italia, dalla Francia alla Bulgaria e alla Russia. Alcuni dei suoi libri sono già disponibili in inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano, portoghese, urdu, arabo, albanese, cinese, swahili, hausa, dhivehi (la lingua delle Mauritius), russo, serbo-croato (bosniaco), polacco, malese, turco uygur, indonesiano, bengali, danese e svedese.

Molto apprezzate in tutto il pianeta, queste opere sono state lo strumento attraverso il quale molti hanno ritrovato la fede in Allah e hanno riguadagnato una maggior comprensione della propria fede. La saggezza e la sincerità, accanto ad uno stile particolare e molto comprensibile, toccano direttamente tutti coloro che le leggono. Chi riflette seriamente su questi libri non può continuare a sostenere ancora l'ateismo o qualunque altra distorta ideologia o filosofia materialistica, poiché questi libri sono caratterizzati da una rapida efficacia, da risultati definiti e incontrovertibilità. Anche se qualcuno continuasse a farlo, sarebbe soltanto per un attaccamento emotivo, dal momento che questi libri dimostrano come tali ideologie siano false dalle fondamenta. Tutti i movimenti contemporanei di negazione sono ora ideologicamente sconfitti, grazie alla collezione di libri scritti da Harun Yahya.

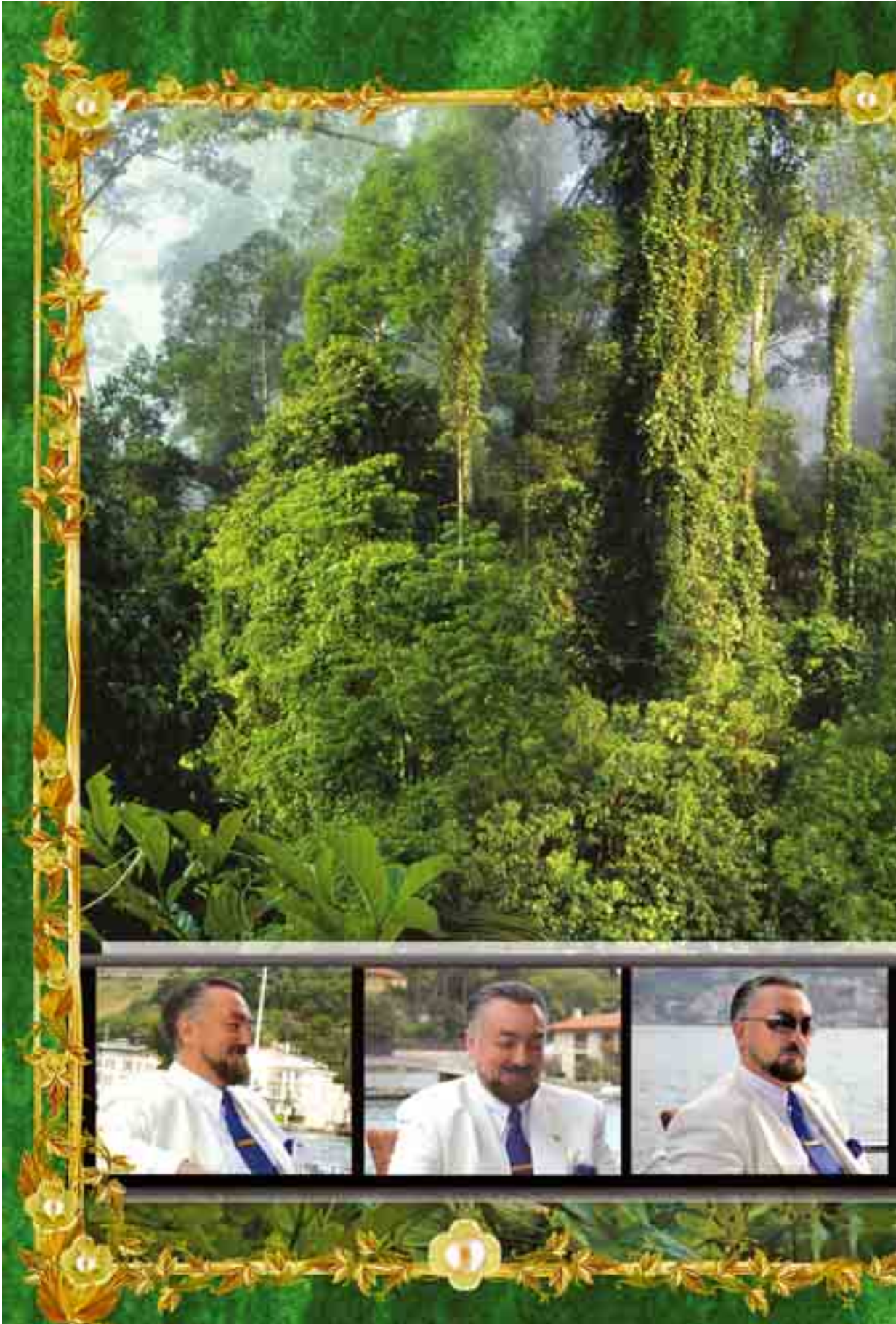
Non c'è dubbio che tutto ciò derivi dalla saggezza e dalla chiarezza del Corano. L'autore intende servire modestamente come mezzo nella ricerca dell'umanità per il giusto sentiero di Dio. La pubblicazione di queste opere non è intesa al guadagno materiale.

Inestimabile è il servizio reso da tutti coloro che incoraggiano altre persone a leggere questi libri, che aprono le loro menti e i loro cuori e li guidano a divenire più devoti servi di Dio.

Allo stesso tempo sarebbe soltanto una perdita di tempo e di energia diffondere altri libri che creano confusione nella mente delle persone, le portano nel caos ideologico e, evidentemente, non hanno effetti forti e precisi nel rimuovere i dubbi dal cuore della gente, come verificatosi in precedenti esperienze. È impossibile che dei libri concepiti per sottolineare l'abilità letteraria dell'autore, piuttosto che il nobile scopo di salvare la gente dalla mancanza di fede, abbiano un così grande effetto. Quelli che ancora dubitano, possono constatare direttamente come il solo scopo dei libri di Harun Yahya sia quello di sconfiggere la miscredenza e diffondere i valori morali del Corano. Il successo e l'efficacia di questo servizio si manifestano nella persuasione dei lettori.

Bisogna tenere a mente una cosa: la ragione principale della persistente crudeltà, dei conflitti e delle sofferenze che affliggono la maggioranza della gente è la prevalenza ideologica della miscredenza. A questo stato di cose si può porre fine unicamente con la sconfitta ideologica della miscredenza, e divulgando le meraviglie della creazione e la morale Coranica, in modo che la gente possa vivere secondo queste. Considerando l'attuale stato del mondo, che conduce in una spirale discendente di violenza, di corruzione e di conflitto, è chiaro che questo servizio deve essere reso in modo più rapido ed efficace, prima che sia troppo tardi.

In questo sforzo, i libri di Harun Yahya assumono un ruolo centrale. Con il permesso di Dio, questi libri costituiranno un mezzo tramite il quale la gente del XXI secolo raggiungerà la pace, la giustizia e la felicità promesse nel Corano.



SOLUZIONE: I VALORI DEL CORANO

Harun Yahya
(Adnan Oktar)



Pubblicato da:
Global Publishing
Gursel Mah. Darulaceze Caddesi No: 9
Funya Sk. Eksioglu Is Merkezi B Blok D. 5
Okmeydani-Istanbul / Turkey
Tel: +90 212 3208600

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, inserita in sistemi di memorizzazione o trasmessa in alcuna forma o con qualsiasi metodo, elettronico, meccanico, fotocopia, registrazione o altro senza il permesso della casa editrice.

Tutte le traduzioni del Corano sono tratte da:
“Il Corano” Edizione Integrale a cura di Hamza R. Piccardo, 1996, Newton & Compton Editori, ISBN 88-8189-223-9.

Di Harun Yahya
Tradotto Da: S. Crovetto

Un record di questo libro è disponibile nel catalogo della British Library

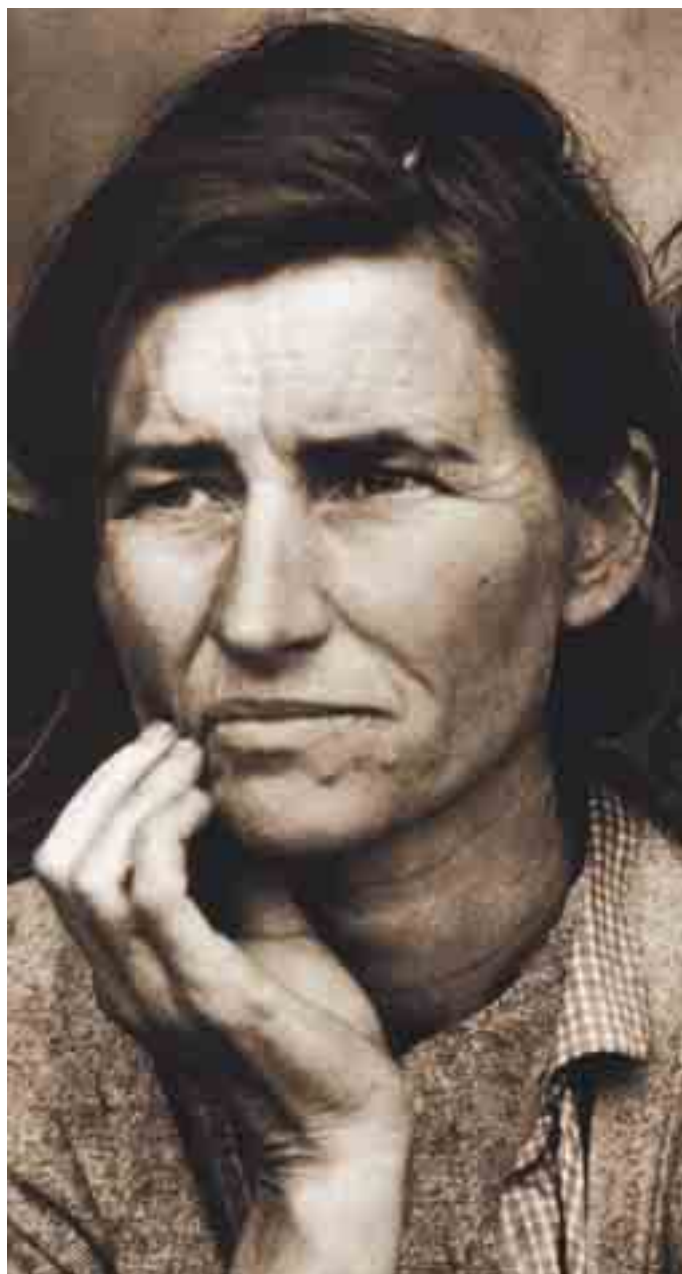
Stampato e controllato da:
Kelebek Matbaacilik - İstanbul / Turkey

www.harunyahya.com - www.harunyahya.it
E-mail: harunyahya@gmx.com

<i>Introduzione</i>	10
<i>La Mancanza Di Scopo Dei Miscredenti</i>	14
<i>Che Cosa Succede Se Non Esiste Il Timore Di Allah?</i>	24
<i>Vivere Secondo Il Corano Produce La Vera Giustizia</i>	38
<i>Cosa Accade Nella Vita Politica</i>	58
<i>L'impatto Della Miscredenza Sull'economia</i>	64
<i>I Valori Della Religione Ci Comandano Di Proteggere I Bisognosi E Gli Orfani</i>	70
<i>La Degenerazione Morale Nelle Societa' Miscredenti</i>	82
<i>Gli Omicidi Provocati Dalla Miscredenza</i>	104
<i>Le Guerre In Tutto Il Mondo</i>	110
<i>“La Rabbia Fanatica”: Il Razzismo</i>	148
<i>La Crudelta' Ed Il Disordine Nelle Societa' Miscredenti</i>	162
<i>Conclusione</i>	176
<i>L'Illusione Dell'Evoluzione</i>	180

Introduzione

Perché mai non combattete per la causa di Allah e dei più deboli tra gli uomini, le donne e i bambini che dicono: “Signore, facci uscire da questa città di gente iniqua; concedici da parte Tua un patrono, concedici da parte Tua un alleato”?
(Sura an-Nisa': 75)





Nel mondo, la maggioranza delle persone è oppressa. È torturata, massacrata, e vive nell'abietta povertà, è senza casa, obbligata a vivere la propria vita senza una protezione dagli elementi della natura, affronta malattie senza un'assistenza medica adeguata. Ci sono quelli che non riescono a permettersi un pezzo di pane. Ci sono gli anziani, che affrontano l'incuria, l'abbandono e a cui sono negate le cure mediche. Poi ci sono coloro che affrontano la discriminazione, l'espulsione dalle proprie case e terre semplicemente a causa del loro senso di appartenenza ad una etnia, della lingua, della razza o della tribù, e i massacri. Bambini innocenti, inermi, malnutriti, indifesi sono obbligati a lavorare per guadagnare denaro, o a chiedere l'elemosina.

Innumerevoli persone vivono temendo per la propria vita, in ansia per la loro sopravvivenza, in un modo nella cui povertà ed oppressione ci sono anche un'immensa stravaganza, il privilegio e la ricchezza. Coloro cui è stata donata la "bella vita" passano davanti ai senzatetto, vedono fotografie e alla televisione guardano scene che riguardano quelli che sono meno fortunati di loro. A volte provano un breve momento di pietà, ma poi cambiano canale, si distaccano dall'immagine e, in breve tempo, cancellano completamente quel fuggevole rimorso di coscienza.

Moltissimi di coloro che godono delle bontà e delle comodità che sono state loro concesse non pensano mai di dedicare uno sforzo per salvare coloro che sono meno fortunati dalle condizioni in cui vivono. Essi ritengono che non spetti a loro salvare quelle persone, quando così tanta gente è più ricca, più potente ed in una posizione migliore per giungere in aiuto dei meno fortunati.

Tuttavia, la prosperità ed il potere, da soli, non sono sufficienti a salvare queste persone e a rendere questo mondo un luogo di benessere nel quale la giustizia, la pace, la confidenza ed il benessere stesso prevalgano. Nonostante l'esistenza di paesi sviluppati, nel mondo, ci sono ancora troppi paesi, come l'Etiopia, dove la gente muore ancora, giornalmente, di fame. È chiaro che la ricchezza ed il potere di alcune nazioni non sono, di per se stessi, sufficienti a risolvere le affezioni della siccità, della povertà e della guerra civile.

Solo l'essere coscienti incanalerà le risorse e le energie verso il benessere dei poveri e dei disperati. Il solo modo di essere coscienti è avere fede. Soltanto i credenti vivono costantemente secondo la propria coscienza.

Alfine, c'è soltanto una soluzione all'ingiustizia, al caos, al terrore, ai massacri, alla fame, alla povertà e all'oppressione nel mondo: i valori del Corano.

Queste condizioni avverse sono state create, in primo luogo, dall'odio, dal rancore, dall'egoismo, dall'indifferenza e dalla crudeltà e, perciò, devono essere distrutte dall'amore, dalla compassione, dalla misericordia, dalla generosità, dall'altruismo, dalla sensibilità, dalla tolleranza, dal buon senso e dalla saggezza. Queste caratteristiche di compassione si trovano soltanto in coloro che vivono pienamente secondo i valori insegnati nel Nobile Corano, che è la nostra guida proveniente direttamente dal nostro Creatore. In un verso, Allah (swt) si riferisce alla caratteristica del Corano di guidare il genere umano fuori dalle tenebre e verso la luce.

... Una Luce e un Libro chiaro vi son giunti da Allah. Con essi Allah guida sulla via della salvezza quelli che tendono al Suo compiacimento. Dalle tenebre li trae alla luce, per volontà Sua li guida sulla retta via. (Sura al Ma'ida: 15-16).

In un altro verso, Allah afferma che, se la verità dovesse essere in

conformità agli umani desideri, ogni cosa cadrebbe nella corruzione e nella confusione:

Se la verità fosse consona alle loro passioni, certamente si sarebbero corrotti i cieli e la terra e quelli che vi si trovano! No, abbiamo dato loro il Monito , ma essi se ne allontanano. (Sura al-Muminun: 71)

Mentre leggi questa frase, milioni di persone stanno soffrendo, hanno freddo e fame, o subiscono l'espulsione dalle loro terre. Per questo motivo, le persone che hanno una coscienza devono riflettere su questo, ed agire per risolvere questi problemi come se essi stessi, o i loro cari, li stessero affrontando. Dobbiamo agire sia spiritualmente che materialmente per alleviare la sofferenza e l'oppressione. In un verso, Allah ordina alla gente coscienziosa e di fede di assumersi questa responsabilità:

Perché mai non combattete per la causa di Allah e dei più deboli tra gli uomini, le donne e i bambini che dicono: "Signore, facci uscire da questa città di gente iniqua; concedici da parte Tua un patrono, concedici da parte Tua un alleato" ? (Sura an-Nisa': 75)

Quando consideriamo gli ordini Coranici, diviene ovvio quali siano i nostri obblighi. La cosa più importante, per i Musulmani, è, in primo luogo, lottare in campo intellettuale in modo che i valori del Corano e della Sunna trionfino sulla miscredenza. La sola salvezza, per il debole, l'indifeso, il senz'atutto ed il bisognoso è la messa in pratica della guida del Corano, che è diretta a tutto il genere umano. Perciò è nostro dovere diffondere la parola e comunicare il messaggio, e quella è una componente vitale dell'adorazione per tutti i Musulmani.

Coloro che non seguono la propria coscienza, che sono indifferenti alla sofferenza degli altri, che spendono la loro ricchezza in cose frivole e vane, che non riescono a mostrare interesse per gli orfani, che guardano freddamente le donne oppresse, i bambini e gli anziani, e che sono felici soltanto quando nel mondo ci sono immoralità e bruttura, nell'aldilà dovranno certamente rendere conto.

Non vedi colui che taccia di menzogna il Giudizio? È quello stesso che scaccia l'orfano, e non esorta a sfamare il povero. Guai a quelli che fanno l'orazione e sono incuranti delle loro orazioni, che sono pieni di ostentazione e rifiutano di dare ciò che è utile (Sura al-Ma'un: 1-7).

La Mancanza Di Scopo Dei Miscredenti

*Lasciali mangiare e
godere per un periodo,
lusingati dalla
speranza, ben presto
sapranno.
(Sura al-Hijr: 3)*





Ai nostri giorni, alla gente manca seriamente uno scopo nella vita. Quasi tutti adottano uno stile di vita standard. Nutrirsi, trovare una casa nella quale abitare, formare una famiglia, ed avere un lavoro sono i valori lodati ai quali si aspira maggiormente. In questo stile di vita standard, l'obiettivo più importante nella vita è trovare dei modi per vivere meglio e per allevare i figli.

Per una migliore comprensione della mancanza di scopo e di significato che permeano le vite della nostra società, sarà utile esaminare altre aree di interesse diverse da quelle appena menzionate. La maggioranza delle persone ha un punto di vista piuttosto limitato. Spesso, il non perdere una puntata di una serie TV o guardare un film popolare è ciò che dà un significato alla loro vita quotidiana. Per tali persone, un obiettivo migliore nella vita, se ne hanno uno, potrebbe essere l'appartenere ad un club sociale.

Un altro gruppo di menti delle persone è totalmente assorbito dagli affari. Per tutte le loro vite, essi fanno i pendolari tra l'ufficio e la casa. Una persona che inizia la sua carriera appena compiuti i 20 anni svolge lo stesso lavoro per circa 40 anni. Nel frattempo, egli si ritrova spesso ad attendere il Venerdì. Le sue ambizioni principali ammontano al chiudere i pagamenti del mese senza problemi, al riuscire a trovare ogni mese i soldi per pagare

l'affitto ed all'assicurare il futuro dei propri figli. Difficilmente un qualche avvenimento nazionale o mondiale lo eccita. Solo ciò che influisce sui suoi affari ha un senso per lui. Non meditando mai sugli eventi, egli accetta prontamente lo status quo. Si sente coinvolto soltanto quando gli argomenti riguardano i suoi affari. Per esprimere le sue preoccupazioni, egli partecipa a programmi di discussione in TV oppure ne parla fino alle prime ore del mattino, senza arrivare ad alcuna soluzione o conclusione. Il giorno seguente, egli dà inizio ad un nuovo giorno uguale a quello precedente.

Anche i giovani soffrono della stessa mancanza di uno scopo, e mancano loro i fattori essenziali che conferiscono significato alla vita. La grande maggioranza dei teenagers non conosce nemmeno i governanti del proprio paese, le decisioni politiche che essi prendono, l'impatto di queste decisioni sulla difesa nazionale, l'economia, o i sistemi educativo o giudiziario. Totalmente incuranti degli eventi importanti e degli sviluppi nel mondo, essi si affliggono costantemente per argomenti insignificanti e futili. Ciò li lascia privi della capacità di concepire il significato di molti eventi della storia mondiale. Le loro conversazioni sono spesso limitate ai giochi per computer, alle chat di Internet, agli appuntamenti, agli eventi banali che avvengono a scuola, al copiare agli esami, ai programmi per il fine settimana, ai vestiti o alle partite di calcio. Nelle inchieste dei giornali che domandano ai teenagers di stilare la classifica dei "maggiori obiettivi che nella vita vale la pena perseguire", vengono per primi l'assomigliare ad una famosa modella o suonare la chitarra come il chitarrista di un gruppo famoso.

Vivendo alla giornata, essi non pensano mai ad allargare i propri orizzonti. Ad esempio, non pensano nemmeno a migliorare la propria capacità di parlare, semplicemente perché non hanno la minima idea del parlare o dell'influenzare la gente. Inoltre, non leggono. Una persona che ha uno scopo ed una visione del mondo legge per arricchirsi, così come per imparare delle cose sui punti di vista opposti. Lo scopo, in ciò, è avere una migliore comprensione delle ideologie che, verosimilmente, possono sfidare le proprie idee, ed identificare le loro debolezze individuali. Tuttavia, per una persona priva di uno scopo o di una opinione sul mondo, l'esistenza di certe idee, sicuramente, non avrà significato. Inoltre, queste persone non sono nemmeno consapevoli delle vere idee e della visione del mondo degli altri. Oggi, in molte società, la gente soffre di una seria mancanza di interesse verso

la lettura dei libri e dei quotidiani, mentre c'è una grande domanda di giornali scandalistici, di colonne dedicate al pettegolezzo nei quotidiani e di rotocalchi televisivi. Anche se la maggioranza della gente ha un sacco di tempo libero, il fatto che essa tenda a trascorrere i propri giorni davanti agli schermi televisivi, guardando telenovele e programmi che non aggiungono nulla alle loro facoltà intellettive è un risultato evidente dell'essere privi di uno scopo, e della degenerazione.

Il non avere uno scopo nella vita e l'essere ignari di altri reami dell'esistenza è una minaccia per l'umanità. Tuttavia, oltre a ciò, la vera minaccia è costituita dal fatto che, tra le persone che assumono un atteggiamento particolare nella vita, la maggioranza sostenga opinioni che sono carenti di valori reali e sono dannose per l'umanità. Questo avviene perché i leaders ed i fautori di idee pericolose trovano da manipolare delle masse che sono completamente prive delle facoltà con le quali si possa discernere il pericolo, e che, di conseguenza, accettano qualsiasi presupposto senza sottoporlo ad un esame approfondito ed indipendente.

Date queste circostanze, nel loro sforzo di attirare partigiani, anarchici e terroristi, covando un odio profondo contro il loro paese e la loro nazione, non incontrano resistenza. Ad esempio, nella caffetteria di un college, dove, a questo scopo, instillano le loro opinioni in modo sovversivo, un adolescente ozioso osserva in modo vago mentre i giovani vicino a lui sono esposti all'indottrinamento. Egli non realizza che queste persone, presto, inizieranno ad agire sotto l'influenza del condizionamento anarchico e terrorista e diventeranno dei criminali spietati che possono mettere prontamente mano alle armi per usarle contro la polizia, i soldati e persone innocenti del loro paese. Anche se realizza questa minaccia, resta indifferente al pericolo. In ogni caso, difficilmente ha la consapevolezza o un senso di responsabilità che lo potrebbe portare a maneggiare con saggezza la situazione.

In un verso Allah si riferisce così alla mancanza di scopo delle persone:

Lasciali mangiare e godere per un periodo, lusingati dalla speranza, ben presto sapranno (Sura al-Hijr: 3)

Una persona attenta osserva che la reazione mostrata da particolari gruppi verso ogni nuova politica adottata nelle università, spesso, si dimostra più dannosa che benefica. Questa è una conseguenza dell'orientamento del gruppo, perché il gruppo non difende ciò che è giusto e buono. Un altro

gruppo, d'altra parte, preferisce restare in silenzio e semplicemente ignora questi eventi, invece di chiamare le persone alla retta condotta, e consigliando loro di mantenere fedeltà alla loro condizione e di restare lontani dall'indocilità. Frattanto, alcuni altri appaiono con malevolenza ed ostilità, e, marciando con slogan, pietre e bastoni, dimostrano un altro genere di oppressione e di orrore. Tuttavia, i loro sforzi non servono a niente; essi non sostengono i valori che Allah ha comunicato, ma dimostrano tutti i tipi di comportamento che non si confanno al Corano. In uno dei Suoi versi, Allah descrive come gli sforzi degli scettici, in questo mondo, siano sprecati:

Questa è la metafora di coloro che rinnegano il loro Signore: le loro azioni saranno come cenere sulla quale infuria il vento in un giorno di tempesta. Non avranno alcun pro di ciò che hanno fatto. Questa è la perdizione totale (Sura Ibrahim: 18).

Ci sono sicuramente dei modi in cui l'umanità può evitare una tale situazione: assicurandosi che essi non diventino delle persone interessate soltanto a vivere le proprie vite e a vivere per soddisfare i propri bisogni. A questo scopo, queste persone dovrebbero essere incoraggiate a diventare individui il cui obiettivo sia servire gli altri ed affrontare non soltanto i propri problemi, o quelli della propria nazione, ma anche i problemi del mondo. La religione che Allah ha scelto per la gente, e rivelato nel Corano, mostra questa aspirazione ultima:

Rivolgi il tuo volto alla religione come puro monoteista, natura originaria che Allah ha connaturato agli uomini; non c'è cambiamento nella creazione di Allah. Ecco la vera religione, ma la maggior parte degli uomini non sa (Sura ar-Rum: 30).

Allah, il Creatore dell'uomo, ha creato anche la religione, la religione che più lo soddisfa ed assicura all'uomo la somma pace e sicurezza. Perciò, nessuna filosofia od ideologia di nessun tipo, tranne la religione, può fornire la perfezione e la beatitudine ricercate dalla gente. Per questa ragione, ai sostenitori delle idee erronee bisognerebbe dire perché sono nell'errore, e dovrebbe essere loro fornita la prova e la guida saliente per rimpiazzare queste idee erronee con quelle autentiche.

È essenziale che noi comunichiamo il Corano alla gente priva di scopo ed oziosa, e a coloro che sono ciecamente attaccati ad idee. Solo allora essi

potranno vedere e comprendere che questo mondo è creato per uno scopo significativo. Nel Corano, Allah ci informa del Suo scopo nel creare l'uomo: "È solo perché Mi adorassero che ho creato i dèmoni gli uomini" (Sura adh-Dhariyat: 56)

Ognuno di noi, un giorno, morirà. Poi avrà inizio la sua vita vera ed eterna. Lo scopo di questa vita è sforzarsi di essere una persona che Allah approva, e che Egli ospiterà nel Suo Giardino. La condotta, gli ideali e le credenze di ogni uomo determineranno se egli trascorrerà la sua vita eterna nell'aldilà nel Fuoco o nel Giardino. Per questo motivo, il fatto che queste persone trascorrono sciocamente tempo in lavori oziosi e privi di un valore, dedicando le loro vite a se stessi e comportandosi come se la loro esistenza sulla terra non avesse uno scopo, mostra che esse devono essere messe urgentemente in guardia e risvegliate dall'indifferenza nella quale vivono.

Essendo coscienti che il nostro scopo nella vita è ottenere l'approvazione di Allah, il Suo favore ed il Giardino, non possiamo rimanere indifferenti o insensibili ad alcun evento che ha luogo intorno a noi. Sappiamo che ogni fatto è un'opportunità per guadagnare l'approvazione di Allah, e perciò ci comporteremo sempre di conseguenza. Proviamo rimorsi di coscienza ogni qual volta siamo testimoni di un'ingiustizia o di una oppressione che accadono vicino a noi o nel mondo. Ad esempio, avvertiamo la responsabilità per ogni ragazzo senz'atletto, che vive nelle difficoltà, e deve trascorrere la sua vita sulle strade, nel freddo inverno. Ottemperando al comando di Allah nel verso: "**Dunque, non opprimere l'orfano, non respingere il mendicante**" (Sura ad-Duha: 9-10), li tratteremo gentilmente. Ci sforzeremo per trovare un modo di salvarli dalle circostanze sfavorevoli nelle quali vivono. Tuttavia, siamo consapevoli che questi bambini non possono essere salvati dai nostri sforzi, o da quelli di poche persone che si comportano in conformità al Corano. Per questa ragione, lotteremo perché i valori del Corano e della Sunna siano diffusi tra la gente.

L'Egoismo è Causato dalla Mancanza di Obiettivi

La mancanza di obiettivi rende le persone, e, allo stesso modo, le società, egoiste ed indifferenti. Esse tendono a badare soltanto ai propri interessi, e non mostrano risposta o prestano interesse agli avvenimenti che accadono

intorno a loro. Una persona il cui solo scopo è vivere la propria vita, tra tutti gli avvenimenti che hanno luogo intorno a lui, nota soltanto quei fatti che hanno un'attinenza con la sua vita, e non si cura di nient'altro. Ad esempio, nel caso in cui scoppiasse una guerra nazionale in un paese con il quale commercia, egli si preoccupa soltanto del denaro che perderebbe. Egli non pensa mai alla gente massacrata, ai bambini violentemente assassinati o alla vita spaventosa ed angosciata in quel paese. Queste immagini dolorose non gli vengono mai in mente. Curandosi soltanto del proprio denaro, egli non pensa mai di aiutare quelle persone in un modo o nell'altro. Tuttavia, questo è soltanto uno degli esempi dell'indifferenza che la maggior parte della gente considera ragionevole, e dà per scontata.

Quasi ogni giorno, i giornali e la televisione danno un'ampia copertura a storie di persone in ogni angolo del mondo che sono esposte ad insopportabili avversità e alla violenza. Il disordine, la cui fonte è la non adesione ai valori del Corano e della Sunna, e la miscredenza, rendono conto della maggioranza di queste orpelli. Che siano in Palestina, in Indonesia, in Kosovo, in Cecenia, o in qualsiasi altro luogo nel mondo, vedi le immagini di persone trascinate sul terreno per un pugno di terra, o prese a calci davanti agli occhi dei propri figli. Similmente, ognuno ha familiarità con lo spettacolo dei bambini piccoli che scagliano delle pietre per difendersi. Tuttavia, avendo visto queste scene orribili, le persone riescono ancora ad andare a dormire e a continuare le loro solite vite, dal momento che, personalmente, non patiscono alcun danno. Non avendo l'abitudine di pensare "in grande" e mancando di valori superiori e di una coscienza, tale crudeltà, semplicemente, non smuove queste persone.

L'immaginarsi nei panni degli oppressi ci mostrerà sicuramente come queste persone non abbiano assolutamente coscienza di questi rattristanti

..eccetto coloro che eseguono l'orazione, e sono costanti nella loro orazione, e sui cui beni c'è un riconosciuto diritto, per il mendicante e il diseredato; coloro che attestano la verità del Giorno del Giudizio e coloro che temono il castigo del loro Signore (Surat al-Ma'arij: 22-27)

avvenimenti. Se una di queste persone si trovasse in un ambiente nel quale vengono uccise delle persone innocenti, le loro mogli, i loro figli, fratelli e genitori fossero alla fame ed esposti alla crudeltà... Che avverrebbe se egli fosse esposto alla povertà estrema?... Se non avesse denaro e mezzi per ottenere una cura medica per suo figlio malato?... Se fosse scacciato dalla sua terra natale per nessuna ragione ovvia?... Oppure, che cosa penserebbe se incontrasse qualcuno che non ha sofferto tutta questa angoscia e fosse unicamente preoccupato del denaro che può guadagnare, e che pensasse semplicemente: "Sono io quello che dovrebbe salvare queste persone?". Non penserebbe che quella persona non abbia coscienza, e che sia indifferente ed inumana?

Tuttavia, non è indispensabile soffrire l'oppressione per diventare una persona premurosa e coscienziosa. Vedere la difficoltà delle persone e considerare la loro situazione in termini del Corano è sufficiente. Tuttavia, più la gente si allontana dal Corano, più mostra insensibilità della coscienza. Allah racconta così la condotta egoista, insensibile e brutale delle persone cui manca la religione:

In verità l'uomo è stato creato instabile; prostrato quando lo coglie sventura, arrogante nel benessere (Sura al-Ma'arij: 19-21).

In nel verso che segue, Allah parla dell'esistenza delle persone che non sono "egoiste" e che si preoccupano dei bisognosi:

Eccetto coloro che eseguono l'orazione, e sono costanti nella loro orazione, e sui cui beni c'è un riconosciuto diritto, per il mendicante e il diseredato; coloro che attestano la verità del Giorno del Giudizio e coloro che temono il castigo del loro Signore (Sura al-Ma'arij: 22-27).

Come Allah dice nel Suo verso, la gente che Lo teme si assume la responsabilità delle persone indigenti. Allah mostra come ci siano due vie per la gente, nella vita di questo mondo, una che è giusta, e l'altra sbagliata. In un verso, Egli afferma:

Non gli abbiamo indicato le due vie? Segua dunque la via ascendente. E chi ti farà comprendere cos'è la via ascendente? E' riscattare uno schiavo, o nutrire, in un giorno di carestia, un parente orfano o un povero prostrato [dalla miseria], ed essere tra coloro che credono e vicendevolmente si invitano alla costanza e vicendevolmente si invitano alla misericordia. Costoro sono i compagni della destra, mentre coloro che non credono nei

Nostri segni, sono i compagni della sinistra.

Il Fuoco si chiuderà su di loro. (Sura al-Balad: 10-20)

La retta via mostrata nel verso precedente è molto chiara. Perciò, è improbabile che una persona coscienziosa, che mira ad ottenere l'approvazione e la misericordia di Allah ed il Giardino, rimanga priva di considerazione nei confronti delle pratiche oppressive nel mondo, o nei confronti delle persone indigenti e bisognose, e non pensi al loro futuro.

Ogni persona coscienziosa deve ricordare che oggi l'anarchia, l'oppressione e la tirannia dominanti in diversi angoli del mondo stanno facendo sì che milioni di persone scivolino nella miseria e nel terrore. Alcuni dicono: "Determinate persone sono responsabili di questa miseria, posso essere io ritenuto responsabile di ciò?". Tuttavia, queste non sono le parole che direbbe una persona coscienziosa. Alla fine, nell'aldilà, Allah prenderà tutti gli uomini che erano stati dotati di una grande ricchezza e della comprensione e chiederà loro conto di ciò che hanno fatto per quella gente povera. Quelli che promuovono ideologie che preparano il campo perché la violenza e la crudeltà fioriscano nell'umanità rimangono – che lo accettino o meno – nella stessa classe degli oppressori. Lo stesso accade a coloro che evitano di confrontarsi con queste ideologie. Non aderendo ai principi della religione, porteranno inevitabilmente al tipo di società creato da persone irresponsabili ed indifferenti che ritengono di esserne liberi, senza dover dare spiegazioni a nessuno. Questo, in realtà, è il tipo di persone che, più di ogni altro, considera per primi i propri interessi e fa progetti per la propria sopravvivenza.

Indubbiamente, alla base della teoria dell'evoluzione che "si presume" fornisca il sostegno scientifico alla filosofia materialista ed al materialismo, che sono alla base della miscredenza, sta l'aspirazione a formare un modello irresponsabile ed incurante dell'essere umano, privo di tutti i valori spirituali. Quest'uomo sente di non essere obbligato a dover rendere conto ad alcuno.

E' riscattare uno schiavo, o nutrire, in un giorno di carestia, un parente orfano o un povero prostrato [dalla miseria], ed essere tra coloro che credono e vicendevolmente si invitano alla costanza e vicendevolmente si invitano alla misericordia.
(Surat al-Balad: 13-17)

Secondo la teoria dell'evoluzione, l'uomo è un animale progredito che si è evoluto dalla scimmia e si è formato per caso. Una visione che considera l'uomo come una creatura primitiva, senza dubbio, non porta al sacrificio per le altre persone, o a salvare un essere umano sofferente, e a provare per lui misericordia e compassione. Inoltre, secondo la teoria dell'evoluzione, la vita è un luogo di lotta dove solo il più forte ha il diritto di vivere. Il povero ed il debole, da parte loro, sono destinati a perire. La gente di tutto il mondo ha ricevuto per anni questo indottrinamento dalle scuole, dalla televisione, dai giornali e dalle persone che stavano loro intorno. Il solo modo di eliminare questo indottrinamento e di stabilire l'affetto, la misericordia, la cooperazione e la solidarietà tra la gente, comunicare alle persone i valori del Corano e della Sunna, e raccontare loro le perdite che la miscredenza arrecherà loro sia in questo mondo che nell'aldilà. Questo è un dovere importante per tutti i credenti. Allah promette una buona fine a coloro che si assumono una tale importante ed onorevole responsabilità.

Allah ha promesso a coloro che credono e compiono il bene di farne [Suoi] vicari sulla terra, come già fu per quelli che li precedettero, di rafforzarli nella religione che Gli piacque dar loro e di trasformare in sicurezza il loro timore. Mi adoreranno senza associarMi alcunché. Quanto a colui che dopo di ciò ancora sarà miscredente... Ecco quelli che sono iniqui! (Sura an-Nur: 55)

Ricordiamo che oggi le oppressioni, le ingiustizie, le tirannie e i tormenti che sono molto diffusi in tutto il mondo sono questioni alle quali ogni persona coscienziosa deve cercare una soluzione. Tuttavia, quasi certamente, una persona che approva l'oppressione ignorerà tutti questi richiami.



Che Cosa Succede Se Non Esiste Il Timore Di Allah?

No, siete voi che non onorate l'orfano, che non vi sollecitate vicendevolmente a nutrire il povero, che divorate avidamente l'eredità e amate le ricchezze d'amore smodato (Sura al-Fajr: 17-20)





Pensate a due uomini. Uno di essi sa che incontrerà Allah ed è consapevole che ogni sua azione avrà una ricompensa. L'altro, al contrario, ritiene che non dovrà rendere conto a nessuno. Sicuramente c'è una grande differenza tra il modo in cui questi due uomini si comportano. Chi è privo del timore di Allah facilmente commetterà ogni male ed ignorerà ogni genere di immoralità, quando sente che sono in ballo i suoi interessi. Chi uccide prontamente un essere umano, ad esempio, per nessun motivo apparente, o per un interesse terreno, lo fa perché non teme Allah. Se egli avesse una fede risoluta in Allah e nell'aldilà, non oserebbe mai fare nulla di cui non potrebbe rendere conto nell'aldilà.

Nel Corano, la storia dei figli del profeta Adamo, pace su di lui, è data come esempio per richiamare la nostra attenzione sulla netta differenza tra una persona che teme Allah ed una che non lo teme:

Racconta loro, in tutta verità, la storia dei due figli di Adamo, quando offrirono [ad Allah] un sacrificio, ed ecco che l'offerta di uno fu accettata e quella dell'altro no. Questi disse: «Ti ucciderò certamente!». Rispose il fratello: «Allah accetta solo da parte di coloro che Lo temono. Se alzerai la mano contro di me per uccidermi, io non l'alzerò su di te: io temo Allah, il Signore dei mondi» (Sura al-Ma'ida: 27-28).

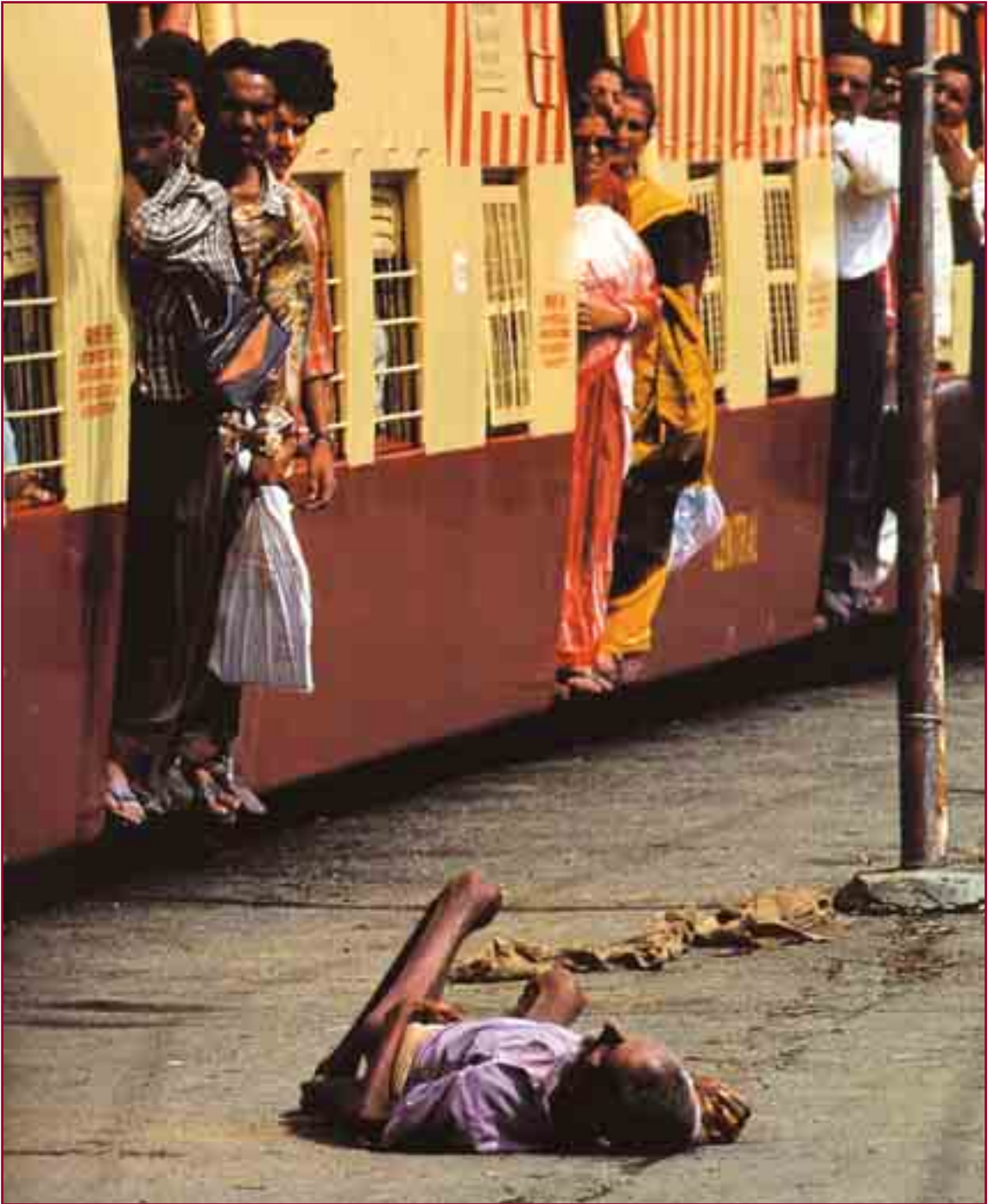
Colui che non teme Allah osa uccidere il proprio fratello senza battere ciglio anche se suo fratello non ha colpa, mentre la vittima, nonostante sia minacciata di morte, dice che non tenterebbe nemmeno di uccidere il proprio fratello. Questa è la conseguenza del timore di Allah di questa persona. Perciò, una volta che gli individui di una società abbiano timore di Allah, allora l'omicidio, l'oppressione, l'ingiustizia e l'iniquità, che Allah non approva, termineranno.

La brama verso il mondo spiega anche le crudeltà e l'immoralità della gente. La preoccupazione principale della gente riguarda il diventare poveri, o il non avere garanzie per il futuro. Queste preoccupazioni spiegano essenzialmente perché la corruzione, il furto, la falsa testimonianza e la prostituzione divengono degli stili di vita per molta gente. Per qualcuno che ha fede in Allah, tuttavia, l'approvazione di Allah si pone al di sopra di ogni altra cosa. Una persona simile evita ogni cosa che possa fargli perdere l'approvazione di Allah. Nel suo cuore, egli coltiva solo il timore di Allah; né la morte, né la fame, né ogni avversità possono farlo deviare dalla retta via.

Di conseguenza, non importa quali siano le circostanze, una persona che ha timore di Allah non devia mai dal Corano. Allo stesso modo, egli è degno di fiducia. Agisce sempre coscienziosamente. Avvertendo profondamente che Allah vede e sente ogni cosa, non tenta di agire contro la propria coscienza, anche quando è solo.

La mancanza di religione istiga la perdita della coscienza. Per chiarire questo punto, pensate a qualcuno che non abbia esitazioni a scappare dopo aver investito un uomo per strada con la sua macchina. Questa è una semplice indicazione del suo essere distante dalla religione. Quest'uomo, che, senza coscienza, lascia in agonia, solo, in mezzo alla strada, un essere umano che, altrimenti, avrebbe una possibilità di sopravvivere, pensa di poter evitare le persone scappando da loro. Tuttavia, egli non pensa mai che Allah lo circonda, vedendolo ed ascoltandolo in ogni secondo. Non si può mai fuggire dalla resa dei conti di Allah e dal giorno del giudizio. Allah restituirà a ciascuno tutte le ingiustizie, le crudeltà, e gli atti sconsiderati nel giorno del giudizio:

Chi inganna porterà seco il suo inganno nel Giorno della Resurrezione, e ogni anima sarà ripagata per quello che avrà meritato. Nessuno sarà frodato.



L'essere privi di coscienza è uno tra i danni più gravi spiegati dalla mancanza del timore di Allah. Le persone prive di coscienza non cercano nemmeno di aiutare la gente in difficoltà.

E chi persegue il compiacimento di Allah sarà come colui che ha meritato la Sua collera? Per costui l'Inferno, che infausto rifugio! (Sura Ali 'Imran: 161-162)

Quando alle persone saranno ricordati i versi di Allah, ed esse saranno rese edotte di questa importante verità, tali atti privi di scrupoli saranno impediti.

Un esempio degli atteggiamenti spregiudicati delle persone distanti dalla religione sono le persone che, in alcune società, forniscono cure mediche come se fossero dei dottori, nonostante non abbiano una formazione medica. Sebbene siano completamente ignoranti in ogni ramo della medicina, tali persone ingannano prontamente i pazienti ed osano curarli senza preoccuparsi delle serie minacce che pongono alla loro salute. Tali azioni prive di principi possono terminare addirittura con la morte del paziente. Ignorando del tutto questi inconvenienti, essi pensano soltanto ad acquisire alcuni benefici e a fare dei soldi. Tuttavia, in uno dei Suoi versi, Allah comanda ai credenti di **"restituire i depositi ai loro proprietari"** (Sura an-Nisa': 58). Anche la salute di una persona è una responsabilità preziosa. Perciò, in osservanza del verso appena menzionato, le persone dovrebbero evitare di praticare una professione alla quale non sono abilitate e di essere coinvolte in tentativi che nuoceranno ad altri.

In tutte le strade della vita, è facile che si incontrino le azioni scellerate commesse da persone che non temono Allah. Non riuscendo a vedere la prossimità del giudizio di Allah, e non riuscendo a riflettervi, si calunnia una persona innocente. Nel frattempo, si pensa soltanto a

...Chi inganna porterà seco il suo inganno nel Giorno della Resurrezione, e ogni anima sarà ripagata per quello che avrà meritato. Nessuno sarà frodato. E chi persegue il compiacimento di Allah sarà come colui che ha meritato la Sua collera? Per costui l'Inferno, che infausto rifugio! (Surat Al 'Imran, 161-162)



Newsweek, 17
Dicembre 1990

Ceremony of Blood

A firm that sold HIV-tainted products apologizes in a bid to resolve Japan's worst health scandal

By ANTHONY SPAETH

...bottle, and the pieces of that proposal fell

Time, 25 Marzo 1996

Fake doctor fooled patients, colleagues, officials for 17 years

By BILL KACZOR
Associated Press

MAKLANJIA — Many patients and colleagues respected and admired Nelson Ramon, a kindly doctor who delivered hundreds of babies and performed surgery for more than a decade in this rural town.



Ciecamente illuse dalla loro ambizione verso i guadagni materiali, ci sono alcune persone che esercitano il potere sulla salute della gente e, perciò, mettono a rischio delle vite umane. Proprio queste sono le persone che non hanno timore di Allah e, di conseguenza, non considerano preziosa la vita umana.

convincere le persone della propria innocenza e fare sì che esse credano alle proprie parole. Una persona simile è totalmente priva della comprensione del fatto che Allah è testimone di ogni cosa e che, senza eccezione, ogni cosa verrà calcolata nell'aldilà. In questo senso, che un innocente sia sottoposto ad una ordalia, provi angoscia o sia mandato in prigione non disturba la sua coscienza. Allah, nel Corano, dichiara così la punizione che il calunniatore riceverà:

Chi commette una mancanza o un peccato e poi accusa un innocente, si macchia di calunnia e di un peccato evidente (Sura an-Nisa': 112).

Invero molti di voi son stati propalatori della calunnia. Non consideratelo un male, al contrario è stato un bene per voi. A ciascuno di essi spetta il peccato di cui si è caricato, ma colui che se ne è assunto la parte maggiore avrà un castigo immenso (Sura an Nur: 11).

Una persona che non teme Allah non rispetta né valorizza le altre persone. Questa mancanza di timore spiega come mai molti proprietari di ristoranti non svolgono igienicamente i propri affari, o perché la maggioranza delle persone non rispetta più gli anziani. Similmente, il non avere timore di Allah spiega i pazienti morti nelle sale del pronto soccorso per la mancanza di cure, le persone disprezzate e povere, e i milioni di individui innocenti massacrati per un pugno di terra, ecc.

Nelle società i cui membri hanno timore di Allah, nessuno fa questo, essendo consapevole che ogni misfatto commesso da una persona le verrà incontro nell'aldilà. Con individui dotati di una coscienza solida, questa società sarà in grado di godere della pace e di un senso di fiducia. Evitare rigorosamente il pervertimento, la prostituzione e ogni altra forma di immoralità, insieme alla sensibilità mostrata verso i valori quali il rispetto, la compassione e la misericordia assicura legami familiari indistruttibili, che sono innegabilmente essenziali per una società forte. La società gode di tali basi affidabili principalmente perché le persone mostrano fedeltà l'una verso l'altra.

Fare il Bene Senza Attendarsi una Ricompensa

Una persona che ha timore di Allah è anche qualcuno che dà ascolto alla sua coscienza e agisce in conformità al Corano. Nel Corano, Allah comanda alla gente di impegnarsi in buone azioni senza attendersi alcuna ricompensa terrena, per fornire aiuto alle persone e sforzarsi di creare per loro una buona vita. Nel verso **“Non dar nulla sperando di ricevere di più”** (Sura al-Muddaththir: 6), la proibizione sottolinea che la gente non dovrebbe ricercare un beneficio terreno per il servizio reso, inteso ad ottenere la soddisfazione di Allah. Una persona che osserva i comandi di Allah e non si aspetta alcun guadagno terreno fa tutte queste cose con un solo scopo: ottenere l'approvazione di Allah cosicché Egli lo accetti come un servo degno del Giardino.

Tuttavia, un gran numero dei favori che vengono fatti ai giorni nostri sono basati sulla ricerca di una ricompensa da ricevere in questo mondo. Ad esempio, un uomo d'affari che inizia a costruire una casa per i poveri per i cosiddetti scopi caritativi, apparentemente non deriva alcun guadagno materiale da una tale impresa. Tuttavia la verità è un'altra, principalmente perché, in questo modo, egli fa conoscere il suo nome, comparando sulle prime pagine dei giornali e sui programmi televisivi di notizie, che trasformano questa carità in una forma di esibizionismo. Allo stesso tempo, la sua compagnia risparmia denaro, dal momento che i costi di questa opera caritativa vengono dedotti dalle sue tasse. Inoltre, spesso, l'opera di carità che è intrapresa per produrre simili benefici è molto lontana dal corrispondere ai reali bisogni dei suoi destinatari. Una camionata di cibo inviata ad una provincia prostrata da un terremoto, ad esempio, non sopperisce ai bisogni, o perché già avariata o perché è altamente incoerente con i reali bisogni delle vittime.

Le abitudini dei politici serviranno a rendere chiaro questo argomento. Durante tutte le loro prolungate campagne elettorali, i politici ripetono con retorica slogans che esprimono la loro profonda dedizione al servizio del proprio paese. Nel caso che non sia loro conferito l'incarico di ministro, tuttavia, accantonando del tutto la propria associazione con il loro partito e gli "obiettivi" esposti nel loro programma, essi rivelano i motivi di fondo che li hanno fatti coinvolgere nella politica, e dimostrano di avere corso per la "carica" e lo status. È incredibile quanto siano esigui i benefici che una tale mentalità apporta alla comunità.

Brevemente, le azioni prive di sincerità sendono un servizio infruttuoso alla prossima vita. Allah lo afferma nel verso seguente:

O voi che credete, non vanificate le vostre elemosine con rimproveri e vessazioni, come quello che dà per mostrarsi alla gente e non crede in Allah e nell'Ultimo Giorno. Egli è come una roccia ricoperta di polvere sulla quale si rovescia un acquazzone e la lascia nuda. Essi non avranno nessun vantaggio dalle loro azioni. Allah non guida il popolo dei miscredenti (Sura al-Baqara: 264).

I favori fatti con sincerità per aiutare le persone e guadagnare l'approvazione di Allah, d'altra parte, si dimostrano redditizi e benefici, come

si afferma in molti versi di Allah. In cambio delle intenzioni sincere, Allah guida le persone al successo in tutti gli atti in cui si impegnano, ed assicura esiti fertili alle loro iniziative. In un verso questo è indicato:

Coloro che invece elargiscono i loro averi per la soddisfazione di Allah e per rafforzarsi, saranno come un giardino su di un colle: quando l'acquazzone vi si rovescia raddoppierà i suoi frutti. E se l'acquazzone non lo raggiunge, sarà allora la rugiada. Allah osserva quello che fate (Sura al-Baqara: 265).

Chi ricerca solamente il piacere di Allah non si limita ad alcuni settori nell'intraprendere buone azioni e nel fare sacrifici. In una società distante dalla religione, le persone spesso tendono a credere nell'esistenza di un interesse sottostante in un sacrificio, un ragionamento puramente instillato nella gente dalla miscredenza. In una società dove non viene perseguito il piacere di Allah, la gente non pone i propri interessi egoistici al di sopra di ogni altra cosa. I credenti, d'altra parte, ricercano il piacere di Allah e null'altro:

"Coloro che assolvono ai loro voti e temono il giorno il cui male si propagherà ovunque, [loro] che, nonostante il loro bisogno, nutrono il povero, l'orfano e il prigioniero; [e interiormente affermano:]. È solo per il volto di Allah, che vi nutriamo; non ci aspettiamo da voi né ricompensa, né gratitudine. Invero noi temiamo un Giorno terribile e catastrofico da parte del nostro Signore". Allah li preserverà dal male di quel Giorno e verserà su di loro splendore e gioia (Sura al-Insan: 7-11).

I capitoli seguenti in questo libro forniscono un'ampia copertura delle soluzioni fornite dai versi di Allah ai problemi che richiedono soluzioni immediate. Nel leggere queste soluzioni, ricordate che soltanto vivere come dice il Corano creerà soluzioni perenni a tutti i problemi. Ai giorni nostri, impegnarsi per i problemi dei poveri, fornire un'assistenza di qualità agli anziani, infondere valori positivi nei bambini, disingannare gli adolescenti dai comportamenti degenerati, fornire un aiuto urgente ai paesi afflitti da disastri, sovvertire le ideologie insitamente crudeli, responsabili di aver fatto sì che gli stati siano caduti nella guerra e abbiamo assassinato migliaia di persone innocenti, affrontare coloro che si ribellano contro il proprio stato e molte altre questioni spesso porta ad un punto morto. In questo senso, soltanto l'osservanza del Corano, la sola guida illuminante che Allah ha

fornito all'umanità nella nostra epoca, assicurerebbe l'unica soluzione ai vari problemi che si incontrano nella vita. Vivere secondo i principi di Allah rimuoverebbe dalla Terra ogni genere di male. Nel caso in cui la situazione si evolvesse diversamente, la gente sarebbe deliberatamente coinvolta in un sistema crudele. Nel Corano, Allah attira l'attenzione verso il danno che la gente procura a se stessa:

La corruzione è apparsa sulla terra e nel mare a causa di ciò che hanno commesso le mani degli uomini, affinché Allah faccia gustare parte di quello che hanno fatto. Forse ritorneranno [sui loro passi]? (Sura ar-Rum: 41).

Soluzioni che Appaiono con la Saggezza

Possedere le caratteristiche della saggezza, del discernimento (vista acuta, il potere di afferrare l'essenza delle cose), e della sagacia è essenziale nel portare delle soluzioni ai problemi che inquinano la Terra e, in tutte le questioni della vita, nel portare il bene all'umanità. L'acquisizione di queste caratteristiche può essere possibile soltanto seguendo il Corano. In un verso, Allah pone l'accento sulla saggezza che la fede dona all'uomo:

O voi che credete! Se temete Allah, vi concederà la capacità di distinguere [il bene dal male], cancellerà le vostre colpe e vi perdonerà. Allah è dotato di grazia immensa (Sura al-Anfal: 29).

Occasionalmente, le persone possono sentirsi come se fossero lanciate alla caccia delle soluzioni ai problemi che incontrano. Tuttavia, esse non riescono a raggiungere conclusioni desiderabili perché non sono fornitrici di soluzioni, e sono prive di intuito, di sagacia e di discernimento, qualità che sono tutte conseguenze della fede. Prive dello zelo ispirato dalla fede, le loro decisioni vanno spesso a finire in proroghe quando si perviene allo stadio dell'implementazione. In alternativa, non riuscendo a vedere i dettagli significativi, o evitandoli, essi vanno incontro allo stallo in vari stadi.

Ad esempio, oggi, in tutto il mondo, i bambini senz'atetto e gli orfani lasciati a vivere in strada sono un grande problema che manca di una soluzione definitiva. Le missioni di soccorso e le misure che si rivolgono ai vari problemi associati alla mancanza di una abitazione, specialmente quelle intese ad impedire che i bambini senz'atetto divengano individui inclini a

Oggi, migliaia di bambini senzatetto usano droga e sono inclini a delinquere, una semplice conseguenza degli ambienti inquinati in cui vengono lasciati. Quasi certamente, questi bambini cresceranno come individui socialmente handicappati, incapaci di rendere alcun benefico servizio alla società nella quale vivono.



delinquere o tossicodipendenti, spesso si dimostrano inefficaci, spingendo perciò questi bambini nella spirale discendente della mancanza di una casa, sulle strade e nei riformatori, oppure producendo le condizioni adatte per il loro suicidio o la morte per cure inadeguate. La situazione sarebbe definitamente diversa, tuttavia, se questi bambini ricevessero una formazione basata sul Corano insieme a servizi appropriati. Avendo timore di Allah, essi non sarebbero portati all'attività criminale. Al contrario, crescerebbero come adulti che si sforzano di rendere il migliore servizio al loro paese e alla loro gente.

Anche quelli che hanno delle malattie che richiedono cure costose

chiariscono questo punto. Il ricco, non avendo problemi a pagare i suoi conti, generalmente ha i mezzi per sopravvivere ad essi. Il povero, d'altra parte, senza assicurazione sanitaria, viene lasciato morire. Raamente questa situazione smuove qualcuno, cosa confermata dal fatto che nessuno pensa a prendere alcuna contromisura.

Di nuovo, la mancanza del timore di Allah e la sua conseguenza, il non avere saggezza, spiegano questa indifferenza. Coloro che non riescono a discriminare tra il bene e il male non riescono a trovare una soluzione ai problemi che incontrano. La mancanza di discriminazione è un attributo peculiare dei miscredenti. Allah definisce come si comporta questa gente:

I miscredenti sono come bestiame di fronte al quale si urla, ma che non ode che un indistinto richiamo. Sordi, muti, ciechi, non comprendono nulla (Sura al-Baqara: 171).

Tuttavia, le persone che vivono secondo il Corano e la Sunna hanno, per merito della saggezza che possiedono, facoltà ben sviluppate di trovare soluzioni, sviluppare risorse, ed organizzazione. Le organizzazioni guidate da queste persone e i contributi della gente benestante possono aiutare molto a costruire vite migliori per questi sfortunati. Primo, la gente può essere allertata sui problemi esistenti e, in conformità, consigliata sulle soluzioni. Alcuni uomini d'affari, ad esempio, possono far costruire o rinnovare dei rifugi per bambini senz'atetto ed educarli. Questo, indubbiamente, richiede una semplice organizzazione. In una società che vive secondo il Corano e la Sunna, questo problema smetterebbe di esistere per sempre per merito di queste soluzioni pratiche. Ogni famiglia che abbia mezzi adeguati, ad esempio, potrebbe prendersi cura di un singolo bambino e della sua educazione. La gente fornita dei valori del Corano e della saggezza può occuparsi di tutti i tipi di problemi con tali soluzioni praticabili. Similmente, quei pazienti privi di una assicurazione medica possono essere identificati, ed i costi dei loro trattamenti essere coperti da un fondo a ciò destinato. In tali campi, ciò che è essenziale è trasferire le risorse del mondo alle aree idonee nel modo più produttivo, senza permettere nemmeno la minima stravaganza. Allah chiede questo tipo di comportamento all'uomo, nel Corano.

Le persone che prendono il controllo degli eventi seguendo la propria coscienza ed usando il loro intelletto possono identificare rapidamente i punti



The Independent, 26 Sett. 2000

Report reveals the 11,500 lives lost every year in Britain because of the health gap



Nonostante la disponibilità di tutte le risorse necessarie, il non riuscire a predisporre una buona organizzazione e a distribuire razionalmente le risorse spiega l'assistenza di scarsa qualità ricevuta in ospedale da molte persone. Alcune non ricevono affatto una terapia medica a causa della povertà. la dicitura "No Money, No Meds" ("Niente Soldi, Niente Medicine", n. d. t.) rappresenta lo slogan di questa situazione.

morti ed i bisogni, e, di conseguenza, produrre le soluzioni. Spesso la gente non riesce a focalizzare dove il sistema fallisca, o semplicemente finge di non vedere. Anche se le circostanze evocano in essi dei rimorsi di coscienza, non riescono a capire cosa possono o si sentono troppo pigri per dare inizio ad una missione. Riluttanti a disturbare la loro pace, evitano di spendere tempo ed energia su tali questioni. Tuttavia, gli sforzi delle persone coscienti e sagge nell'organizzare la gente secondo le proprie energie e capacità risulteranno in soluzioni rapide a molti problemi duraturi.

Incoraggiare la persone ad una buona causa è un attributo altamente lodato nel Corano:

Chi intercede di buona intercessione ne avrà una parte e chi intercede di cattiva intercessione ne sarà responsabile. Allah vigila su tutte le cose (Sura an-Nisa': 85).

Un comportamento contrario è nominato come un attributo dei miscredenti, e definito malvagio:

No, siete voi che non onorate l'orfano, che non vi sollecitate vicendevolmente a nutrire il povero, che divorate avidamente l'eredità e amate le ricchezze d'amore smodato (Sura al-Fajr: 17-20).

Vivere Secondo Il Corano Produce La Vera Giustizia

In verità Allah ha ordinato la giustizia e la benevolenza e la generosità nei confronti dei parenti. Ha proibito la dissolutezza, ciò che è riprovevole e la ribellione.

Egli vi ammonisce affinché ve ne ricordiate (Sura an-Nahl: 90).





La giustizia è uno dei beni essenziali che mantengono l'ordine sociale. Ogni paese impiega il proprio individuale sistema giudiziario. Tuttavia, a causa delle persistenti difficoltà provate nel sistema giudiziario contemporaneo, la ricerca di un modello ideale non è mai terminata.

C'è un'essenza del sistema giudiziario ideale a cui si aspira in tutto il mondo: la fondazione di un meccanismo giudiziario nel quale ogni persona sia pienamente ripagata per le proprie azioni, senza essere soggetta ad alcuna forma di discriminazione pregiudiziale. Nonostante i nuovi metodi, i differenti approcci, ed i progetti e le soluzioni concepite per realizzare questo modello ideale, esercitare la giustizia resta una strada in salita ancora da intraprendere.

Il deterioramento morale della società motiva queste situazioni sfavorevoli. Il deterioramento, una semplice conseguenza della non osservanza ai valori che Allah ha comandato, porta un danno alle società in tutti gli ambiti della vita.

Di nuovo, questo deterioramento spiega le truffe, la corruzione, l'imbroglio, l'ingiustizia e molti mali della società. La vita quotidiana abbonda di esempi di questo tipo. Una situazione che si incontra spesso nella vita degli affari, ad esempio, sono gli uomini in carriera che imbrogliano i loro partners e li

ingannano, appropriandosi indebitamente del loro denaro, delle case o delle auto. Nello stesso tempo, una amicizia di lunga durata e le perdite materiali e spirituali sofferte dalla controparte non significano nulla per colui che truffa. Preoccupato innanzitutto dei propri interessi egoistici, valori quali l'amicizia, i legami familiari, la spiritualità, la coesione sociale e la morale positiva non hanno assolutamente alcun significato per chi truffa.

Tutte le relazioni stabilite da questa persona con chiunque altro si troveranno sotto l'influenza di un tale ragionamento, dal momento che egli non riesce a riflettere che Allah è a conoscenza di tutto ciò che fa, e che dovrà rendere conto di ogni azione che commette. Non ricordare mai che la truffa è un guadagno sleale ed un comportamento ingiusto contribuisce a questo ragionamento disonesto.

L'esempio che segue contribuirà ad una migliore comprensione: una persona che ritiene che la truffa sia un crimine orribile, la eviterà rigorosamente per tutta la sua vita. Tuttavia, una volta che qualcuno pensa di poter derivare benefici personali, la stessa persona potrebbe portare una falsa testimonianza contro qualcun altro o calunniarlo per qualcosa di cui è completamente innocente. Allo stesso tempo, egli può trovare rifugio in alcune scuse: che le condizioni lo abbiano costretto, o che le proprie responsabilità verso la sua famiglia abbiano predisposto il terreno per un simile crimine... Non importa quali siano queste scuse, resta il fatto che quella maldicenza è malvagia in ogni circostanza.

Questo modello appena illustrato appare particolarmente nei momenti in cui le persone percepiscono che sono in ballo i loro interessi. Questo ragionamento si rivela vero anche per i ladri, i truffatori e gli oppressori. In una società piena di persone che perseguono i propri personali interessi, l'esistenza dell'ingiustizia, dei conflitti di interessi e del caos è inevitabile.

Tuttavia, non importa quante forze pressanti ci siano, una persona che vive secondo il Corano non si abbasserà mai a queste azioni malvagie, e non mostra mai atteggiamenti incoerenti con i suoi valori. Chi ha un saldo timore di Allah non dimentica mai il fatto che, un giorno, egli andrà incontro ad ognuna delle azioni nelle quali si impegna, e ad ogni singola parola che pronuncia. L'ingiustizia, che è un esito del deterioramento morale, come il perseguire soltanto i propri interessi, l'accumulare beni, l'ignorare i bisognosi

e le persone con dei problemi, ha un'unica soluzione: la diffusione dei valori del Corano tra la gente. Questo perché, nel Corano, Allah comanda, ai Suoi servi che credono e vivono secondo questi valori superiori, di essere giusti:

O voi che credete, attenetevi alla giustizia e rendete testimonianza innanzi ad Allah, foss'anche contro voi stessi, i vostri genitori o i vostri parenti, si tratti di ricchi o di poveri! Allah è più vicino [di voi] agli uni e agli altri. Non abbandonatevi alle passioni, sì che possiate essere giusti. Se vi destreggerete o vi disinteresserete, ebbene Allah è ben informato di quello che fate (Sura an-Nisa': 135).

In verità Allah ha ordinato la giustizia e la benevolenza e la generosità nei confronti dei parenti. Ha proibito la dissolutezza, ciò che è riprovevole e la ribellione. Egli vi ammonisce affinché ve ne ricordiate (Sura an-Nahl: 90).

In una società nella quale le persone hanno una comprensione della giustizia così come essa è descritta nel summenzionato verso, l'ingiustizia non prevale. Questo perché, in un ambiente dove i valori del Corano e della Sunna vengono osservati, il rigoroso esercizio della giustizia è essenziale. Nella pratica di questa giustizia, la parentela, la ricchezza, lo status o altri fattori non consentono alcuna eccezione. Nonostante ciò, le attuali

Il raggio, la corruzione ed il furto possono divenire uno stile di vita per una persona che non vive secondo il Corano, e può non avvertire rimorsi di coscienza mentre mette in atto azioni malvagie.



Sun, 6 Marzo 2001



Time, 22 Giugno 1998



Time, 7 Dicembre 1998

implementazioni dei sistemi di giustizia intorno al mondo sono piuttosto varie. In alcuni casi, in considerazione della ricchezza di una persona, del suo stato e del suo ambiente sociale, i suoi crimini vengono semplicemente ignorati o la sua punizione viene alleggerita. È inverosimile che ciò accada in una società dove regna la vera giustizia, fattori quali la parentela, la ricchezza o lo status non diventano mai delle ragioni per deviare dalla giustizia.

Quali Tipi di Problemi Sorgono nelle Società in cui non si Esercita la Vera Giustizia?

1. Lo Spergiuro Aumenta

Nello scoprire la verità, e nello stabilire la giustizia, i testimoni hanno un ruolo di primo piano. Sulla base della testimonianza oculare, molti casi possono essere illuminati rapidamente e, perciò, si distinguono la verità e la falsità. Nelle società in cui non vengono rispettati i valori del Corano e della Sunna, tuttavia, trovare la verità per mezzo della testimonianza delle persone è molto lontano dall'essere attendibile. Questo, semplicemente, perché le persone che non si attengono al Corano e alla Sunna possono mentire facilmente quanto respirano, in vambio di benefici o di denaro. Mentre lo fanno, voltano la schiena a tutte le condotte virtuose, quali affermare la verità oppure prendere le difese dell'innocente.

Addirittura, in alcuni casi, la gente si rifiuta di testimoniare nell'interesse di un caso particolare, non importa quanto possa essere fondamentale rendere giustizia. Alcuni pensieri non realistici, come la paura di trovarsi con dei problemi, o in una situazione sfavorevole, di solito spiegano tali atteggiamenti. In un verso, Allah sottolinea l'importanza della scoperta della verità:

... Non siate reticenti nella testimonianza, ché invero, chi agisce così, ha un cuore peccatore. Allah conosce tutto quello che fate (Sura al-Baqara: 283).

La cattiveria e l'odio provati verso qualcuno possono costituire le motivazioni che inducono la gente a fabbricare false testimonianze. Per mezzo della falsa testimonianza, e distorcendo i fatti, essi intralciano la giustizia. L'importanza della veridicità viene spiegata anche in un hadith dal Messaggero di Allah, il Profeta Muhammad (saas):

Attenetevi alla verità, perché la verità porta ad azioni buone, e le azioni buone conducono chi le compie al Giardino. Se un uomo continua a dire la verità e fa della verità il proprio obiettivo, sarà considerato, alla presenza di Allah, eminentemente veridico. Evitate la falsità, poiché la falsità conduce alla malvagità, e la malvagità conduce al Fuoco. Se un uomo continua a dare il falso, e fa della falsità il proprio obiettivo, sarà considerato, alla presenza di Allah, un grande bugiardo.¹

Le persone che non vivono in conformità al Corano e alla Sunna non osservano la giustizia, particolarmente quando danno la precedenza ai loro interessi ed ai propri desideri personali. Essi non considerano mai le conseguenze della loro falsa testimonianza. Non viene loro mai in mente ciò che prova una persona innocente incarcerata per errore durante una lunga detenzione, né ciò che soffre la sua famiglia. Essi non si mettono nei panni dell'altro e non immaginano quale sarebbe, allora, la loro vita...

Nel Corano, Allah concede una speciale considerazione a questa situazione vissuta dalla gente, ed Egli ci comanda di essere giusti, non importa quali siano le circostanze:

O voi che credete, siate testimoni sinceri davanti ad Allah secondo giustizia. Non vi spinga all'iniquità l'odio per un certo popolo. Siate equi: l'equità è consona alla devozione. Temete Allah. Allah è ben informato su quello che fate (Sura al-Ma'ida: 8).

Per evitare l'ingiustizia, il Messaggero di Allah, il Profeta Muhammad (saas) disse anche: "Nessuno di voi dovrebbe giudicare tra due persone quando è in collera"².

Istigate dalla paura, dal denaro, o dall'avidità, alcune persone si discostano da ciò che è retto e giusto. Soltanto acquisire i valori del Corano li renderà liberi. In ogni circostanza, sotto minaccia o costrizione, o in presenza di qualsiasi genere di beneficio per loro, essi non tendono mai alla malvagità, essendo consapevoli che Allah è intorno a loro in ogni momento. I credenti sono consapevoli che, nell'aldilà, dovranno rendere conto di ogni azione ingiusta che hanno compiuto o delle cose cattive che hanno detto. In un verso, Allah proclama che i servi del Misericordioso non recano una falsa testimonianza:

[E sono coloro] che non rendono falsa testimonianza e quando passano nei pressi della futilità se ne allontanano con dignità (Sura al-Furqan: 72).

Merita attenzione un ulteriore punto che riguarda coloro che perseguono i propri interessi piuttosto che osservare la giustizia: che un giorno la stessa malevolenza potrà ricadere su di loro. Se ciò accade, le ingiustizie li disturberanno certamente molto, ed essi andranno alla ricerca di un testimone attendibile che non produrrà la sua testimonianza. Coloro ai quali ciò non piacerebbe dovrebbero, quindi, sforzarsi di diffondere i valori che Allah ha comandato, ed osservare strettamente i principi morali lodati dal Corano.

2. I Criteri per Giudicare le Persone Diventano il Denaro e la Posizione Sociale

Il denaro e lo status servono come criteri principali per valutare le persone nelle società in cui i valori del Corano e della Sunna non vengono rispettati. In queste società, tutti gli strati sono saturati di questa mentalità, fornendoci un'abbondanza di esempi da analizzare.

Gli atteggiamenti assunti da un negoziante nei confronti di due differenti clienti forniscono degli indizi decisivi su questo argomento. Il commerciante assume un atteggiamento educato ed attento verso colui che, dall'aspetto, ritiene essere ricco. L'altro cliente, da parte sua, che appare piuttosto povero, non viene trattato altrettanto bene dall' esercente. Questo atteggiamento non cambia anche se entrambi i clienti visitano il negozio per acquistare le stesse cose e spendono la stessa somma di denaro. L'apparenza o lo status determinano il modo in cui il commerciante tratta i suoi clienti.

Questi criteri non sono validi per chi vive rispettando il Corano. Un credente presenta buone maniere verso un altro essere umano soltanto perché egli è un "essere umano". Egli non sottopone le persone che lo circondano ad una discriminazione pregiudiziale di alcun genere. Per apprezzare qualcuno, non ha bisogno di "etichette". Che una persona sia ricca o povera, che viva in una capanna o in una villa, non gli importa. I vestiti costosi, il bel viso, la laurea di una università prestigiosa o simili status symbol non hanno per lui assolutamente alcun significato. Allah, nel Corano, dice che la fede in Allah e la vicinanza a Lui sono i soli criteri da applicare nell'amare le persone.

3. I Problemi nell'Educazione

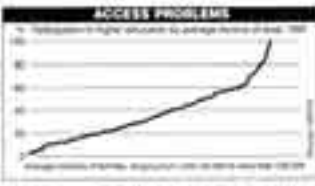
Ogni individuo ha il diritto ad avere accesso all'educazione. Senza tenere conto della religione, della lingua, della razza o dello status, ogni persona ha il diritto di sforzarsi per ottenere la conoscenza. L'ingiustizia sociale, tuttavia, lo rende praticamente impossibile, introducendo molti problemi che richiedono una soluzione immediata, e il principale è l'indisponibilità di un'educazione gratuita per ogni membro di una comunità. In molti paesi, a causa della povertà, un gran numero di bambini ed adolescenti sono privati di una educazione di qualità. L'accesso ad un esiguo numero di scuole di qualità è riservato ad una minoranza privilegiata. La gente comune difficilmente riceve un orientamento scolastico che va incontro ai suoi reali bisogni

Children in poorest areas have little chance of winning a place

By Martin Jones

POOR PEOPLE in areas of Britain's poorest districts have the chance of going to school by a cut-off from the best secondary schools.

But from this spring the situation is to change. The Government has agreed to a new system of secondary schools. The programme was based on an analysis of the average to some of the brightest areas of the country.



As school places go to the best schools, so do the best children.

The Independent, 6 Ott. 2000

L'educazione è una questione di primo piano in tutto il globo.

Shortage of teachers 'worst for a decade'

There is a shortage of teachers in schools across the country, according to a report by the Education Commission. The report says that the shortage is the worst for a decade and is likely to get worse.



David Brown, secretary of the Education Commission, says: "We should be doing more to attract people into the profession."

The Independent, 4 Sett. 2000



Second-Class Kids

Home in the Czech Republic go to court alleging bias against them in the school system.

N... in the Czech Republic go to court alleging bias against them in the school system.

Time, 10 Luglio 2000

School a Rare Luxury for Rural Chinese Girls



The New York Times, 1 Nov. 1999

educativi. In questo contesto, i più ricchi ricevono l'educazione migliore, mentre i più poveri, semplicemente, ottengono ciò che fornisce il sistema.

Lo sviluppo dei bambini può essere promosso da laboratori e da molti altri mezzi messi a disposizione di scuole che ricevono un adeguato sostegno materiale. Le risorse limitate di alcune scuole, d'altro canto, ostacolano in molti modi i giovani individui.

Alle persone dovrebbe essere permesso ricevere l'educazione in ogni campo esse desiderino. Indubbiamente, in un sistema educativo in cui alla gente viene data la possibilità di ricevere un'istruzione sulla base dei propri interessi, le tendenze e le abilità dimostrano di essere maggiormente benefiche per la società e più produttive. Tuttavia, ai giorni nostri, le condizioni economiche e sociali obbligano molte persone a terminare il proprio percorso scolastico o a continuarlo in un settore al quale non sono interessate.

Vivere in conformità al Corano si rivolge a tali problemi sociali e porta le soluzioni, dal momento che l'ambiente assicurato da tali valori non consente dei servizi educativi inadeguati. Dotate della saggezza e della facoltà di comprensione apportate dal conformarsi al Corano, le persone agiscono come fornitori di soluzioni nell'educazione, così come fanno in altre sfere della vita. Inoltre, in una tale società, non esiste distinzione pregiudiziale tra il povero ed il ricco. Come è stato detto in precedenza, coloro che amano Allah spendono ciò di cui non hanno bisogno per il beneficio degli altri. Una volta che questi accumuli siano incanalati nei molti campi che richiedono una soluzione immediata, quali l'educazione pubblica e la salute, ci vuole solo un momento perché questi problemi siano risolti. Se questo fosse messo in pratica in tutto il mondo, la distinzione tra paesi poveri e ricchi scemerebbe. I paesi ricchi trasferirebbero le risorse in eccesso ai paesi sottosviluppati senza attendersi nulla in cambio.

Fornire delle soluzioni è sicuramente un compito di primo piano del quale i Musulmani sono responsabili, poiché essi sono ritenuti responsabili del fornire ai giovani il tipo di educazione che li guiderà a vivere in conformità al Corano. Questo è il tipo di educazione che illumina una persona sul suo vero scopo nella vita, e le mostra i segni di Allah sulla Terra e nell'universo. Se questo non accade, le nuove generazioni, che divengono soggette all'indottrinamento di ideologie miscredenti di nessuna importanza,

società serve erroneamente da spiegazione per ogni errore commesso da una donna. In realtà, tali errori non sono propri delle donne, ma sono universali, tra gli esseri umani.

Tra i candidati disponibili ad occupare posti di lavoro vacanti, gli uomini sono generalmente favoriti rispetto alle donne, anche se queste possiedono esattamente la stessa preparazione, intelligenza e specializzazione. Questa tendenza spiega come mai ci siano limitate opportunità per le donne nella vita lavorativa.

D'altra parte, la maggioranza delle donne si identifica con questa strana immagine loro attribuita. Questa identificazione fa sì che esse assumano prontamente i ruoli inferiori loro assegnati in molte società.

Nella vita sociale, i pregiudizi relativi alla differenza di sesso hanno notevoli conseguenze nei paesi sottosviluppati. Trascurando il loro diritto all'educazione e al lavoro, esse sono private addirittura della possibilità di prendere le loro decisioni riguardanti il matrimonio. Tutti i tipi di decisioni personali delle donne vengono prese o dai loro padri o dai mariti.

C'è uno sforzo continuo di fornire soluzioni a queste imperfette implementazioni, delle quali, qui, sono incluse soltanto alcune. Le associazioni fondate per proteggere i diritti delle donne, concetti quali la libertà e l'equità, o il movimento femminista, o i seminari, le tavole rotonde e le discussioni non hanno contribuito molto ad una soluzione praticabile. Tutti questi sforzi dimostrano che queste soluzioni, insitamente, generano ulteriori complicazioni. Questa è una conseguenza naturale, dal momento che la vera soluzione, in tutti gli altri campi, è unica: la fedeltà al Corano.

In una società che si conforma al Corano ed alla Sunna, non viene fatta alcuna distinzione pregiudiziale tra gli individui, donne, uomini, ricchi, poveri, giovani o anziani. La condizione sociale, la professione, la ricchezza

I credenti e le credenti sono alleati gli uni degli altri. Ordinano le buone consuetudini e proibiscono ciò che è riprovevole, eseguono l'orazione pagano la decima e obbediscono ad Allah e al Suo Messaggero. Ecco coloro che godranno della misericordia di Allah. Allah è eccelso, saggio. (Surat at-Tawba: 71)

oppure il sesso non fanno sì che la gente goda di privilegi particolari. Le buone azioni compiute, e il timore di Allah distinguono la persona, come si allude nel verso: **“Fate provviste, ma la provvista migliore è il timor di Allah”** (Sura al-Baqara: 197). Nel Corano, le persone non vengono classificate pregiudizialmente se uomini oppure donne. Allah si rivolge sia agli uomini che alle donne che hanno fede in Lui e si adoperano in buone azioni. Allah sottolinea l'importanza del vivere secondo i valori che Egli comanda. A questo proposito, essere maschio o femmina non ha significato. Alcuni dei versi che enfatizzano questo sono i seguenti:

I credenti e le credenti sono alleati gli uni degli altri. Ordinano le buone consuetudini e proibiscono ciò che è riprovevole, eseguono l'orazione pagano la decima e obbediscono ad Allah e al Suo Messaggero. Ecco coloro che godranno della misericordia di Allah. Allah è eccelso, saggio. Ai credenti e alle credenti, Allah ha promesso i Giardini in cui scorrono i ruscelli, dove rimarranno in perpetuo, e splendide dimore nei giardini dell'Eden; ma il compiacimento di Allah vale ancora di più: questa è l'immensa beatitudine! (Sura at Tawba: 71-72).

In verità i musulmani e le musulmane, i credenti e le credenti, i devoti e le devote, i leali e le leali, i perseveranti e le perseveranti, i timorati e le timorate, quelli che fanno l'elemosina e quelle che fanno l'elemosina, i digiunatori e le digiunatrici, i casti e le caste, quelli che spesso ricordano Allah e quelle che spesso ricordano Allah, sono coloro per i quali Allah ha disposto perdono ed enorme ricompensa (Sura al Ahzab: 35).

Quanto a coloro che, uomini o donne, operano il bene e sono credenti, ecco coloro che entreranno nel Giardino e non subiranno alcun torto, foss'anche [del peso] di una fibra di dattero (Sura an Nisa': 124).

I Problemi Patiti dalle Donne nella Vita Sociale

Nelle società distanti dalla religione, le donne vanno incontro a molte difficoltà, e, in particolare, quelle che si provano dopo un divorzio meritano una menzione speciale. Un divorzio crea molti problemi per una donna a cui il marito ha impedito di lavorare e che, perciò, è giunta a dipendere economicamente da lui.

Che la maggior parte delle donne non abbia una professione, che esse non

siano abbastanza giovani da andare a lavorare o non abbiano facoltà ad alcun diritto sociale rende difficili le condizioni alle donne divorziate. I benefici addizionali che le parti divorzianti richiedono l'uno all'altro, e la loro insistenza a perseguire i propri interessi, contribuiscono ai conflitti tra le parti e rendono la situazione ancora peggiore.

In una società di credenti, tuttavia, le persone non vanno incontro a tali problemi quando si conformano al Corano e alla Sunna. Il rispetto e l'amore provati all'inizio del matrimonio non vanno persi quando le parti decidono di porre un termine al loro matrimonio, dal momento che ciò viene fatto con il mutuo consenso. Questo comportamento è conseguente al ragionamento secondo il quale le parti non si percepiscono l'una l'altra meramente come uomo o donna, ma come esseri umani che hanno fede Allah, e, perciò, come la più elevata creazione di Allah. Questo atteggiamento mantiene la cortesia dopo il divorzio.

Ci sono molte misure prese nel Corano ed intese ad assicurare i diritti della donna dopo il divorzio. Quella attinente la sua situazione economica mantiene il benessere di una donna divorziata. I versi che seguono ci informano dei benefici e dell'assistenza economica specificata dal mutuo consenso di entrambe le parti, così come del trattamento dovuto alla donna dopo la separazione:

Le divorziate hanno il diritto al mantenimento, in conformità alle buone consuetudini. Un dovere per i timorati (Sura al-Baqara: 241) .

...Fate loro comunque, il ricco secondo le sue possibilità e il povero secondo le sue possibilità, un dono di cui possano essere liete, secondo la buona consuetudine. Questo è un dovere per chi vuol fare il bene. Se divorzierete da loro prima di averle toccate ma dopo che abbiate fissato la dote, versate loro la metà di quello che avevate stabilito, a meno che esse non vi rinuncino o vi rinunci colui che ha in mano il contratto di matrimonio. Se rinunciate voi, è comunque più vicino alla pietà. Non dimenticate la generosità tra voi. In verità Allah osserva quello che fate (Sura al-Baqara: 236-237).

L'agiato spenda della sua agiatezza, colui che ha scarse risorse spenda di quello che Allah gli ha concesso. Allah non impone a nessuno se non in misura di ciò che Egli ha concesso. Allah farà seguire il benessere al disagio (Sura at-Talaq: 7).

Di nuovo, dai versi, sappiamo che, dopo il divorzio, per un uomo non è legale trattenere nulla che egli abbia dato a sua moglie durante il matrimonio. Tutti i bisogni di una donna divorziata legati alla casa sono anch'essi garantiti durante il periodo dell'iddah dopo il divorzio. Secondo il Corano, è illegale anche ereditare le donne con la forza.

Quello che è stato detto fin qui rivela che conformarsi al Corano porta le soluzioni. In una società nella quale le persone vivono in conformità al Corano, le donne non sono soggette al maltrattamento e non sono disonorate come in altre società.

5. L'Equa Distribuzione delle Risorse

Al giorno d'oggi, gli individui nel mondo non hanno un uguale accesso alle risorse. Il fabbisogno energetico di base di un maschio adulto è di circa 2.800 calorie al giorno. Le risorse nutritive disponibili sul pianeta sono adeguate per venire incontro ai bisogni di ogni individuo. Tuttavia, ancora, la maggior parte del mondo è esclusa da questi benefici, ed oltre 800 milioni di persone, sulla Terra, soffrono di malnutrizione estrema. L'introito calorico giornaliero del 75% della popolazione mondiale (4.03 miliardi di persone nel 1991) è molto inferiore al livello minimo di introito calorico. Il numero di persone malnutrite cambia da un paese all'altro, a causa dell'irregolare distribuzione del cibo nel mondo. Un'altra statistica indica che soddisfare i bisogni fondamentali delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo (cibo, bevande, acqua, misure igieniche, sanità ed educazione) costerebbe grosso modo 40 milioni di dollari all'anno. Questa somma equivale al 4% della ricchezza totale delle 225 persone più ricche del mondo.³

Come indicano anche queste statistiche, le risorse in eccesso in alcuni paesi sono indisponibili in altri, anche se hanno una importanza vitale. Nei paesi ricchi, alcune risorse che non sono più in uso restano inattive, anche se potrebbero essere trasferite ai paesi poveri. La miseria di alcuni paesi africani è un esempio del quale ognuno è a conoscenza.

Le iniquità globali non si limitano al cibo e all'acqua. La stessa iniquità coinvolge i servizi sanitari, e ciò crea gravi problemi in tutto il mondo. Grazie alla ricerca e ai progressi compiuti nel campo della medicina, oggi molte malattie possono essere facilmente curate e prevenute. Ciò è possibile grazie

Un lebbroso di 14 anni.



alla tecnologia medica impiegata dai paesi ricchi, abbinata ai rispettivi mezzi finanziari. Difficilmente, tuttavia, si può dire la stessa

cosa dei paesi sottosviluppati e di quelli in via di sviluppo. Problemi di salute di minore entità, che i paesi ricchi affrontano facilmente, costituiscono una grave minaccia nei paesi poveri.

Ad esempio, la lebbra è una insidiosa malattia batterica che prospera principalmente nella 'fascia di povertà' del globo. Questa malattia, che ha afflitto l'umanità fin da tempo immemorabile, ai giorni nostri può essere curata in modo relativamente semplice. La lebbra costituisce una importante minaccia nei paesi prostrati dalla miseria, mentre ci sono soltanto casi sporadici, o nessun caso, nel mondo sviluppato. Il fatto che la cura sia lunga e costosa è la ragione principale per cui essa non è stata eliminata nei paesi poveri. Tuttavia, resta il fatto che l'assistenza medica fornita dai paesi ricchi potrebbe contribuire alla eliminazione del problema.

Quando si considerano in generale tutti i problemi di salute, la lebbra resta la punta dell'iceberg. Nei paesi sottosviluppati, la tecnologia è impotente di fronte a molte altre epidemie. Inoltre, con la mancanza di mezzi finanziari, è improbabile che essa riesca a curare, lasciata sola a sradicare queste malattie. Tuttavia, la soluzione a tutti i problemi di salute è semplice: per mezzo di una organizzazione ragionevole, possono essere messi in pratica molti metodi, come il trasferimento dell'equipaggiamento medico inutilizzato che giace nei magazzini dei paesi sviluppati verso i paesi poveri.

Le iniquità globali sono evidenti anche nella disponibilità della tecnologia dell'informazione intorno al mondo. Per espandere le aree coltivate, i paesi sviluppati investono massicciamente nella ricerca sulla tecnologia dell'agricoltura e dell'irrigazione, rendendo possibili le attività agricole in terre improduttive, addirittura nel deserto. Oggi, il potere della tecnologia



Oggi, in alcuni paesi, grandi quantità di verdura e di frutta vengono inviati nelle terre abbandonate. Tuttavia resta il fatto che, in tutto il pianeta, ci sono milioni di persone che vivono sulla soglia della povertà. La distribuzione razionale delle risorse mondiali può impedire le stravaganze, ed insieme salvare la gente malnutrita in diverse aree del mondo.

dell'informazione sta trasformando i sistemi di irrigazione. Sistemi di irrigazione controllati dai computers, e che hanno per obiettivo ridurre al minimo le perdite d'acqua, incanalano l'acqua stessa direttamente nelle radici delle piante nel sottosuolo, salvando ogni singola goccia a beneficio dell'agricoltura. Sono stati presentati dei progetti per raffinare tutte le risorse idriche, come l'acqua marina e piovana, ed utilizzarle nei deserti assetati.

Questi metodi agricoli moderni rendono possibile la produttività anche nei deserti. Queste sono tutte delle buone notizie. Tuttavia, che queste innovazioni non siano accessibili ai paesi prostrati dalla miseria resta un problema a cui bisogna pensare seriamente. La tecnologia povera impiegata da questi paesi non fornisce un'elevata produttività nemmeno nei suoli fertili, facendo della fame una seria minaccia per le loro popolazioni.

In alcuni casi, l'intera popolazione di un paese vive sotto la minaccia della fame. La stampa dedica pagine a questa miseria umana, rendendo ognuno consapevole della situazione, e non riuscendo tuttavia a creare nelle persone il discernimento che porta le soluzioni. Si ricercano le soluzioni in misure temporanee ed in progetti a breve termine, tuttavia queste misure fragili, che mancano di giudizio, non producono risultati.

A questo punto, la gente ha davvero bisogno di soluzioni veloci e praticabili che si rivolgano ai veri bisogni. Oggi, i paesi poveri ricevono una



Oggi, in alcuni paesi, grandi quantità di verdura e di frutta vengono inviati nelle terre abbandonate. Tuttavia resta il fatto che, in tutto il pianeta, ci sono milioni di persone che vivono sulla soglia della povertà. La distribuzione razionale delle risorse mondiali può impedire le stravaganze, ed insieme salvare la gente malnutrita in diverse aree del mondo.

...mangiatene i frutti e versatene quanto dovuto nel giorno stesso della raccolta, senza eccessi, ch  Allah non ama chi eccede.

(Surat al-An'am: 141)

FACTS & FIGURES

Pangs of Hunger

Driven by war, a new wave of starvation is threatening the lives of a third of a million victims in southern Sudan—many of them defenseless children



Newsweek, 17 Dicembre 1990

Il fatto che milioni di persone, nel mondo, soffrono ancora la fame, è un segno dell'uso inefficiente delle risorse mondiali.

Down by Hunger

Pyongyang's food crisis nears the famine stage

IF NORTH KOREA DOES (OR EVER) COLLAPSE, IT MAY BE FROM DYING HUNGER. THE horror stories grow worse by the week. A recent defector to South Korea was quoted as saying that women who give birth have taken to eating the placentas for the protein. A recent traveler was stunned by conditions at small railway stations, where temperatures reached minus 30 degrees.

Newsweek, 24 Febbraio 1997



grande quantità di aiuti alimentari. Tuttavia, la maggior parte di questi non è utile poiché essi vengono fatti allo scopo di mettersi in mostra, e non sono compatibili con i bisogni di chi soffre la carestia. Oppure, subendo ritardi, o per le interruzioni interne all'organizzazione che li elargisce, il cibo va a male prima di raggiungere la destinazione. Vengono formate delle associazioni che organizzano questi aiuti. Tuttavia, queste associazioni mancano di credibilità, dal momento che, spesso, pullulano di corruzione.

Sotto il fallimento del raggiungimento di soluzioni concrete stanno l'egoismo, gli interessi acquisiti, l'ambizione, l'indifferenza ed altre simili debolezze morali. Il solo modo per

porre fine a queste imperfezioni morali è comunicare il Corano alle persone e ricordare loro che, nell'aldilà, dovremo rendere conto di tutte le nostre azioni.

Come è stato detto negli esempi precedenti, che riguardavano la salute e l'educazione, la giustizia porrà un termine a molti problemi che si trovano nel mondo. Tuttavia, qui un punto merita una menzione particolare: quando diciamo "distribuzione equa", non si deve intendere che ogni cosa sarà messa a disposizione di tutti, ovunque, nelle stesse quantità. Ciò che si intende, in realtà, è soddisfare completamente i bisogni della gente. Sicuramente, un sistema speciale di irrigazione impiegato nei deserti non sarà utile altrove. Similmente, non ci si attende che una nazione invii medicine ad un altro paese quando, al suo interno, ce ne è bisogno. In più, non è indispensabile che ogni cittadino debba possedere esattamente la stessa quantità di beni. Quel che importa davvero è che non dovrebbero esserci persone che si perdono in stravaganze mentre, accanto a loro, ci sono persone che soffrono la povertà. L'evitamento di un divario incolmabile tra poveri e ricchi è essenziale.

Una volta che sia adempiuto il comando di Allah: "E ti chiedono: "Cosa dobbiamo dare in elemosina?". Di: "Il sovrappiù" (Sura al-Baqara: 219), l'equa distribuzione che condurrà le società alla pace apparirà spontaneamente.

***Ti chiederanno:
"Cosa dobbiamo dare
in elemosina?" Di': "I
beni che erogate siano
destinati ai genitori, ai
parenti, agli orfani, ai
poveri e ai viandati
diseredati. E Allah
conosce tutto il bene
che fate".
(Surat al-Baqara: 215)***

La Pace: La Conseguenza Naturale dell'Assicurare La Vera Giustizia

Una volta che siano presi in considerazione questi fatti, arriviamo alla conclusione che soltanto vivere in conformità al Corano assicurerà una struttura sociale completamente giusta. Ciò perché soltanto la moralità del Corano porta ad una condotta morale ed alla saggezza. Le persone egoiste, individualiste, indifferenti, diventeranno gente misericordiosa e giusta, che pensa al bene degli altri e cerca perciò delle soluzioni. Questo significa semplicemente la fine di molti problemi.

Nelle società che godono della vera giustizia, le persone non si abbassano a debolezze morali quali il perseguire interessi acquisiti, la frode o la violazione degli altrui diritti. Gli insegnamenti Coranici basilari comandano questioni quali la cooperazione e la misericordia, che costituiscono l'essenza di una società giusta. In una simile società, ognuno salvaguarda gli interessi degli altri e, perciò, i diritti e gli interessi di tutti sono assicurati. Ciò è quanto porta pace e sicurezza globale alla società. In questo senso, la responsabilità di tutti i credenti è comunicare i valori che Allah ha lodato e la giusta religione al mondo intero. Questo è uno degli attributi più importanti dei credenti:

Sorga tra voi una comunità che inviti al bene, raccomandi le buone consuetudini e proibisca ciò che è riprovevole. Ecco coloro che prospereranno (Sura Ali 'Imran: 104).

[Lo avranno] coloro che si pentono, che adorano, che lodano, che peregrinano, che si inchinano che si prosternano, che raccomandano le buone consuetudini e proibiscono ciò che è riprovevole, coloro che si attengono ai limiti di Allah. Dai la buona novella ai credenti (Sura at-Tawba: 112).

Allah parla dell'esistenza di persone che vivono in conformità a questi valori e, di conseguenza, chiamano ad essi la gente. Solo quelli che faranno sì che la gente eviti le azioni malvagie otterranno la salvezza:

Quando poi dimenticarono quello che era stato loro ricordato, salvammo coloro che proibivano il male e colpimmo con severo castigo coloro che erano stati ingiusti e che perversamente agivano (Sura al-A'raf: 165).

Cosa Accade Nella Vita Politica

Quando ti volge le spalle, percorre la terra spargendovi la corruzione e saccheggiando le colture e il bestiame. E Allah non ama la corruzione (Sura al-Baqara: 205).





La giustizia, la moralità e l'onestà dovrebbero permeare ogni momento della vita. Nella nostra situazione attuale, in cui molti di noi vivono in democrazie parlamentari, questo è vero specialmente per i politici. Un politico è responsabile di molte persone. La gente si rivolge a lui per avere delle soluzioni. Perciò è essenziale che egli sia giusto nelle sue decisioni, non operi discriminazioni contro le persone, identifichi correttamente i bisognosi e concepisca delle azioni pertinenti che rispondano ai loro problemi. Mentre rende i propri servizi per il bene comune, egli dovrebbe cooperare con degli esperti ed incaricare delle persone qualificate che possono ottenere dei risultati. Se è in grado di identificare le ragioni dell'interruzione di un servizio, un politico dovrebbe rapidamente trovare delle soluzioni praticabili e operare rapidi cambiamenti alle proprie politiche, se necessario. Nell'interesse pubblico, dovrebbe avere la capacità di stabilire delle priorità.

Tuttavia, per alcuni, piuttosto che essere un servizio pubblico, la politica è diventata un'industria redditizia. In questo senso, in politica, è considerata una persona di successo quella che mantiene il potere, lo consolida e lo assicura nonostante tutte le circostanze sfavorevoli e, se possibile, acquisisce ulteriore

potere. Una volta che questa sia divenuta la via normale della politica, non è sorprendente che tutte le forme di corruzione e di frode si siano strutturate nel sistema.

Ovunque, ad occidente e ad oriente, sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo, è possibile vedere come la politica si sia fusa con gli affari. Perciò, non è infrequente osservare gli esempi di coloro che, abusando della politica per il

proprio personale beneficio, rischiano le loro carriere politiche o sono obbligati da incarichi che seguono scandali di “voti in cambio di favori”. In molti sistemi autoritari, i leaders finanziano tendenze costose e indulgono in stravaganze, mentre la loro gente combatte la fame e le epidemie. Mobutu, il presidente dello Zaire che è stato depresso, è un buon esempio. Mentre il popolo zairese combatteva per un pezzo di pane, ogni mese Mobutu inviava il suo aeroplano personale in Francia per andare a prendere il suo parrucchiere. Egli accumulò una notevole fortuna, considerando tutte le risorse naturali e le miniere di diamanti del suo paese come propri patrimoni personali. Inoltre, egli permise ai paesi occidentali di trarre beneficio da questa ricchezza naturale dello Zaire, mentre la sua gente subiva circostanze economiche in decadimento e i disordini civili dovuti agli sconti tribali.

Nessuna società è immune a tali pratiche, a meno che non vi regni il Corano. Nelle comunità irreligiose, la gente difficilmente attribuisce un significato a concetti quali la giustizia, la misericordia, l'amore, il rispetto e



Mobutu

l'onestà, dal momento che ognuno persegue i propri interessi e mostra un'avidità inesauroibile. In un verso, Allah sottolinea le dimensioni della minaccia che queste persone pongono alle società:

Quando ti volge le spalle, percorre la terra spargendovi la corruzione e saccheggiando le colture e il bestiame. E Allah non ama la corruzione (Sura al-Baqara: 205).

Attendarsi un qualsiasi cambiamento nelle caratteristiche umane sopra menzionate non è di alcun giovamento, fintanto che la gente non si conforma al Libro di Allah. Tuttavia, in un paese dove le persone hanno timore di Allah, e dove governa la coscienza, gli errori giudiziari e gli abusi di potere non sono consentiti. I problemi delle persone vengono diagnosticati e trattati in modo proprio, ed i servizi funzionano in modo efficiente. Le ricompense per un servizio pubblico reso unicamente per ottenere la soddisfazione di Allah, l'aiuto esteso solo per Suo amore non sono attesi non in questo mondo, ma nell'Aldilà. Nel corso della storia, Allah ha comunicato il suo divino messaggio ai popoli per mezzo dei suoi messaggeri. Questi messaggeri li hanno invitati soltanto alla religione della verità. Tuttavia, le reazioni delle persone a questi messaggeri furono la miscredenza, ed esse sospettarono spesso degli scopi nascosti dietro ai loro sforzi sinceri. Le risposte dei messaggeri alla gente miscredente furono le stesse:

Dì : "Non vi chiedo ricompensa alcuna, né sono fra coloro che vogliono imporsi" (Sura Sad: 86)

O popol mio, non vi domando nessuna ricompensa, essa spetta a Colui che mi ha creato. Non capirete dunque? (Sura Hud: 51)

Coloro che hanno fede in Allah seguono l'esempio di tale condotta, che viene lodata nel Corano. Essi non si attendono un guadagno terreno, in alcuna forma, in cambio dei servizi e dell'aiuto. Nelle vita politica delle società miscredenti, tuttavia, le questioni politiche, sia interne che estere, e gli interessi personali/del partito sono intimamente legati. In tale caso, la vita politica ha la sua buona fetta di farabutti che sono capaci di prendere delle decisioni contrarie all'interesse pubblico o nazionale. I metodi impiegati per assicurare il sostegno di queste cerchie sono degli investimenti pubblici che servono i migliori tornaconti di particolari gruppi di interesse, l'apertura di

crediti ad essi o, semplicemente, ad ignorare la corruzione o la frode. Le pressioni incorporate nel sistema politico degli Stati Uniti spiegano al meglio il modo in cui opera il sistema. Ingenti somme in forma di donazioni occulte vengono sborsate per finanziare le campagne elettorali dei candidati. Lo scopo è quello di assicurare a qualcuno un seggio al Senato, qualcuno che dirigerà il tipo di politica favorita dai donatori. In uno dei suoi numeri, *The Economist* trattò le campagne elettorali finanziate dai liberali negli USA, sottolineando che, soltanto nel 1992, i contributi ammontavano a 3 miliardi di dollari.⁴ Utilizzando dei contributi illegali, le lobbies ottengono addirittura il potere di porre sanzioni contro altri governi. È sicuramente rilevante la proporzione della pressione esercitata sui politici, quando si considera che questi ultimi non osano mai essere in disaccordo con le richieste dei loro sostenitori. I politici, essendo "guidati" da questa paura, adottano delle politiche che soddisfano i migliori interessi di questi gruppi di interesse, o creano crisi artificiali. A volte, i partiti politici soffrono di scontri intrapartitici. Addirittura, si impiegano vari metodi insidiosi per provocare il malcontento in un paese, che predispongono, in questo modo, il terreno appropriato perché i gruppi di interesse ottengano dei benefici.

Gli stretti legami tra gruppi di interesse e coloro che detengono il potere fanno sì che le nazioni ricadano nel caos, cosa che è massimamente evidente nelle dittature Latino-Americane. Per gli ultimi cinque o sei decenni, i leaders dei regimi fascisti nei paesi Latino-Americani hanno vissuto nella stravaganza, mentre le masse vivevano sulla linea della povertà, o al di sotto. Ancora oggi, il potere passa costantemente dalle dittature alle giunte e viceversa. Le giunte militari governano con il pugno di ferro, traendo il potere essenzialmente dalla pressione applicata alle masse. In questi paesi, che sono i crocevia del traffico degli stupefacenti, gli scontri degli interessi di coloro che sono al potere e dei cartelli della droga ostacolano lo sviluppo della stabilità. Questi circoli, sfociando soltanto nel caos, mantengono la loro continuità per mezzo della pressione e del terrore. Quindi, la brutalità, gli scontri e le guerre civili sono interminabili. In Colombia, soltanto nel 1992, hanno avuto luogo 28000 omicidi. Questa percentuale serve bene a descrivere la forma della brutalità che là ha luogo. Come abbiamo visto, anche il non

vivere secondo il Corano e la spiega l'esistenza di detentori del potere che chiudono gli occhi ad ogni forma di violenza.

Un altro punto notevole nella vita politica è che l'autorità ed il potere sono conferiti a coloro che, per natura o requisiti, non li meritano. Questo è ciò su cui è basato il sistema miscredente: non è essenziale essere qualificati per essere assegnati ad una posizione particolare. In queste questioni, gli interessi acquisiti diventano le forze-guida nella presa delle decisioni. Tuttavia, nel Corano Allah ordina il contrario:

Allah vi ordina di restituire i depositi ai loro proprietari e di giudicare con equità quando giudicate tra gli uomini. Allah vi esorta al meglio. Allah è Colui che ascolta e osserva (Sura al-Nisa': 58).

In una società nella quale la gente non vive secondo il Corano e, di conseguenza, i doveri e le responsabilità non sono ripartite sulla base delle abilità e delle qualifiche, chiunque occupi una posizione importante, in primo luogo pratica il nepotismo e il favoritismo verso gli amici. Per i politici ed i partiti, allo stesso modo, gli interessi acquisiti e le preferenze politiche hanno sempre la precedenza. Operare per il bene comune è una mera retorica da utilizzare durante le campagne elettorali mentre ci si rivolge ai votanti. Conformemente a questa comprensione, i servizi pubblici, se ci sono, non sono forniti ai villaggi o alle città povere, ma alle province nelle quali sono concentrati gli elettori.

La miscredenza è responsabile di questa distorta comprensione e di questa immoralità. Le persone, che non si comportano in modo responsabile e coscienzioso, non temono Allah. Non mostrano misericordia verso la gente e non agiscono in modo giusto per la stessa ragione. Fingendo di ignorare il fatto che essi dovranno rendere conto di ogni azione che compiono in questa vita, commettono ogni genere di malvagità e di immoralità. Perciò, il dovere di coloro che sono incaricati di porre fine a questa miseria e di preparare un futuro promettente è conformarsi al Corano e comunicarlo alla gente. È dovere di tutti i credenti informare la gente degli ordini di Allah riguardanti i valori morali, chiamarle a vivere secondo essi e metterli in guardia contro l'essere malvagi. Quelli che ignorano questo dovere, o coloro che lo rimandano, dovrebbero temere che, nell'aldilà, potranno non riuscire a rendere conto della propria insensibilità.

L'impatto Della Miscredenza Sull'economia

*Allah vanifica l'usura
e fa decuplicare
l'elemosina. Allah non
ama nessun ingrato
peccatore (Sura al-
Baqara: 276).*





L' economia occupa gran parte dei nostri discorsi quotidiani. Nei paesi ricchi e in quelli poveri allo stesso modo, poche comunità sono immuni dall'aggravarsi dei problemi economici. La maggioranza della gente del mondo vive sulla soglia della povertà, mentre molti paesi dipendono dagli 'aiuti' esteri per la sopravvivenza. Ricevere un 'aiuto' da un paese straniero aggiunge ulteriori problemi, poiché questi paesi, incapaci di pagare anche solo gli interessi, affrontano gravi difficoltà.

Dalla salute all'educazione, tutte i settori sono mantenuti in movimento dai mezzi finanziari. Malgrado ciò, che siano o meno paesi sviluppati, le condizioni economiche colpiscono duramente le persone. La ricchezza, la stravaganza e la loro conseguenza naturale, il degrado, si collocano prossimi all'impoverimento. Incapaci di soddisfare i propri bisogni essenziali, le persone combattono l'una contro l'altra. Molti rapporti e studi, programmi di miglioramento, e seminari per sollevare la coscienza si dibattono alla ricerca di soluzioni praticabili, e resta il fatto che ogni giorno aggiunge altro male alla disperazione e alla miseria di gran parte del mondo.

La disoccupazione è un problema globale primario. Anche se le persone hanno un impiego, i loro salari non sono sufficienti ad assicurare condizioni di vita decenti. Anche

così, centinaia di candidati si presentano per pochi posti vacanti nei servizi pubblici, che apporteranno un guadagno piuttosto modesto. La gente attende in coda per ore davanti agli uffici di collocamento nella tenue speranza di trovare un lavoro.

Qual è la soluzione, allora? Perché le contromisure non riescono a sradicare questi problemi?

In ogni paese, lo sviluppo economico, la produttività, fiorenti opportunità di impiego ed una forza lavoro produttiva sono essenziali per mantenere la stabilità economica. Tuttavia, le statistiche indicano che ci sono circa 820 milioni di disoccupati nel mondo. Quando aggiungiamo il numero delle persone a carico a questa cifra, le dimensioni del problema diventano ancora più gravi.

Ai giorni nostri, i sistemi economici, specialmente nei paesi sottosviluppati, si fondano sugli interessi bancari. Gli alti tassi di interesse offerti dalle banche ai depositanti hanno un impatto distruttivo sulle economie nazionali. Questa diviene la motivazione principale per la quale la gente mette i propri soldi in banca piuttosto che investirli od utilizzarli in modo produttivo. I ricchi ritengono che sia più semplice vivere degli interessi che ricevono piuttosto che lavorare, e in una società nella quale la maggior parte della gente non lavora è improbabile incrementare gli investimenti, che sono essenziali per la crescita del paese.

In tali sistemi, i quotidiani riportano inserzioni pubblicitarie delle banche che veicolano il seguente messaggio: *“Puoi smettere di investire nei tuoi affari e andare in vacanza...”*. Questo ragionamento, nonostante sia apparentemente semplice ed attraente, porta un paese alla devastazione, piuttosto che al benessere e alla ricchezza. Una economia che non sia nutrita dagli investimenti è destinata alla rovina. Il denaro accumulato nei conti bancari e nelle casseforti è la fonte principale di problemi economici quali l’inflazione, Coloro che non contribuiscono all’economia, mettono i loro soldi in banca e *“vanno in vacanza”*, ne soffriranno loro stessi le

O voi che credete, molti dottori e monaci divorano i beni altrui, senza diritto alcuno, e distolgono dalla causa di Allah. Annuncia a coloro che accumulano l'oro e l'argento e non spendono per la causa di Allah un doloroso castigo.

(Surat at-Tawba: 34)



Turkey in turmoil

Feb 22nd 2001

From The Economist Intelligence Agency

Faced with a financial crisis, which has seen the stockmarket plummet and interest rates soar, Turkey has been forced to abandon efforts to maintain the value of its currency, the lira. What has gone wrong?

The Economist, 22 Feb. 2001

The Daily News Zimbabwe, 3 Apr. 2001

Salary Service Bureau aiding loan sharks to rip off poor civil servants

01001 0:44:22 AM GMT +02

Affected Civil Servants

IT IS quite worrisome to note of late that despite the hard economic situation affecting workers, a certain class of black business people has taken advantage of the suffering masses by operating companies lending out money at extremely exorbitant interest rates of 30 to 40 percent compounded every month on borrowed money.

Evil Spirit of Riba



The Middle Path,
Ottobre 2000

L'interesse, che è visto da molti come un modo di accumulare ricchezza, influenza negativamente l'economia, ed infine si dimostra distruttivo sia per gli individui che per i paesi.

conseguenze, a lungo termine. Il loro denaro che rimane in banca perderà costantemente valore, dal momento che, con il tempo, esso non si manterrà al passo con il tasso di inflazione.

In una economia che si basa sulla produzione, ha luogo un recupero complessivo del quale beneficiano tutti. Certamente, Allah ci comanda di spendere il nostro denaro a beneficio delle persone. Nella Sura at-Tawba, Allah dà la notizia di un doloroso castigo per coloro che accumulano i loro beni:

O voi che credete, molti dottori e monaci divorano i beni altrui, senza diritto alcuno, e distolgono dalla causa di Allah. Annuncia a coloro che accumulano l'oro e l'argento e non spendono per la causa di Allah un doloroso castigo (Sura at-Tawba: 34).

In una società nella quale siano applicati i principi Coranici, le pratiche essenziali per il beneficio delle persone mantengono in movimento il sistema. Perciò, Allah proibisce l'usura, e in questo modo impedisce alle persone di soffrire sotto il peso dei debiti:

Coloro invece che si nutrono di usura resusciteranno come chi sia stato toccato da Satana. E questo perché dicono: "Il commercio è come la usura!". Ma Allah ha permesso il commercio e ha proibito l'usura. Chi desiste dopo che gli è giunto il monito del suo Signore, tenga per sé quello che ha e il suo caso dipende da Allah. Quanto a chi persiste, ecco i compagni del Fuoco. Vi rimarranno in perpetuo (Sura al-Baqara: 275)

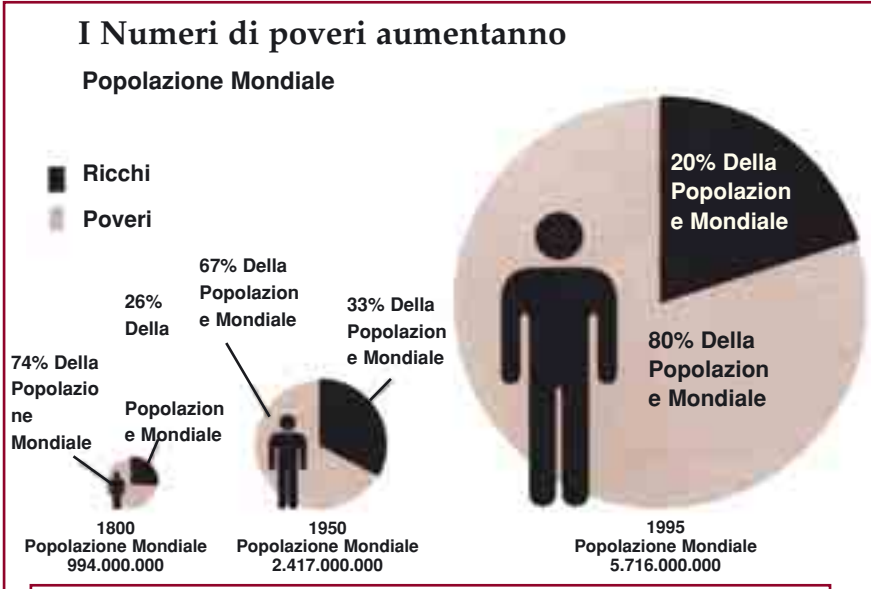
In un altro verso, si sottolinea come l'usura non rechi prosperità all'uomo: **Allah vanifica l'usura e fa decuplicare l'elemosina. Allah non ama nessun ingrato peccatore (Sura al-Baqara: 276)**

Migliorate condizioni di vita, la stabilità e l'ordine sono essenziali in tutti i campi della vita sociale. Questo è vero anche per l'economia. I credenti sono quelli che dovrebbero assumersi la responsabilità di fornire delle soluzioni. A questo riguardo, nessuno ha tempo da perdere attendendo che gli altri prendano l'iniziativa. È per questo che Allah ha affidato la responsabilità ad ogni credente. Per mantenerla, in primo luogo, è necessario comunicare la religione e le benedizioni che la religione stessa apporta alla vita della persona.

I membri di una comunità che abbiano una sincera fede nel fatto che le proprietà spese per il bene della gente, diversamente dall'usura, porteranno prosperità, spenderanno senza esitazione la parte di beni di cui non hanno bisogno per una buona causa. I benefici di un simile sistema sono evidenti per la società. Tuttavia, le persone non dovrebbero pensare che un tale sistema non possa essere ottenuto. Il modo per prevenire questo è insegnare il Corano alla gente.

È importante anche evidenziare che, nel tipo di vita sociale guidata dal Corano e dalla Sunna, la gente si adopera non soltanto per il proprio benessere, ma per il benessere della gente comune, dal momento che i valori dell'Islam richiedono cooperazione, solidarietà ed unità.

Avendo Allah proibito alle persone di fare una cosa simile, esse non violano reciprocamente i propri diritti. Nessuno cerca di appropriarsi illegalmente degli averi o dei diritti degli altri. Nessuno commette frode nel misurare e pesare. In una società che vive secondo il Corano, l'ingiustizia non è mai consentita. Di conseguenza, le relazioni basate sull'usura terminano. Il ricco non truffa il povero, e la gente non tenta di appropriarsi illegalmente della parte altrui.



In una società nella quale si applicano i valori religiosi, nulla va perduto. La gente consuma, ma evita la stravaganza. La cooperazione e la giustizia mantengono migliori condizioni di vita e di benessere. Il Periodo Benedetto della prima comunità dell'Islam, un'era di benessere nella quale le persone in generale si conformavano al Corano ed alla Sunna, è un esempio esplicito di questo fatto.

I Valori Della Religione Ci Comandano Di Proteggere I Bisognosi E Gli Orfani

Coloro di voi che godono di favore e agiatezza, non giurino di non darne ai parenti, ai poveri e a coloro che emigrano sul sentiero di Allah. Perdonino e passino oltre ! Non desiderate che Allah vi perdoni? Allah è perdonatore, misericordioso (Sura an-Nur: 22)





Oggi la povertà non è più un problema che si limita ad alcuni paesi particolari. Nel mondo ci sono moltissimi bambini che vivono sulle strade raccogliendo la spazzatura, che passano notti al freddo in strada e svolgono lavori pericolosi, per i quali sono pagati con poco denaro e che mettono a rischio la loro vita. Perciò, gran parte del mondo non è al sicuro dalle morti infantili originate dalla malnutrizione e da altri problemi legati alla povertà.

Le statistiche sulla povertà e sui bambini di strada, da sole, rivelano le serie dimensioni della situazione.

Nel 1982, l'UNESCO riferì l'esistenza di 200.000 bambini di strada ad Istanbul, 10.000 a Bogota, e 2 milioni a Rio de Janeiro. In Africa, questa cifra è stimata 5 milioni, e, a quanto sembra, è in crescita. Gli sconvolgimenti civili e le guerre, le carestie, l'AIDS e la rapida urbanizzazione, sono fattori che incrementano il numero dei bambini di strada. Nel mondo, dai 30 ai 70 milioni di bambini di strada sono senza una casa ogni notte.⁵

In America, la povertà infantile è cresciuta ad un tasso allarmante. Tra il 1979 ed il 1994, il numero dei bambini sotto i 6 anni che, negli Stati Uniti, vivevano in povertà, è cresciuto dai 3.5 milioni ai 6.1 milioni. Circa la metà dei bambini sotto i 6 anni, nel 1994, ha vissuto in

famiglie povere o quasi povere. In aggiunta ai 6.1 milioni di bambini piccoli che vivevano nella povertà, altri 4.8 milioni di bambini piccoli hanno vissuto in condizioni prossime alla povertà.⁶

Come suggerisce la statistica precedente, anche il mondo sviluppato non è immune dalla povertà. La disoccupazione conseguente alla depressioni economiche e all'inadeguatezza dei sistemi di sicurezza sociale sono, in gran parte, responsabili di questa povertà.

I valori del Corano e della Sunna, tuttavia, richiedono la protezione del povero e del bisognoso. Ci sono molti hadith del Messaggero di Allah, il Profeta Muhammad (saas), che ordinò ai credenti di proteggere i poveri. Uno di questi è il seguente:

The Independent, 11 Sett. 2000



Solo alcuni bambini che cercano di vivere nella povertà.



*...E ti interrogano a proposito degli orfani.
Di': "Far loro del bene è l'azione
migliore. E se vi occupate dei loro affari,
considerate che sono vostri fratelli! "...
(Surat al-Baqara: 220)*



Amate i poveri e siate loro vicini. Se li amate, Allah vi amerà. Se vi occupate di loro, Allah si prenderà cura di voi. Se li vestite, Allah vi vestirà. Se date loro del cibo, Allah vi nutrirà. Allah sarà generoso con voi, se voi siete generosi.⁷

Nei paesi socialisti del passato notiamo un'altra dimensione della povertà: le condizioni di vita di quasi tutti gli individui sono basse, indipendentemente da stati particolari, diversamente sia dai paesi sviluppati che da quelli del terzo mondo. In questi paesi, c'è una povertà generale che affligge quasi tutta la popolazione. Le conseguenze della povertà hanno un impatto generale sull'intero paese.

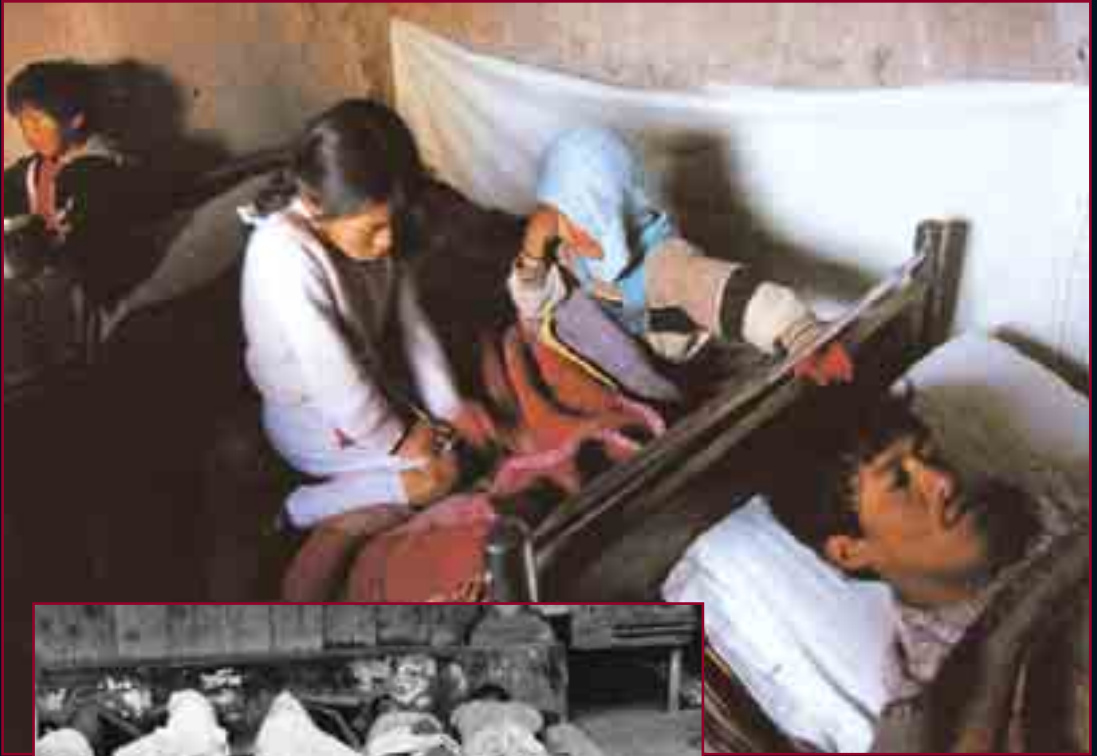
L'infrastruttura delle città ed i sistemi di sicurezza sociale, ad esempio, si dimostrano inadeguati. Il cibo è scarso. Diversamente dalla maggior parte dei paesi, anche se te li puoi permettere, il cibo e i beni non sono disponibili sul mercato.

È possibile elencare molte motivazioni che spiegano la povertà. Tuttavia, sarà maggiormente d'aiuto discutere l'impatto della povertà sulla società ed i modi per sradicarla.

Nei capitoli che seguono, saranno trattati i problemi relati alla povertà, con sotto-argomenti particolari.

La stravaganza è diffusissima nel mondo. Tuttavia ci sono delle persone, sulle strade, che cercano di sopravvivere. Se ignoriamo l'esistenza di queste persone, non diamo ascolto alle nostre coscienze.





*Rendi il loro diritto ai
parenti, ai poveri e al
viandante, senza [per
questo] essere
prodigo..
(Surat al-Isra': 26)*

Oggi, migliaia di
persone dormono per
strada. Se ognuno si
comportasse con
coscienza, questa
povertà avrebbe fine.
Nessuno ha il diritto
di negare la propria
responsabilità,
dicendo: "Devo
essere io quello che
deve aiutarli?"



Gli Effetti Distruttivi della Povertà sulla Società

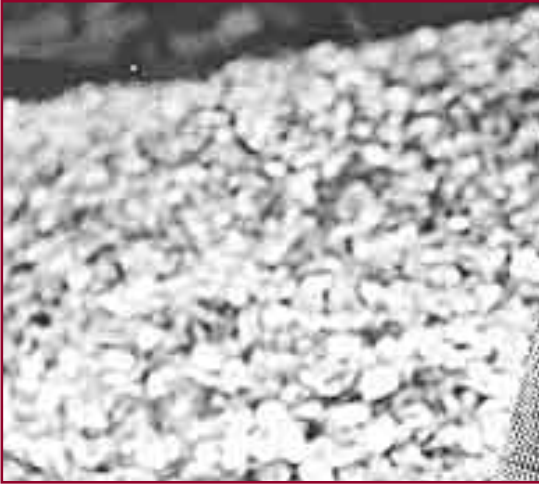
Senza dubbio, i bambini soffrono moltissimo le conseguenze della povertà. I bimbi poveri, specialmente i senzatetto, sono spesso scacciati dalle scuole pubbliche perché non possiedono un indirizzo permanente, perché non possono dimostrare la loro età e mancano dei certificati di vaccinazione. Essi trovano cibo con difficoltà. Per la maggior parte, sono obbligati a lavorare in condizioni difficili. In alcuni paesi, i bambini vengono addirittura venduti dalle loro famiglie ai luoghi di lavoro come “schiavi”.

Per la maggior parte, questi bambini guadagnano poco denaro, negli ambienti più malsani che si possano immaginare, e che, in alcuni casi, possono dimostrarsi letali. La popolazione dell'India è di 940 milioni di persone, e ci sono dai 44 ai 100 milioni di bambini lavoratori nel paese – più del numero totale dei bambini lavoratori del resto del mondo. In Pakistan, un paese con una popolazione di 120 milioni di abitanti, ci sono circa 8 milioni



Non solo i bambini indiani portano in spalla pesi imponenti. In tutto il mondo molta gente trascorre lavorando la propria infanzia.





I bambini saranno obbligati a lavorare finché la gente non acquisirà la saggezza e la coscienza apportate dal Corano.

di bambini lavoratori.⁸ La triste condizione dei bambini poveri non è diversa, nel resto del mondo.

In tutto il mondo abbiamo familiarità con la situazione di bambini troppo giovani obbligati a lavorare, e con le dure condizioni che li circondano sul posto di lavoro. A dispetto di questo, tuttavia, piuttosto che portare questi bambini ai servizi sociali ed al sostegno educativo che è così essenziale al loro sviluppo, questi paesi sono preoccupati della competitività delle loro economie con i prodotti a poco prezzo fabbricati dalla loro forza lavoro infantile. Nei loro incontri, essi discutono costantemente su come incrementare la loro competitività, e non su come salvare questi bambini.⁹

Molti paesi del mondo dedicano delle parti importanti dei loro budgets alla difesa. India e Pakistan, paesi ove l'educazione, la salute e l'industria richiedono delle riforme urgenti, non fanno eccezione. Ad esempio, il Pakistan assegna il 60% del proprio budget alle spese per gli armamenti e per la difesa. Che la maggioranza della popolazione sia afflitta dalla povertà non cambia la situazione in Pakistan. La spesa per l'armamento nucleare negli USA è di 35 miliardi di dollari all'anno. Dal 1946, l'anno in cui fu dato inizio ai programmi legati alla bomba atomica, fino all'anno 1996, sono stati spesi approssimativamente 5.5 trilioni di dollari.¹⁰



Pakistan ed India sono soltanto due dei paesi dove la maggioranza delle persone è tormentata dalla povertà.



Senza dubbio, questi budgets assegnati alla difesa e agli armamenti potrebbero essere offerti semplicemente per portare sollievo ai problemi della gente in miseria. Tuttavia, nonostante il fatto che siano in gioco le vite dei bambini piccoli, le preoccupazioni politiche e i calcoli degli interessi acquisiti hanno per lungo tempo ostacolato lo sviluppo di soluzioni praticabili a questi problemi.

Un punto merita, qui, una menzione speciale: alle seguenti condizioni, le spese per la difesa sono inevitabili. Poiché la miscredenza porta maggiori conflitti, caos, oltraggi e violenza, sembra che questi problemi persisteranno. Di conseguenza, un paese dovrà fare conto sulla propria difesa per mantenere la sua esistenza.

Tuttavia, la miseria è ovunque. Evidentemente, i discorsi convincenti sui problemi non produrranno alcuna soluzione. Né lo faranno l'evitare i mendicanti ed il fare la carità. Il coordinamento di programmi regolari che si rivolgono ai bisogni educativi, alla salute, al rifugio ed al bisogno di abiti della gente povera è essenziale.

Questo è possibile, tuttavia, soltanto per mezzo della sensibilità che la gente svilupperà quando si vive secondo il Corano. Di nuovo, i valori Coranici assicureranno un ambiente pacifico che renderà i paesi abbastanza sensibili da non violare i diritti di altri paesi. Di conseguenza, la spesa per la difesa può essere limitata, e le risorse ad essa assegnate possono essere investite in campi collaterali, per assicurare il benessere, la pace e la qualità dell'educazione per la gente.

Sicuramente, le spese per la difesa sono soltanto un esempio. Possono essere fornite molte altre soluzioni simili. Come in tutti gli altri campi, è essenziale vedere che la soluzione sta nel vivere secondo il Corano e la Sunna. Questo perché soltanto una persona provvista dei valori del Corano e della Sunna potrebbe dare la propria parte di cibo al bisognoso o all'orfano quando egli stesso è affamato. Per lo stesso motivo, tale persona è quella che non offre agli altri cose che non ama, ed è colui che offre aiuto senza domandare nulla in cambio. Allah spiega nella Sura an-Nur come dovrebbero comportarsi le persone ricche:

Coloro di voi che godono di favore e agiatezza, non giurino di non darne ai parenti, ai poveri e a coloro che emigrano sul sentiero di Allah. Perdonino e



I bambini, spesso, non sono consapevoli della miseria di cui soffrono. Ma, come mostra questa fotografia, gli adulti sanno ciò che stanno passando. Tuttavia, essi ricorrono ai metodi sbagliati per salvarsi. L'unica soluzione, comunque, sta nel Corano.

passino oltre ! Non desiderate che Allah vi perdoni? Allah è perdonatore, misericordioso (Sura an-Nur: 22).

Allah, nel Corano, spiega come i ricchi dovrebbero rivolgersi ai bisogni dei poveri. Ad esempio, Allah dice che alcune parti delle proprietà dei ricchi appartengono ai poveri. Allah dice che alcune persone non rendono nota la loro povertà, e che i diritti di queste persone dovrebbero essere protetti:

E nei loro beni c'era un diritto per il mendicante e il diseredato (Sura adh-Dhariyat: 19).

[Date] ai poveri che sono assediati per la causa di Allah, che non possono andare per il mondo a loro piacere. L'ignorante li crede agiati perché si astengono dalla mendicizia. Li riconoscerai per questo segno, che non chiedono alla gente importunandola. E tutto ciò che elargirete nel bene, Allah lo conosce (Sura al-Baqara: 273)

La Sofferenza di Coloro che sono Obbligati a Lasciare il Proprio Paese

Una delle conseguenze importanti della povertà nel mondo è il problema dei rifugiati. La speranza rivolta a migliori opportunità lavorative e a migliori condizioni di vita, o le lotte e le carestie hanno prodotto delle emigrazioni di massa, provocando perciò gravi conflitti tra i paesi.

Il flusso di rifugiati dai paesi del terzo mondo fu inizialmente favorito da molti paesi ospitanti, ed è stato originariamente organizzato da trattati internazionali di alto livello, per fornire una forza lavoro economica all'occidente. I bassi salari pagati ai lavoratori stranieri e la loro pronta disponibilità a lavorare in condizioni difficili spregò questa veloce accettazione. Certamente, per molto tempo, i lavoratori stranieri hanno contribuito in misura enorme alle economie di questi paesi, ma, con il tempo, quando questi paesi hanno raggiunto la stabilità economica ed il benessere, non hanno più avuto bisogno della forza lavoro straniera, e si sono mostrati propensi a dare lavoro ai propri cittadini.

Ad esempio, la Malesia obbligò la forza lavoro straniera che impiegava da molti anni entro i suoi confini a lasciare il paese. Questa gente, che era arrivata in Malesia con la speranza di una vita migliore, dovette ritornarsene nel proprio paese natale dopo anni di servizio.

Le motivazioni dell'emigrazione non si limitano al desiderio di migliori condizioni di vita. Anche i conflitti tra i paesi causano l'emigrazione. In un paese devastato dalla povertà conseguente alla guerra, gran parte della popolazione può essere sradicata. Pur essendo testimoni della difficile situazione della gente che fugge dalla guerra, pochi paesi mostrano un qualche desiderio di accettare i rifugiati. Nel freddo polare, i rifugiati bisognosi di una risistemazione camminano per settimane verso una destinazione che sperano sicura, ma spesso non vengono accettati.

Nel Marzo 1998, l'emigrazione subita da oltre 300.000 rifugiati kosovari lasciò deserte quasi tutte le città del Kosovo. Allo stesso tempo, il fortissimo freddo provocò la perdita di molte vite durante il viaggio.

Nel Novembre 1990, i ceceni che fuggivano a piedi dagli attacchi della Russia cercarono rifugio nei paesi confinanti, ma questi paesi rafforzarono i controlli alle frontiere e disposero delle regole per il passaggio, dimostrando

la loro riluttanza ad ospitare i ceceni. Entro il momento in cui i rifugiati arrivarono alla frontiera turca, dove furono finalmente accettati, molte donne, bambini ed anziani erano morti a causa del grande freddo.

In Africa, i conflitti tra le tribù sono responsabili della fuga di decine di migliaia di persone. Nello Zaire, il conflitto tra gli Hutu ed i Tutsi è un esempio. Questi profughi soffrirono di malnutrizione ed epidemie. Essi cercarono rifugio in altri paesi, ma generalmente non furono ammessi (Per i dettagli, vedi il capitolo "Razzismo").

Tuttavia, i valori del Corano e della Sunna pongono le fondamenta di una struttura sociale totalmente differente. In questa struttura, i diritti dei poveri e delle persone obbligate a fuggire dalle proprie case sono protetti. Vengono utilizzati tutti i mezzi per preparare per loro condizioni migliori, e per alleviare il loro dolore. Per questa causa, la gente non evita di fare



dei sacrifici. Durante il tempo del Profeta Muhammad, saas, questa struttura di valori era estremamente evidente nel comportamento dei credenti verso coloro che avevano lasciato le proprie case per la causa di Allah:

E [appartiene] a quanti prima di loro abitavano il paese e [vivevano] nella fede, che amano quelli che emigrarono presso di loro e non provano in cuore invidia alcuna per ciò che hanno ricevuto e che [li] preferiscono a loro stessi nonostante siano nel bisogno. Coloro che si preservano dalla loro stessa avidità, questi avranno successo (Sura al-Hashr: 9)

[Appartiene] inoltre agli emigrati bisognosi che sono stati scacciati dalle loro case e dai loro beni poiché bramavano la grazia e il compiacimento di Allah, ausiliari di Allah e del Suo Inviato: essi sono i sinceri (Sura al Hashr: 8).

Come è ovvio da questi versi, i valori riprodotti nel Corano sono molto lontani da quelli ai quali assistiamo oggi. Nel Corano, una richiesta di aiuto riceve sempre, in risposta, generosità e benevolenza. I credenti prestano l'aiuto più completo a coloro che si trovano nel bisogno. Il Corano richiede che, mentre fornisce assistenza al bisognoso, colui che aiuta non mostri alcuna debolezza morale, come l'esprimere i propri bisogni oppure mettere l'occhio sull'aiuto fornito. Questi valori porteranno le soluzioni a molti problemi.

I valori del Corano e della Sunna gettano la base di una struttura sociale del tutto differente. In questa struttura, i diritti dei poveri e di coloro che sono obbligati a lasciare le proprie case vengono protetti. Vengono usati tutti i mezzi per preparare per loro delle condizioni di vita migliori, e per alleviare la loro sofferenza. Le persone non evitano di fare dei sacrifici a questo fine..



La Degenerazione Morale Nelle Società' Miscredenti

*Nel Giorno in cui i
miscredenti saranno
condotti al Fuoco, [sarà
detto loro]: “Avete
dissipato i vostri beni nella
vita terrena e ne avete
goduto. Oggi siete
compensati con un castigo
avvilente, per l’orgoglio
che, senza alcun diritto,
manifestavate sulla terra e
per la vostra perversione”
(Sura al-Ahqaf: 20)*





Allontanarsi dal vero scopo della vita è, in un certo senso, perdere i propri valori. Di certo non ci si attendono valori elevati in chi ritiene che il mondo sia il solo ed unico luogo in cui vivere, e che tutte le persone, egli compreso, scompariranno del tutto al momento della morte. Similmente, non ci si attendono qualità umane in qualcuno che non pensa di essere messo alla prova con le proprie azioni, in questo mondo, e che, nell'aldilà, verrà ripagato pienamente in base ad esse.

È inevitabile che le comunità che si aggrappano a tali filosofie distorte facciano esperienza di indolenza spirituale. In questa breve vita, gli individui sono preoccupati al massimo per l'ottenimento di benefici personali e per soddisfare i propri desideri, con l'obiettivo fondamentale di condurre una vita della quale non devono essere responsabili. Allo stesso tempo, non è mai loro ambizione raggiungere la perfezione del carattere, reputando che questo non aggiunga nulla di benefico alla propria vita. Al contrario, sulla base della loro distorta prospettiva sulla vita, essi considerano le persone servizievoli, conscienciose, compassionevoli ed indulgenti alquanto "folli". La loro logica comanda ai forti di esercitare pressione sui deboli e di usare violenza su di loro, senza rispettare alcuno dei loro diritti.

Allah, nel Corano, sottolinea che coloro che non hanno fede nell'Aldilà e nel Giorno del Giudizio non vedono limiti al commettere azioni sbagliate:

Guai, in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna, che tacciano di menzogna il Giorno del Giudizio. Non lo taccia di menzogna altri che il peccatore inveterato (Sura al-Mutaffifin: 10-12).

Queste persone, che si sono allontanate dalla religione, aspirano a possedere di più ed instillano questa ambizione nelle menti degli altri intorno a loro, predisponendoli a prevaricare i limiti di Allah.

Viviamo in un tempo nel quale coloro che hanno abbandonato del tutto i valori religiosi sono in maggioranza. Non contente di ciò che fanno esse stesse, queste persone sono desiderose di fare in modo che anche gli altri si allontanino lungo questo sentiero oscuro. Questo è un tempo in cui tutte le forme di immoralità sono rivitalizzate: non vedendo alcun limite al commettere azioni sbagliate, aggressioni violente, indolenza spirituale, degradazione morale, prostituzione, incitando all'“avarizia” come nelle parole di un versetto, ad orientamenti sessuali pervertiti, alla dipendenza dalla droga, al gioco d'azzardo... Nelle pagine che seguono, ci soffermeremo sulle dimensioni della degradazione morale conseguente alla miscredenza

L'Indottrinamento dell'Immoralità

Una persona miscredente, così come una che abbia poca fede in Allah e nell'aldilà, commette facilmente la fornicazione, il gioco d'azzardo e le azioni che Allah ha reso illegittime. È la miscredenza a costituire, concretamente, la base di questa inclinazione. Questo ragionamento sostiene che l'essere umano sia pervenuto all'esistenza per opera del caso e, perciò, l'uomo non debba sentirsi responsabile nei confronti del proprio Creatore. La Teoria dell'Evoluzione, che promuove ideologicamente la miscredenza, considera gli esseri umani come una forma animale sviluppata. In questo senso, nulla dovrebbe farci preoccupare, tranne il soddisfacimento dei nostri bisogni. Per quanto concerne la soddisfazione dei lati oscuri dell'anima, non dobbiamo rispettare alcun limite; possiamo agire proprio come gli animali. In breve, tali filosofie, che non contengono alcuna dimensione spirituale, non riconoscono i valori morali.

Senza dubbio, i famosi materialisti ed i sostenitori del Darwinismo esprimono chiaramente come la miscredenza considera i valori morali.

William Provine, un professore della Cornell University, spiega il modo in cui il materialismo giudica la moralità:

La scienza moderna implica direttamente che il mondo sia organizzato strettamente secondo principi meccanicistici. In natura non ci sono principi intenzionali di alcun tipo. Non ci sono dei e forze progettatrici che siano razionalmente rilevabili... Secondo, la scienza moderna implica direttamente che non ci sono leggi morali od etiche innate, nessun principio guida assoluto per la società umana. In terzo luogo, gli esseri umani sono macchine meravigliosamente complesse. L'individuo umano diviene una persona etica per mezzo di due meccanismi primari: l'ereditarietà e le influenze ambientali. Questo è tutto. Quarto, dobbiamo concludere che, quando muoriamo, muoriamo, e quella è la nostra fine...¹¹

Come spiega questo scienziato, anch'egli un materialista, la miscredenza non permette la fede nell'aldilà. La gente crede semplicemente di scomparire con la morte. Questa credenza perversa dei miscredenti è così narrata nel Corano:

Non esiste altro che questa nostra vita: viviamo e moriamo e non saremo risuscitati. (Sura al-Muminun: 37)

Questi non credono nella resurrezione dei morti, non hanno limiti e non vedono una danno nefrll'immoralità. Per queste persone, non c'è ragione per cui un uomo debba esercitare la propria volontà. Per questo la miscredenza è la ragione preminente che spiega la degenerazione morale, com'è affermato anche dalle summenzionate parole di W. Provine. I pensieri ed i valori morali distorti di un miscredente sono evidenti in queste parole.

Merita anche di essere detto che non tutti coloro che compiono immoralità lo fanno avendo in mente il Darwinismo oppure il materialismo. Tuttavia, bisognerebbe ricordare che queste ideologie e i loro miscredenti mentori instillano queste nozioni distorte nelle menti delle persone e, di conseguenza, la maggioranza della gente si sente avidamente attaccata a questa vita, piuttosto che condurla tenendo in mente l'aldilà.

La filosofia di vita di coloro che, nella generazione degli anni '60, si gettarono sulla liberazione dei sensi fu anch'essa una conseguenza del non vedere limiti al comportamento. Essi sono ricordati per ogni forma di immoralità, come il sesso libero, le droghe, l'indipendenza arrogante e la ribellione. Tre decenni dopo, oggi, molti di questi iconoclasti degli anni '60 stanno o governando paesi oppure insegnando a scuola. I genitori che

La Degenerazione Originata Dalla Miscredenza



Time, 23 Nov. 1998

LOST GENERATION



By ANDREW HENNER

SPIDER, 41, is lead singer of the band, the most nasty heavy metal also a self-proclaimed whose tempo stepped in Nazi sports black leather and on his fingers, and his co-Hitler doubles, naked go-shirted dwarfs singing Spider also happens to be the Duma, the lowest parliament—and he's no Bama's disaffected and teenagers that he may be by election to fill a Moscow. Spider's ferry into the emblematic of the rise of a generation of young males increasingly announcing public—vocally and vi-

Newsweek, 28 May 2000

BRAZIL'S NEW DRUG HABIT

First it was only a 'transit country'. But now consumption is on the rise in rich neighborhoods and poor. The growing war against cocaine lords, money launderers and smugglers. BY MAC MARGOLIS

Drink abuse 'is costing Britain £3bn a year'

The Daily Telegraph, 11 Maggio 2000

Crime figures show violence soaring

The Daily Telegraph, 26 Giugno 2000

Newsweek

Sexual Freedom, Legalized Drugs, Euphemasia: Is HOLLAND Pointing the Way Toward Europe's Future?

Newsweek, 4 Giugno 2001

Una persona che non ha in sé il timore di Allah non si pone limiti. Questo spiega la degenerazione morale nelle società.



The Capital Of Crime

By [Name], Photo by [Name] for Newsweek

A



Newsweek, 15 May 2000

crescono la gioventù di oggi appartengono anch'essi alla stessa generazione. Oggi, assistiamo ad una immoralità che quasi non ha precedenti nella storia del mondo. Una causa di questo è l'esistenza di una generazione molto degenerata, che è stata allevata da genitori miscredenti. Allah, nel Corano, nomina le comunità che sono ignare della religione poiché i loro padri non sono stati avvisati:

(Tu sei uno degli inviati) affinché tu avverta un popolo i cui avi non sono stati avvertiti e che dunque sono incuranti (Sura Yasin: 6).

Come viene sottolineato anche in questo verso, le generazioni che sono nate da popoli miscredenti divengono irreligiose e prive di valori morali come i propri genitori.

Oggi, la causa principale della degenerazione morale che pervade il mondo, dall'America all'Olanda, dal lontano Oriente alla Russia, è l'esistenza di persone che, a causa della propria miscredenza, non ritengono di dover rispondere delle loro azioni e credono di essere indipendenti. Poiché la miscredenza, oggi, è così diffusa – come mai lo è stata prima nella storia – l'omosessualità è diventata una norma sociale. Per lo stesso motivo la prostituzione, la pedofilia, il gioco d'azzardo, la frode e la corruzione sono fuori da ogni controllo. Il marcio nella società è auto-evidente con la mancanza di fiducia ovunque, – anche tra i più stretti membri della famiglia – con le cattive abitudini che diventano una questione di prestigio, il sesso pre-matrimoniale ed extra-matrimoniale che diviene una caratteristica definita della "modernità". Di nuovo, la miscredenza spiega la perdita, da parte delle persone, delle virtù quali la modestia, il pudore e la buona condotta. Le persone sono costantemente incoraggiate ad adottare come norma un comportamento che era moralmente inaccettabile soltanto pochi decenni fa.

È innegabile che la miscredenza porti l'immoralità. Tuttavia, possono esserci delle persone che dichiarano di essere morali, benchè siano miscredenti. Esse sostengono di non essere coinvolte in alcuno dei summenzionati comportamenti immorali. Certo, è possibilissimo che una persona che non abbia fede possa non essere mai coinvolta in alcuna forma di corruzione, e che possa essere determinata a continuare così. Eppure, questo non significa che egli sia, moralmente, una buona persona. Una persona che mostra una condotta virtuosa soltanto perché ha timore di Allah resta coerente nelle sue maniere, non importa quali siano le circostanze. Una

persona miscredente, che afferma di non aver mai ricevuto tangenti, può prontamente mentire, se ciò è utile ai suoi interessi. In alternativa, la stessa persona ammette di ricevere bustarelle per pagare le spese ospedaliere del proprio figlio. In breve, al mutare delle condizioni, con il pretesto delle “condizioni che pongono un obbligo”, una persona miscredente può tranquillamente commettere delle cose che essa stessa accetta come sbagliate. Ad esempio, una persona miscredente che considera l’omicidio inimmaginabile può, un giorno, lasciarsi andare all’ira e commetterlo.

Avere dei valori positivi, però, richiede la pazienza e la forza di volontà. Non importa quanto siano pressanti le circostanze, bisogna impegnarsi per avere un buon carattere. Per esibire una tale inflessibile pazienza e forza di volontà, è necessario avere uno scopo. I credenti ce la fanno perché hanno un fine ultimo nella vita: ottenere la soddisfazione di Allah, la Sua misericordia e il Giardino. Essi sanno, come ha detto il Messaggero di Allah, saas: “Nella bilancia del credente non ci sarà nulla di più pesante, nel Giorno del Risveglio, del buon carattere”¹². A questo scopo, essi colgono ogni opportunità di sforzarsi in direzione dell’eccellenza. Una persona miscredente e priva di uno scopo, d’altra parte, non possiede un motivo di perseverare nella pazienza e nella forza di volontà. Ad esempio, quelli che si guadagnano da vivere con la prostituzione dichiarano che essa è il solo modo con cui possono vivere. Se avessero fede in Allah e nell’aldilà, tuttavia, non sarebbero mai inclini ad un così vergognoso modo di guadagnarsi da vivere. Essendo consci che non saranno in grado di darne una spiegazione, la eviterebbero meticolosamente, con grande timore.

Satana vi minaccia di povertà e vi ordina l’avarizia, mentre Allah vi promette il perdono e la grazia, Allah è immenso, sapiente (Suraal-Baqara: 268)

Come viene indicato nel verso, a causa del timore di diventare povera, la maggioranza della gente osa indulgere in tutte le forme di immoralità. D’altra parte, nella mente di una persona che spera di guadagnarsi la misericordia di Allah, non è presente nemmeno il pensiero di vivere in modo immorale. In un verso, Allah sottolinea come il timore di Allah posseduto dai credenti li faccia sforzare di avere un buon carattere:

Coloro che perseverano nella ricerca del Volto del loro Signore, assolvono all’orazione, danno pubblicamente o in segreto di ciò di cui li abbiamo provvisti e respingono il male con il bene. Essi avranno per Dimora Ultima... (Sura ar-Ra’d: 21-22)

Negli autobus affollati, gli anziani stanno in piedi, mentre i giovani seduti evitano il contatto visivo...

Gli anziani attendono in coda per delle ore, sotto il sole cocente o la pioggia fitta ... Genitori anziani e fragili hanno bisogno di essere accuditi, e sono perciò percepiti come un peso in casa... Donne ed uomini anziani con debolezze mentali e fisiche la cui presenza non li spinge più verso i loro cari.

Queste sono soltanto alcune cose che coloro che invecchiano, che meritano certamente rispetto, non trascuratezza, devono affrontare negli ultimi anni della loro vita. Nei paesi miscredenti, le persone che vivono problemi legati all'età, sia fisici che spirituali, attraversano molti problemi.

Molte sfide individuali e sociali legate alla qualità della vita nell'età avanzata rendono la vita difficile a queste persone. Il maltrattamento da esse ricevuto e i tipi di luoghi in cui vengono lasciate si aggiungono pesantemente ai loro problemi.

Proteggere gli anziani e mostrare loro il dovuto rispetto, tuttavia, sono ordinati nel Corano. Nel verso seguente, Allah racconta il rispetto che gli anziani meritano:

Il tuo Signore ha decretato di non adorare altri che Lui e di trattare bene i vostri genitori. Se uno di loro, o entrambi, dovessero invecchiare presso di te, non dir loro "uff!" e non li rimproverare; ma parla loro con rispetto (Sura al-Isra: 23).



Indian elders with nowhere to go

The few old people's homes are overcrowded and traditional family solidarity is breaking down

The Unesco Courier,
Gennaio, 1999

For further information visit www.unesco.org

Gli anziani ed i bisognosi non vanno mai incontro all'intolleranza, alla violenza o alla rabbia, in una società la cui gente possiede la coscienza Coranica. Per gli anziani e i giovani, allo stesso modo, i credenti forniscono le condizioni più pacifiche e confortevoli. Nello stesso momento, essi si attendono la propria ricompensa per questi servizi da Allah.

Se uno ha fede, che egli sia giovane o vecchio, si sforza sempre di rimanere compassionevole, rispettoso e comprensivo. Nelle società che sono distanti dalla religione, gli anziani annoiano le persone intorno a loro a causa della loro permalosità, o di altre caratteristiche sfavorevoli. Non è questo il caso in un ambiente in cui le persone si attengono al Corano in ogni circostanza.



THE INDEPENDENT
Wednesday, 20 September 2000

Elderly in poverty up by 100,000 since 1997

THE INDEPENDENT is a registered charity. BY ANDREW GIBBY

The Independent,
20 Sett. 2000

Le Persone Vengono Incoraggiate Ad Addentrarsi Nell'Immoralità

Oggi, con la parvenza del “modernismo” o della “liberazione”, le persone, specialmente gli adolescenti, sono condizionate in direzione dell’immoralità. Valori che erano rigorosamente evitati alcuni decenni fa sono oggi prontamente interiorizzati dalle società. Tutte le forme del vizio sono mostrate alla TV, nei quotidiani e sulle riviste. Falsari, omosessuali, quelli che vendono i corpi, genitori che spingono alla prostituzione le loro figlie, giocatori d’azzardo, le cosiddette celebrità dai modi deplorabili sono presentate al pubblico come dei modelli di comportamento. Anche se, a volte, sono genuinamente aborriti, diventano delle persone il cui stile di vita viene emulato dalle masse. Allo stesso tempo, le vite dissolute da essi vissute vengono offerte come un valore caratteristico del “modernismo” o anche della “civiltà”.

In anni recenti, il diffuso comportamento, lo stile e l’abbigliamento effeminato tra gli uomini caratterizza una conseguenza di questo indottrinamento. Che le società tendano ad un tale degrado è un simbolo della loro imprudenza. Similmente, la gente famosa, agli occhi del pubblico, promuove le relazioni extraconiugali e l’uso di droga. Le masse, ignoranti, imitano ogni cosa che sia associata a questa gente – dai comportamenti alle filosofie, dallo stile nel vestire all’uso del linguaggio. Esse realizzano a fatica che questa gente – l’oggetto dell’adulazione di milioni di persone – è semplicemente gente superficiale che combatte con seri problemi psicologici, sessuali e spirituali e, perciò, è umiliata in continuazione dai suoi più vicini associati, che sono a conoscenza dei loro mondi interiori. Tuttavia, la maggioranza delle persone non riesce a comprenderlo. Allah riporta l’attenzione al fatto che coloro che non hanno fede sono privi della saggezza:

Tutti i beni che vi sono stati concessi non sono che un prestito di questa vita, un ornamento per essa, mentre quello che è presso Allah è migliore e duraturo. Non comprendete dunque? (Sura al-Qasas: 60).

Tuttavia, le persone riflessive, sagge, coscienziose, intelligenti, con un solido timore di Allah, devono essere coloro che formano la struttura morale portante della società. E nutrirebbero un modello sociale più sano che espellerebbe tutti i vizi dalla società. Piuttosto che di questioni di nessuna importanza, gli adolescenti potrebbero essere molto più preoccupati

dell'arricchimento del proprio carattere. Ovviamente, le persone coscienziose sono coloro che si dedicherebbero al miglioramento della società, invece che alla sua distruzione. Queste sono le persone dalla mentalità aperta, che possono pensare liberamente ed indipendentemente dal condizionamento della società. Avendo abbandonato la miscredenza, esse non divengono cieche e, perciò, possono afferrare lo scopo della vita. Essendo consapevoli che Allah le ha create, queste persone si sentono responsabili unicamente nei confronti di Allah e, perciò, mostrano un carattere eccellente. Poiché esse si conformano soltanto al Corano ed alla Sunna, seguono l'esempio delle persone sincere, sagge, coscienziose che si sforzano di avere un buon carattere:



Come indica questa storia pubblicata nel 1979 dalla rivista Time, qualche decennio fa l'omosessualità è stata propagata tra le masse come un fenomeno naturale.

Avete nel Messaggero di Allah un bell'esempio per voi, per chi spera in Allah e nell'Ultimo Giorno e ricorda Allah frequentemente (Sura al-Ahzab: 21).

Lodare coloro che si sforzano di avere un carattere eccellente nella società e presentano le virtù che un buon carattere apporta allo spirito umano, mentre si esprime la repulsione per i fallimenti morali, fermerà sicuramente le persone che tendono all'immoralità.

Un Simbolo Della Mancanza Di Forza Di Volontà

Propria Dei Miscredenti: Le Droghe

L'uso di droga ha avuto un incremento allarmante specialmente durante gli ultimi dieci anni. Che la maggioranza degli adolescenti faccia uso di droghe è un fatto confermato dai rilevamenti. Similmente, il numero dei tossicodipendenti, nel mondo, non è in alcun modo trascurabile. Un'inchiesta condotta nel 1992 concluse che il 50% della popolazione adolescenziale della Gran Bretagna era composta da consumatori di droga. I tossicodipendenti costituivano il 30% degli adolescenti britannici. Un altro rilevamento indica che, tra gli anni 1988 e 1995, gli americani hanno speso in droghe 57.3 miliardi di dollari.¹³

Tutte le droghe sono nocive alla salute umana. Un consumatore di droga, alla fine, finisce agli angoli bui della società. Egli necessita di notevoli somme di denaro per la droga, tuttavia, paradossalmente, le droghe lo ostacolano fisicamente nel lavoro. A questo stadio, il drogato inizia a procurarsi da vivere al di fuori della legge, rubando, imbrogliando, con la prostituzione eterosessuale o

Ogni giorno, il numero dei consumatori di droga cresce.





The Daily Telegraph, 4 Sept. 2000

Young men's drug deaths double in four years

By Sally Pook

DRUG abuse deaths among young men have doubled in four years, with heroin and cocaine blamed for the rise, according to figures published yesterday.

A 70% of all deaths among men in their twenties are now blamed on drugs.

Figures released by the Office for National Statistics show the first increase in the number of deaths in England and Wales from different types of drugs.

The information is reported to be used to help the Government to make

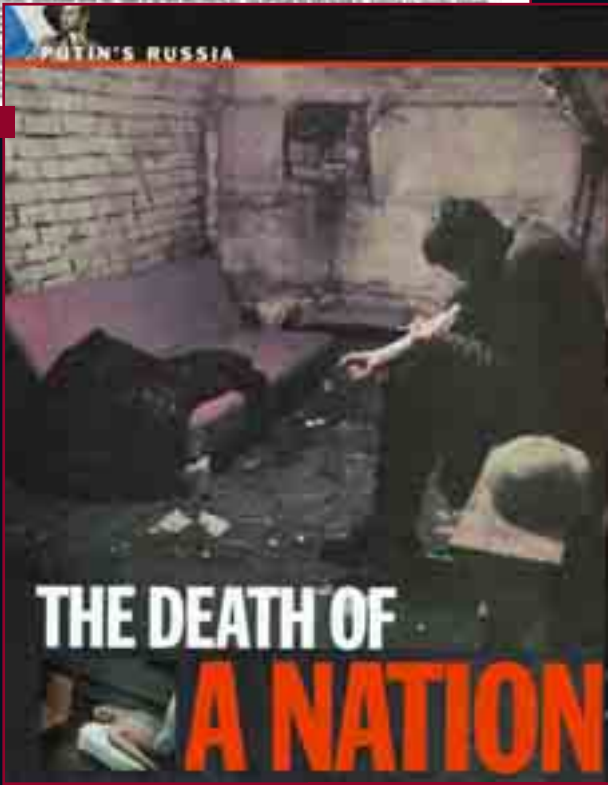
...for less than those from other Class A drugs.

Heroin was listed on 220 drug-related death certificates in 1997, compared with 97 in 1993. And cocaine deaths trebled from 17 in 1993 to 50 in 1997.

A spokesman for the statistics office said: "The increase in recordings of cocaine may be due to increased use of instant snorting, or a combination of both.

Cocaine had become increasingly popular in recent years as its price had

The Daily Telegraph, 25 FEB . 2000

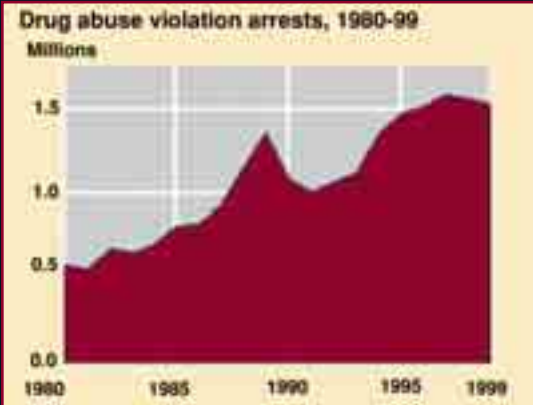


Time, 22 jan 2001



LOOMING PLAGUE: Moscow youths shooting up with "vink," a homemade drug cocktail

Time, 11 ago. 1997



L'essere privati della saggezza e della coscienza donate dal Corano spiega come mai i giovani ricorrono alle droghe.

omosessuale, ecc. Alla fine, l'urgenza di ottenere del denaro, ed il non riuscire ad impegnarsi in alcun lavoro decente, si rinforzano vicendevolmente in una spirale che si perpetua da sé.

Che una persona, di sua propria libera volontà, ricada in una tale ignobile vita, è inconcepibile. Una persona saggia e coscienziosa non cade mai in una tale situazione. Tuttavia, la mancanza di forza di volontà, che è unicamente una conseguenza della miscredenza, può provocare un danno ancora maggiore, come è affermato nel verso: **“In verità Allah non commette nessuna ingiustizia verso gli uomini, sono gli uomini che fanno torto a loro stessi.** (Sura Yunus: 44).

Coloro che tentano i giovani all'uso di droga mostrano un altro aspetto degli effetti della miscredenza. Gli spacciatori, che hanno perduto completamente i valori quali la coscienza, la compassione, la misericordia e la pietà, si sforzano di attirare degli altri giovani soltanto alla scopo di guadagnare più denaro. Ad esempio, in alcuni paesi come l'America Latina o la Russia, il contrabbando di droga per guadagno commerciale è tra le attività più redditizie. In complesso, lo stato, in questi paesi, controlla il traffico di droga o permette alle reti coinvolte nel commercio di stupefacenti di continuare a lavorare. Se, almeno, una di queste parti fosse credente ed avesse fede in Allah e nell'aldilà, il mondo sarebbe libero da tale problema. Se, per il timore di Allah, nessuno fosse coinvolto dalla droga, in nessuna forma – né commerciandola, né facendone uso – questo problema finirebbe per sempre.

Oggi, le iniziative contro il commercio della droga ed il suo uso non riescono a fornire delle soluzioni durature. Ad esempio, se i tossicodipendenti cui manca la volontà di sconfiggere la dipendenza sono curati in ospedale, presto ritornano alle loro abitudini precedenti. In carcere, i membri delle reti dello spaccio continuano a trafficare in droghe a livello internazionale. Il solo modo per salvare un tossicodipendente, d'altra parte, è dargli una solida forza di volontà. Soltanto la religione fornisce all'uomo una forza di volontà incrollabile. Persino i miscredenti che dimostrano una forte volontà hanno una passione per qualcosa, un fattore che li rende deboli. Soltanto il timore di Allah e del tormento nel Fuoco fornisce il genere di volontà che nessuno e nulla può sconfiggere.



I giovani, che non conoscono la castità, una delle benedizioni dei valori del Corano, non trovano una ragione per non vendere i propri corpi.



Prostitutes imported into slavery

Home Office figures show 70% of Soho sex workers are foreigners, most here willingly but some smuggled in and forced to work

The Guardian, 30 maggio 2000

Auctions for sex: Europe's thriving slavery industry

Women tell of being sold to pimps by the Balkan mafia and beaten if they resist or fail to earn enough on the streets

The Guardian, 23 Maggio 2000

Asia's booming sex business

The sex industry is securing major proportions in Southeast Asia. The findings of a study carried out by the International Labour Organisation (ILO) in five countries of the region (Indonesia, Philippines, Malaysia and Thailand) speak for themselves: prostitution is generating millions of dollars, currently amounting to between 2 per cent and 14 per cent of gross national product (GNP).

The ILO study analysed the sex sector. The economic and social bases of prostitution in Southeast Asia, sometimes "anonymous" and

The Unesco Courier, Novembre, 1998



Film sex rules to be eased

By Hugh Armstrong
The British Board of Film Classification (BBFC) has announced that it will ease its rules on sex in films. The board, which is responsible for classifying films, has decided to allow more explicit sexual content in films. This is a significant change in the board's long-standing policy of strict censorship. The new rules will allow for more realistic depictions of sex in cinema, reflecting changes in societal attitudes and the demands of the film industry.

The Daily Telegraph, 14 Sett. 2000

Alcune Azioni Vergognose Ma Diffuse: La Prostituzione, L'Adulterio E L'Omosessualità

La prostituzione, come modo di guadagnarsi da vivere, si sta diffondendo molto velocemente. Ogni anno che passa, l'età media delle giovani prostitute diminuisce. Persino le loro stesse famiglie obbligano ragazze e ragazzi giovanissimi a vendere i loro corpi. Che dei bambini siano spinti in ambiti così repellenti, ad una età in cui essi hanno ancora bisogno di protezione e di attenzioni, dovrebbe allarmare i paesi del mondo sufficientemente perché essi li proteggano da un tale danno. Al contrario, però, i paesi come le Filippine vengono pubblicizzati come attrazioni turistiche popolari per ottenere bambini a scopo sessuale. In molte parti del mondo, i turisti si riversano in queste località solo a tale scopo.

La fornicazione è un altro atto indecente ma diffusissimo. Secondo le National Certified Health Statistics, il 32% di tutti i bambini nati negli USA sono nati da relazioni extraconiugali, il che significa, che, ogni anno, 1.267.383 bambini sono nati da coppie non sposate.¹⁴ Un concetto che era inimmaginabile soltanto 2-3 decenni fa, è ora divenuto parte della vita quotidiana.

I danni materiali e spirituali arrecati alla società dalla fornicazione sono evidenti. Né c'è alcun bisogno di far notare che i bambini nati da genitori non sposati o da ragazze madri, che sono esse stesse ancora bambine, hanno di per sé una crescita problematica. Il futuro di questi bambini è spesso fosco. "A Synopsis of Current World Crisis Reports" (Marzo 9, 1998) commenta così la degenerazione morale nella struttura familiare:

L'ultima trasformazione nella prima parte di questo secolo ha richiesto la rovina di tre fattori sociali fondamentali... Il primo fattore, in questo periodo, fu una più completa dissoluzione della morale e della famiglia come base. Questa fu prodotta principalmente a partire dagli anni '60. Gli elementi radicali che ora governano il paese, in quei giorni, erano chiamati

...coloro che non invocano altra divinità assieme ad Allah; che non uccidono, se non per giustizia, un' anima che Allah ha reso sacra; e non si danno alla fornicazione. E chi compie tali azioni avrà una punizione.. (Surat al-Furqan: 68)

“gli hippies”. L’amore libero fu il loro slogan. Praticamente nessuno notò che essi non erano liberi, dal momento che combattevano sempre qualcuno, e che non era amore, quello che avevano. Era immoralità e degenerazione.¹⁵

La fornicazione è un male proibito nel Corano. La fine di coloro che la commettono è il tormento nel Fuoco, a meno che non se ne distolgano in pentimento:

Non ti avvicinare alla fornicazione. È davvero cosa turpe e un tristo sentiero (Sura al-Isra: 32).

... Coloro che non invocano altra divinità assieme ad Allah; che non uccidono, se non per giustizia , un’anima che Allah ha reso sacra; e non si danno alla fornicazione. E chi compie tali azioni avrà una punizione (Sura al-Furqan: 68).

Dopo un intenso idottrinamento, la maggioranza della gente vede la fornicazione, che, di fatto, è un’azione che conduce al Fuoco, come “modernità”, e molti sono attirati in essa.

L’omosessualità, che era inaccettabile nel codice morale delle società fino al recente passato, è un’altra azione vergognosa che oggi permea la nostra vita sociale. Gli omosessuali, ai giorni nostri, godono di molti diritti sociali, dai matrimoni omosessuali all’avere figli per mezzo di madri surrogate, o il diritto di adottare dei bambini. Hanno accesso a partiti, clubs e congressi organizzati soltanto per i loro scopi. Allo stesso tempo, molte riviste ed organi della stampa instillano nelle nostre menti che l’omosessualità sia considerata uno stile di vita popolare ed accettabile. Tuttavia, l’omosessualità è una perversione. Nonostante ciò, con parole come “ognuno è libero di scegliere la propria preferenza o il suo orientamento sessuale”, ad essa viene attribuita una “qualità” intellettuale e, perciò, viene legittimata. Come tutti ammettono, c’è un’assenza di valori morali nelle vite degli omosessuali e delle prostitute. Di solito, sono persone aggressive che è difficile convincere su qualsiasi argomento. Bestemmiano molto. Non mantengono puliti i loro corpi e le proprie case. I loro cuori sono pieni di rabbia e di odio verso le persone in misura tale che, senza alcun sentimento di responsabilità, molti di essi trasmettono prontamente le loro malattie contagiose ad altre persone. Non osservano alcun limite in nessuna questione, e sono privi d’onore. Avendo scarsa salute mentale, sono altamente propensi al suicidio o persino

all'omicidio. Queste persone non hanno assolutamente alcun contributo da dare alla società. Piuttosto, diventano sempre una fonte di malcontento, tensione, malattia ed immoralità nel loro ambiente. Il motivo per cui la stampa pone l'omosessualità in cima alla propria agenda è degenerare l'opinione pubblica. Siccome c'è una elevata proporzione di omosessuali nei media e nel mondo dello spettacolo, la loro attiva campagna a favore dell'omosessualità è estremamente efficace. Il loro diffondere questa propaganda ancora di più indebolisce per sempre i valori morali della società.

La miscredenza è l'attributo più essenziale di una società degenerata. L'omosessualità è una forma di perversione, in cambio della quale Allah promette il tormento sia in questo mondo che nell'aldilà, a meno che la persona si volga a Lui in pentimento. Allah, nel Corano, proclama che le città delle persone che disobbedirono al profeta Lot furono rase al suolo perché gli abitanti praticavano l'omosessualità, un disastro che peggiorò nel corso della storia. Quando il profeta Lot, pace su di lui, disse loro di abbandonare questa perversione e portò loro l'avvertimento di Allah, essi lo negarono, e persistero nella loro perversione. A questo punto, il suo popolo fu distrutto dal disastro del quale Lot li aveva preavvisati:

“Tra tutte le creature bramerete i maschi lasciando da parte le spose che il vostro Signore ha creato per voi? Ma voi siete un popolo di trasgressori!”. Dissero: “Se non la smetti, certamente sarai scacciato”. Disse: “Io aborrisco il vostro comportamento. Signore, preserva me e la mia famiglia dalle loro azioni”. Noi lo salvammo insieme con tutta la sua famiglia a parte una vecchia che restò indietro. Quindi annientammo tutti gli altri: facemmo scendere su di loro una pioggia, una pioggia orribile su coloro che erano stati [invano] avvertiti. Questo è certo un segno! Ma la maggior parte di loro non crede. (Sura ash-Shu'ara: 165-174)

Il modo in cui si comportano le istituzioni sociali ed i corpi ad esse relativi è allarmante.

Nessuna di queste istituzioni dà enfasi al fatto che questa perversione sia un'azione sbagliata che non piace ad Allah e la ragione del dolore in questo mondo, così come dell'eterna sofferenza nell'aldilà. La malattia che queste persone perverse arrecano alla società dovrebbe essere rimossa. Tuttavia, quello che è più urgente è salvare queste persone da ciò in cui indulgono. Oggi, ci sono milioni di persone, intorno al mondo, che vivono nella perversione e

nella depravazione, che, attraverso questo indottrinamento, hanno incorporato l'immoralità, la ribellione e tutte le forme di comportamento terribile nelle loro vite.

D'altra parte, in una società credente le persone si sforzano verso ciò che è migliore, maggiormente onorevole, più estetico ed onesto. Allah ci informa riguardo alle persone che non ben guidate nel verso seguente:

...Allah vi ha fatto amare la fede e l'ha resa bella ai vostri cuori, così come vi ha fatto detestare la miscredenza, la malvagità e la disobbedienza. Essi sono i ben diretti (Sura al-Hujurat: 7)

La sola forza che impedisce all'uomo di indulgere in azioni malvagie e nella perversione, e che fa diffondere nella società i buoni valori è il deen. In un verso, Allah ci informa così:

Recita quello che ti è stato rivelato del Libro ed esegui l'orazione. In verità

Il gioco d'azzardo, un'azione malvagia, è ogni giorno più diffuso grazie ad Internet e alla sua promozione su larga scala operata dai media. Considerare il gioco d'azzardo una pratica accettabile sarebbe un atto davvero incosciente.



Le Monde Diplomatique, agosto 2000



The Independent, 16 luglio 2001



The Independent, 23 luglio 2001

L'orazione preserva dalla turpitudine e da ciò che è riprovevole. Il ricordo di Allah è certo quanto ci sia di più grande. Allah conosce perfettamente quello che operate. (Sura al-Ankabut: 45)

Il Gioco D'Azzardo È Nocivo Alla Vita Dell'Uomo

Ai giorni nostri, il gioco d'azzardo rovina le società. Tuttavia, esso continua ad essere uno dei settori più remunerativi. Però, enormi somme di denaro spese per il puro piacere, ossia, per il gioco d'azzardo, potrebbero essere incanalate ad uno scopo migliore, ad esempio, per promuovere il benessere pubblico.

L'influenza del gioco d'azzardo sulla gente è del tutto maligna. La società non può permettersi il gioco d'azzardo, cosa che è evidente anche dalle notizie sui quotidiani e in TV. La gente si suicida a causa dei debiti, non riesce a tenere insieme la famiglia, soffre di depressione, e, addirittura, commette l'omicidio, poiché si gioca in poche ore quello che ha messo da parte nel corso degli anni. Questo settore dell'economia, stabilito su famiglie distrutte, matrimoni rovinati, e scambio di denaro al di fuori della legge, è un esempio significativo della degenerazione morale.

È stupefacente che il gioco d'azzardo, che arreca un così grande danno alla società, sia ampiamente pubblicizzato. Fare soldi con il gioco e legittimarlo non sono sicuramente cose fatte da persone che danno ascolto alla loro coscienza.

Quelli che permettono che il gioco d'azzardo, che è una fonte di sofferenze di massa, sia diffuso nella società, ammettono questo vizio quando essi stessi iniziano a soffrirne. Fino a che loro stessi vanno incontro a una tale indesiderabile fine, tuttavia, fanno sì che molta gente ricada in una vita buia. Sradicare tali comportamenti privi di coscienza è possibile soltanto attraverso l'adesione al Corano. Allah definisce il gioco come immondo e avverte l'uomo di starne alla larga:

O voi che credete, in verità il vino, il gioco d'azzardo, le pietre idolatriche, le frecce divinatorie sono immonde opere di Satana. Evitatele affinché possiate prosperare. In verità col vino e il gioco d'azzardo, Satana vuole seminare inimicizia e odio tra di voi e allontanarvi dal Ricordo di Allah e dall'orazione. Ve ne asterrete? (Sura al-Ma'ida: 90-91)

Spetta alle persone fedeli e coscienziose sollevare la consapevolezza riguardante i danni provocati dal gioco d'azzardo, e richiamare la gente all'evitamento di questo vizio.

Una Perversione Originata Dalla Miscredenza

Alcuni giovani credono che, obbedendo a Satana, saranno in grado di continuare con lui la loro perversione all'Inferno. L'Inferno, però, si trova sotto il completo controllo di Allah, ed essi soffriranno la pena per i loro atti nell'Inferno insieme a Satana.



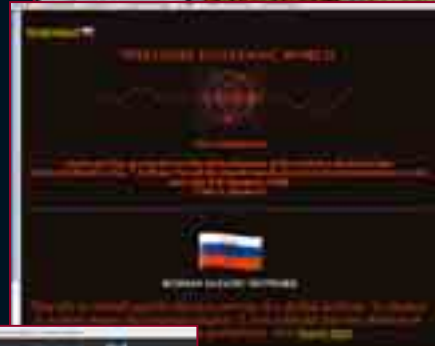
The Guardian, 13 luglio 2001

German satanic couple held after ritual murder
Kate Connolly in Berlin
Guardian

Friday July 13, 2001

A devil-worshipping newly married German couple were arrested yesterday after allegedly fleeing the scene of a suspected satanic killing.

The body of a 33-year-old car-parts dealer identified as Frank H was found on Monday in the couple's flat in the western town of Witten, with 66 machete and hammer wounds.



Loss of faith 'has led to increase in exorcisms'

The Daily Telegraph,
28 aprile 2000

Il Satanismo è un male che, occasionalmente, ritorna all'ordine del giorno. Quando l'argomento perviene all'attenzione del pubblico, ognuno fa un commento secondo le proprie idee ed offre vari modi per proteggere i giovani da questa minaccia. Tuttavia, è ovvio che nessuna di queste soluzioni ha radici profonde ed è definitiva, e che c'è un solo modo di proteggere le persone da questa perversione: avere fede in Allah, apprezzare i segni della Sua esistenza e potenza, temerLo, vivere in conformità al Corano ed educare i giovani. Nessun'altra via sarà d'aiuto nel liberare la gente da questa minaccia.

Gli Omicidi Provocati Dalla Miscredenza

... Coloro che non invocano altra divinità assieme ad Allah; che non uccidono, se non per giustizia, un'anima che Allah ha reso sacra; e non si danno alla fornicazione. E chi compie tali azioni avrà una punizione (Sura al-Furqan: 68)





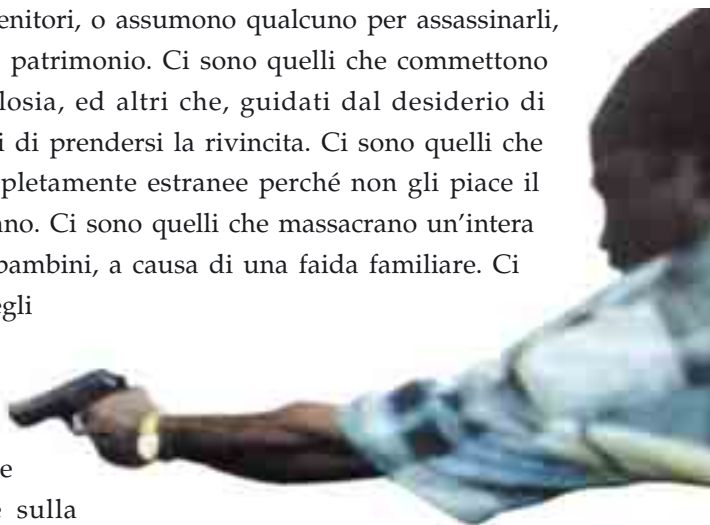
Essere lontani dai valori dell' Islam infligge molti danni alla società. La diffusione della spietatezza, della rabbia e della violenza sono tra questi danni. Le persone miscredenti commettono facilmente l'omicidio, quando ritengono che siano in gioco i loro interessi o quando non possono tenere sotto controllo la rabbia che sentono l'una verso l'altra.

Sono molte le persone che accoltellano qualcuno a morte per nessuna ragione in assoluto, che assassinano un parente stretto o un estraneo per un raptus di gelosia o di rabbia. A questo quadro si aggiungano i serial killers e i sicari. I quotidiani ed i notiziari TV che abbondano di storie di omicidi sono indicazioni della degenerazione che consegue alla miscredenza.

In tutto il mondo, decine di migliaia di persone vengono uccise ogni giorno. Ci sono persone che assassinano i tassisti a mezzanotte per poco denaro. Ci sono numerosi sicari che si guadagnano da vivere assassinando persone che non conoscono. Questa gente, spesso, trova rifugio in pretesti irrazionali, come "Se non prendo questi soldi morirò di fame". Tutti questi sono gli atti di violenza che si verificano essendo il risultato di vite prive della conoscenza dello scopo divino.

Ci sono quelli che uccidono soltanto per piacere, o serial killers che sono coinvolti nel massacro di persone innocenti. Ci sono quelli

che uccidono i loro propri genitori, o assumono qualcuno per assassinarli, soltanto per ereditare il loro patrimonio. Ci sono quelli che commettono l'omicidio causato dalla gelosia, ed altri che, guidati dal desiderio di vendetta, attendono per anni di prendersi la rivincita. Ci sono quelli che uccidono delle persone completamente estranee perché non gli piace il modo in cui queste li guardano. Ci sono quelli che massacrano un'intera famiglia, compresi donne e bambini, a causa di una faida familiare. Ci sono coloro che irrompono negli asili e terrorizzano i piccoli cuori. Gli esempi sono numerosissimi e non c'è fine alle cattive notizie che appaiono quotidianamente sulla



Coloro che non osservano i limiti posti da Allah commettono facilmente l'omicidio.

Time, 25 Marzo 1996



The New York Times, 30 luglio 1999

Trail of Despair by a Father Leaves 4 Dead and Son Hurt

The New York Times, 11 maggio 1994

The Daily Telegraph, 25 luglio 2000

Suicide father kills wife and four children

By Richard Scott

2 Teen-Agers Shot As Violence Persists On New York Streets

The role of violence in New York City at the last two weeks — Two children killed by three gunmen, one shooting...

The New York Times, 3 agosto 1990



Time, 19 marzo 2001



Newsweek, 2 luglio 2001

stampa.

Una delle ragioni per cui succedono tutte queste cose è l'ignorare il verso che segue:

Coloro che non invocano altra divinità assieme ad Allah; che non uccidono, se non per giustizia, un'anima che Allah ha reso sacra; e non si danno alla fornicazione. E chi compie tali azioni avrà una punizione (Sura al-Furqan: 68).

Come suggerisce il verso appena citato, Allah minaccia di una grave punizione la gente che uccide una persona senza una giusta causa. Allah ci informa che uccidere una singola persona è male come uccidere tutta la gente. Tuttavia, oggi, le persone commettono frequentemente l'omicidio perché non obbediscono a questi versi ed i loro cuori sono privi del timore di Allah. Non avendo fede nell'aldilà e simulando di non sapere che renderanno conto di tale violenza, le persone possono benissimo comportarsi con tale crudeltà. Tuttavia, è improbabile che una persona che osserva i limiti di Allah non riesca a tenere sotto controllo la propria rabbia, e perciò faccia del male ad un'altra persona. La gente può sfuggire alla giustizia in questo mondo, ma questo è impossibile alla presenza di Allah dopo la propria morte. Non si può sfuggire al castigo eterno. Allah attira la nostra attenzione verso questo argomento nel verso seguente:

Annuncia un castigo doloroso a quelli che smentiscono i segni di Allah, ingiustamente uccidono i Profeti e uccidono coloro che invitano alla giustizia. (Sura Ali 'Imran: 21)

In in una società dove le persone non aderiscono al Corano è probabile che si vada incontro a scene di violenza in ogni momento. Perché regnino la pace e la sicurezza, la gente dovrebbe avere timore di Allah.



Le Persone Che Si Sono Allontanate Dalla Religione Allevano Figli Crudeli

Gli omicidi sono recentemente aumentati sulla scena mondiale a causa di un'altra rattristante dimensione, cioè, la violenza sui bambini esercitata da parte di altri bambini. Le recenti aggressioni armate nelle scuole ad opera di bambini mostrano chiaramente la vulnerabilità dei bambini alla crudeltà. Le loro menti ed i cuori freschi sono profondamente impregnati da programmi e film televisivi pieni di violenza in proporzioni senza precedenti. Specialmente le scene degli omicidi, che dominano alcuni film, mettono a rischio molti bambini, rendendo evidente il lato oscuro della miscredenza.

Quello che, in realtà, spinge i giovani a tale oscura condizione e li rende inclini alla crudeltà è l'esistenza di persone distanti dalla religione. Queste persone non hanno timore di Allah e, inoltre, allevano dei figli crudeli che non hanno timore di Allah. Esse instillano nei loro ragazzi azioni non giuste diverse dalla misericordia, dalla compassione, dalla giustizia e dalla saggezza, in breve: i valori della miscredenza. La preghiera del profeta Noé, pace su di lui, di cui si parla nel Corano, mostra che tutti i miscredenti hanno simili modi crudeli:

Pregò Noè: "Signore, non lasciare sulla terra alcun abitante che sia miscredente! Se li risparmiarai, travieranno i Tuoi servi e non genereranno altro che perversi ingrati. Signore, perdona a me, ai miei genitori, a chi entra nella mia casa come credente, ai credenti e alle credenti; non accrescere gli ingiusti altro che nella rovina" (Sura Nuh: 26-28).

Questi bambini, che sono molto influenzati dai films, sono l'inevitabile conseguenza delle società miscredenti.



Questo bambino, che sembra molto innocente, nonostante la sua giovane età ha compiuto un massacro orribile. Tutto il dolore sofferto da queste persone è stato causato da questo bambino. La fine è vicina per ogni società nella quale non vengono forniti valori ai bambini. Il numero crescente di bambini assassini è diventato una tragedia umana sotto ogni aspetto.



Le Guerre In Tutto Il Mondo

*O voi che credete!
Entrate tutti nella
Pace. Non seguite
le tracce di Satana.
In verità egli è il
vostro dichiarato
nemico (Sura al-
Baqara: 208).*





Il ventesimo secolo è stato un secolo di guerre, di genocidio e di conflitti. Senza precedenti nella storia mondiale, quel secolo è stato segnato dallo spargimento di sangue. È stato il periodo in cui ci sono passate davanti agli occhi le immagini di milioni di persone che perdevano le loro vite. Di nuovo, in quel secolo, decine di milioni di persone sono state obbligate a lasciare le loro case, hanno perso i loro cari o sono state mutilate, ferite o rese disabili. Sono stati stabiliti dei nuovi stati e molti altri sono caduti, e ciò ha avuto delle ripercussioni molto importanti nella storia mondiale. Quel secolo è stato testimone di due guerre, che hanno raggiunto dimensioni globali, diversamente dai secoli precedenti. Nel passato, solo pochi stati erano coinvolti nelle guerre, ed un numero limitato di fronti servivano da scenari per questi disastri. Tuttavia, durante la sola Prima Guerra Mondiale morirono nove milioni di persone e venti milioni furono ferite, e nella Seconda Guerra Mondiale almeno venticinque milioni di persone hanno perso la vita.

La realtà è che le vittime più colpite non sono i combattenti, ma milioni di civili bersagliati dal fuoco incrociato e le donne, i bambini e gli anziani che vengono massacrati. La gente ha acquisito familiarità con il termine genocidio nel ventesimo secolo. Vietnam, Palestina, Kashmir,

Rwanda, Bosnia e Cecenia sono stati piagati dai conflitti, ed ognuno di essi si è preso il proprio mortale tributo di vite umane. Decine di migliaia di persone sono state torturate, passando il resto delle proprie vite da profughi.

Nel Corano, il periodo di Faraone è riferito come un periodo simile a questa era. I crudeli massacri che ebbero luogo al tempo di Faraone ebbero sempre come obiettivo i poveri, i bisognosi e gli indifesi. Che Faraone tormentasse il suo popolo è così narrato:

Davvero Faraone era altero sulla terra; divise in fazioni i suoi abitanti per approfittare della debolezza di una parte: sgozzava i loro figli maschi e lasciava vivere le femmine. In verità era uno dei corruttori (Sura al-Qasas: 4) E quando Mosè disse al suo popolo: "Ricordate i favori che Allah vi ha elargito, quando vi salvò dalla gente di Faraone che vi infliggeva la peggiore delle torture. Uccidevano i vostri maschi e lasciavano in vita le femmine. Era questa una dura prova da parte del vostro Signore". E quando il vostro Signore proclamò: "Se sarete riconoscenti, accrescerò [la Mia grazia]. Se sarete ingrati, in verità il Mio castigo è severo!" (Sura Ibrahim: 6-7)

Ai giorni nostri, la copertura mediatica di questi omicidi di massa mostra esplicitamente quanto coloro che li commettono siano lontani dall'umanità. Completamente prive di ogni genere di sensibilità morale e di sentimenti umani, di solito, queste persone non sono coscienti di ciò per cui si adoperano. La stessa cosa è vera per quanto riguarda le guerre. Quelli che sono responsabili della progettazione delle guerre e dello spargimento dei semi della guerra nelle società fanno queste cose attendendosi la soddisfazione di alcuni interessi particolari. Tuttavia, spesso molti di coloro che sono coinvolti attivamente nella guerra non hanno alcuna idea di quello per cui stanno combattendo.

Il motivo per cui le persone diventano crudeli, al punto da commettere violenti omicidi di massa o massacri, è in realtà, a causa della mentalità che assorbono dai loro leaders. In un sistema in cui un essere umano viene trattato come un animale, e la tortura, il tormento e la violenza sono razionalizzati, nessun valore appare significativo. Da questo punto di vista, ci sono dei paralleli tra i leaders, i potenti della Terra che costituiscono le forze guida della violenza ai giorni nostri, e Faraone ed i suoi soldati, di cui il Corano fornisce una narrazione:

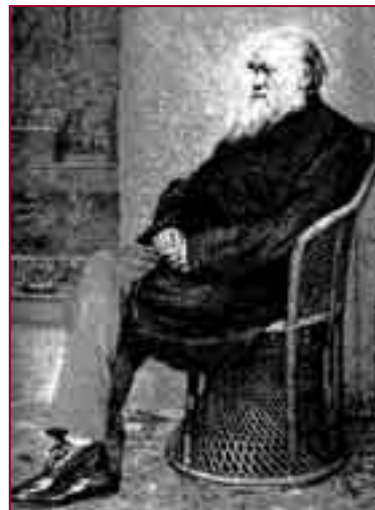
Ne facemmo guide che invitano al Fuoco e, nel Giorno della Resurrezione, non saranno soccorsi. Li perseguimmo con una maledizione in questo mondo e nel Giorno della Resurrezione saranno quelli di cui si avrà orrore (Sura al-Qasas: 41-42)

Le Radici Della Violenza

Quando esaminiamo da vicino le ragioni di fondo che stanno al di là degli uomini che si massacrano l'un l'altro, senza tuttavia essere consumati dalla colpa, incontriamo il pensiero materialista, che ebbe un grande impatto sulla vita filosofica del diciannovesimo e del ventesimo secolo. La filosofia materialistica sostiene che non ci sia nulla al di là della materia. La materia è esistita dall'eternità e resterà tale per l'eternità. Partendo da questa premessa, esso nega l'esistenza di Allah e tutti i valori relativi alla vita spirituale, così come la morale positiva. Ancora, questo ragionamento distorto afferma che l'uomo esiste per sopravvivere, e non è responsabile di nulla verso nessuno. Perciò, dicono i materialisti, egli dovrebbe perseguire soltanto i propri interessi.

La teoria dell'evoluzione sostenuta dai filosofi materialisti è il pilastro su cui si fonda questa comprensione distorta. Nel momento in cui fu proposta per la prima volta la teoria dell'evoluzione, essa sosteneva la prospettiva materialista e, perciò, poneva la base per il pensiero spietato che sta al di là degli omicidi di massa e dei massacri. Nel concetto di "sopravvivenza del più adatto", il debole sarebbe scomparso, mentre il più forte sarebbe sopravvissuto. L'idea definita "Darwinismo Sociale" divenne il principio base delle opinioni razziste comuni nel capitalismo del diciannovesimo secolo. Secondo questa idea, il debole, l'indigente, il disabile e addirittura intere razze furono definite come delle creature il cui status evolutivo è tale da fare sì che essi servano agli interessi del 'più adatto'.

Alle radici di molti atti di crudeltà compiuti nel mondo moderno sta la teoria darwiniana.



Questo approccio materialista non attribuisce alcuna importanza alla vita umana. In particolare, non c'è ostacolo all'annientamento del debole. Questa carenza di apprezzamento della vita umana spiega perché le persone vengono uccise solo per un acro di terra, per ambizioni personali o per acquisire alcune risorse naturali. Ascrivendo alla materia la caratteristica dell'assolutezza, la gente che nega l'esistenza dello spirito diviene incline a commettere ogni genere di azione folle ed errata, e conduce anche gli altri a questa crudeltà. Il Corano, tuttavia, attribuisce la massima importanza alla vita umana. Nel Corano, uccidere una sola persona viene equiparato ad assassinare l'intera umanità:

Per questo abbiamo prescritto ai Figli di Israele che chiunque uccida un uomo che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione

sulla terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità (Sura al-Ma'ida: 32) .

Come afferma il verso appena menzionato, in una società nella quale la gente si attiene ai comandi di Allah, le circostanze non costano le vite e l'evacuazione delle persone.



La storia del mondo abbonda di persone che hanno perduto le loro vite in guerre dichiarate per un acro di terra, o per una ideologia.



La gente non viene torturata, imprigionata o maltrattata. Il Corano, come è stato detto in precedenza, comanda un trattamento equo e gentile nei confronti delle persone, e richiama gli uomini ad astenersi dalla violenza, dalla crudeltà, dall'avarizia e dall'oltrepassare i limiti. Denunciare la violenza e l'ingiustizia sulla Terra richiede che ci assumiamo la responsabilità di comunicare l'esistenza di Allah, il Giorno del Giudizio ed i valori del Corano e della Sunna. Coloro che si astengono da questo dovere e semplicemente lo ignorano dovrebbero temere l'ira di Allah, dal momento che Allah mette l'uomo alla prova in questo mondo:

Facemmo perire le generazioni precedenti perché furono ingiuste. Messaggeri della loro gente avevano portato le prove, ma essi non furono disposti a credere. Compensiamo così gli empi. Quindi vi costituimmo, dopo di loro, vicari sulla terra, per vedere come vi sareste comportati (Sura Yunus: 13-14).

Le Cause della Guerra

Soltanto una analisi condotta sulle cause della guerra potrebbe rivelare le basi irrazionali su cui vengono mosse le guerre. Nessun conflitto ha delle ragioni che giustifichino che esso valga il prezzo di migliaia di vite, e quantità ancora più enormi di feriti. La ragione principale per cui le guerre sono una fonte di dolore stabile per l'umanità, e di completa rovina per le economie nazionali, sono le persone che sono capaci di compiere misfatti e di violare gli altrui diritti. Questo carattere viene meglio descritto come spietato ed egoista. Totalmente priva di tutte le qualità umane, quali la compassione, la misericordia e la capacità di collaborare, questa gente persegue solo la propria avidità, e si adopera per soddisfare il proprio bramoso desiderio di leadership. Nelle parole del Corano, questo carattere viene descritto come segue:

Quando ti volge le spalle, percorre la terra spargendovi la corruzione e saccheggiando le colture e il bestiame. E Allah non ama la corruzione. E quando gli si dice: "Temi Allah", un orgoglio criminale lo agita. L'Inferno gli basterà, che tristo giaciglio! (Sura al-Baqara: 205-206).

Spesso, la violazione dei diritti di un paese da parte di un altro diviene la ragione per cui una nazione muove guerra ad un altro. Una guerra dichiarata per un acro di terra, di solito, mette in moto l'impeto irreversibile che porta

alla rovina di ogni paese. Durante le guerre che durano anni, tutti i paesi coinvolti investono pesantemente negli armamenti, al punto di consumare tutta la loro ricchezza materiale. Allo stesso tempo, i budget designati in origine per l'educazione e la ricchezza si dimostrano sempre inadeguate al benessere della società. Alla radice di questi conflitti stanno alcuni interessi vitali di lobbies, gruppi e compagnie potenti. Inoltre, è sempre la gente comune ad essere afflitta dalle dolorose conseguenze della guerra. Tuttavia, il risultato è la completa rovina per ambo le parti. Questo perché coloro che sono coinvolti nelle insurrezioni hanno sempre dei problemi in questo mondo, e non riescono mai a

In una società nella quale la gente si conforma al Corano ed alla Sunna, gli spargimenti di sangue ingiustificati e i massacri non sono mai permessi, specialmente quando ci sono di mezzo degli innocenti o dei giovani. Ammesso che le relazioni umane siano giudate dal desiderio di pace e dal retto comportamento, le conseguenze sono piacevoli.



vivere a proprio agio. Allah promette il tormento a quelli che attuano ingiustizie:

Non c'è sanzione se non contro coloro che sono ingiusti con gli uomini e, senza ragione, spargono la corruzione sulla terra: essi avranno doloroso castigo (Sura ash-Shura: 42)

Le risorse sotterranee e naturali, le miniere, le sorgenti idriche sono altri fattori che portano i paesi alle guerre. I conflitti emergono spesso quando i paesi privati di queste risorse iniziano a minacciare i loro vicini allo scopo di dividere queste risorse. Questi problemi potrebbero essere risolti con l'utilizzo dell'alta tecnologia e di pianificazioni appropriate. Tuttavia, in tal caso, alcuni paesi dedicano tutto il proprio potere ad esercitare influenza e controllo per mezzo di guerre e di conflitti, e non vedono nulla di male nel devastare i paesi bombardando i canali di irrigazione, ad esempio, o facendo ricorso ad ogni genere di violenza. Allo stesso tempo, la morte di donne e bambini innocenti

*Non sono certo uguali
la cattiva [azione] e
quella buona.
Respingi quella con
qualcosa che sia
migliore: colui dal
quale ti divideva
l'inimicizia, diventerà
un amico affettuoso.
(Surah Fussilat: 34)*



A soffrire le conseguenze della guerra non sono solo i soldati. Accanto alla perdita della vita umana e della proprietà, la guerra arreca un grave danno psicologico ai civili.

– “danno collaterale” – non è di loro interesse.

Le Conseguenze del non Vivere Secondo il Corano

Come viene detto nella Sura an-Nisa', ogni credente è responsabile dell'assistenza dei bisognosi:

Perché mai non combattete per la causa di Allah e dei più deboli tra gli uomini, le donne e i bambini che dicono: “Signore, facci uscire da questa città di gente iniqua; concedici da parte Tua un patrono, concedici da parte Tua un alleato”? (Sura an-Nisa': 75)

A questo punto, quel che deve essere fatto è richiamare la gente al timore di Allah, e ricordare loro che ognuno dovrà rendere conto di ciò che avrà fatto, nel Giorno del Giudizio. Tutti gli altri tentativi di impegnarsi su questa questione sono destinati a fallire, dal momento che soltanto una persona che abbia timore di Allah evita l'ingiustizia e l'uso della violenza contro gli altri. Diversamente, nulla può impedire i misfatti dell'uomo; egli coglie ogni opportunità per ritornare ai propri comportamenti indesiderabili. Soltanto chi comprende la superiorità del Corano può “ripristinare” la propria vita, il proprio onore, rispettando il Corano e chiamando le altre persone a fare lo stesso. Perciò, ogni Musulmano serio ha il dovere di comunicare la religione. I credenti dovrebbero esprimere a tutta la gente la benedizione, la gioia ed il senso di sicurezza e di fiducia che la religione dona all'uomo. Così non rimarrà alcuna ragione perché queste guerre persistano. Ogni conflitto sarà accomodato in pace. Tuttavia, bisogna sottolineare che questa pace resta irraggiungibile se soltanto alcune persone obbediscono al Corano. La pace perenne in tutto il mondo è possibile solo se i valori del Corano e della Sunna vengono adottati su larga scala. Altrimenti, soltanto delle regioni particolari beneficeranno della gioia che il Corano dona, e altre persone continueranno a vivere in pessime condizioni e nell'oppressione, soffrendo molto la povertà e la violenza.

Il Richiamo dei Paesi Che Hanno Bisogno di Aiuto

Per le persone che hanno fede in Allah ed aderiscono al Corano ed alla Sunna in ogni momento delle loro vite, ogni evento possiede intrinsecamente molti segni ed obiettivi. Questo perché Allah crea ogni avvenimento con uno

scopo, mettendo alla prova, in tal modo, l'uomo, nei suoi atteggiamenti e nel suo comportamento. Ogni persona che ha fede ha delle responsabilità: comunicare l'esistenza e l'unicità di Allah, comandare il bene e proibire il male e combattere con argomentazioni intelligenti contro ogni movimento radicato nella negazione dell'esistenza di Allah sono alcune delle più importanti. Ammesso che la religione sia comunicata correttamente, le comunità coscienti che hanno un profondo timore di Allah verranno alla luce. Poi, la soluzione a tutti i problemi radicati nella non adesione alla religione emergerà spontaneamente. Allah, nel verso che segue, ci ricorda le responsabilità di cui i credenti dovrebbero farsi carico:

Combatteteli finchè non ci sia più persecuzione e il culto sia [reso solo] ad



**Coloro che si attengono al Corano
in ogni momento della loro vita non
possono restare indifferenti al
richiamo della gente disperata.**



Allah. Se desistono, non ci sia ostilità, a parte contro coloro che prevaricano (Sura al-Baqara: 193).

Come è stato detto, ai giorni nostri bisogna dare priorità alla lotta intellettuale contro la filosofia materialistica che rifiuta del tutto la religione. Senza dubbio, questa lotta avrà luogo nel sistema di maniere pacifiche ed accomodanti illustrato nel Corano. Una volta che siano state distrutte le basi ideologiche e le filosofie che vi soggiaciono, tutte le ideologie basate su di esse, una ad una, crolleranno. Allah ci informa nel Corano che, una volta che la verità sia stata rivelata, la falsità è destinata a svanire:

E invece no, scagliamo la verità sulla menzogna, che le schiacci la testa, ed ecco che essa scompare. Siate maledetti per quello che affermate! (Sura al-Anbiya: 18).

Questo è il motivo per cui dovremmo comunicare la religione a chiunque sia lontano dal Corano. Per la stessa ragione, dovremmo incoraggiare tutta l'umanità ad abbandonare il mondo oscuro che la miscredenza comporta. Nelle pagine che seguono verrà dedicato un ampio spazio ad alcuni dei paesi tormentati e piagati dai conflitti. L'enfasi che è stata data a questi paesi, tuttavia, non ha scopi unicamente informativi. Per tali obiettivi ci sono

L'espressione di felicità è evidente sui visi dei bisognosi, quando giungono gli aiuti.



migliaia di libri, decine di migliaia di articoli disponibili. L'intenzione, qui, è di incoraggiare le persone coscienziose ad aiutare i popoli oppressi che disperano in una soluzione. È importante ricordare ai credenti questo onorevole dovere, e farli riflettere sui conflitti che devastano i paesi e sulle avversità affrontate dagli uomini, dalle donne e dai bambini oppressi. Nessuno deve pensare che questi conflitti, che lasciano devastati molti paesi, siano lontani, e che, perciò, loro non siano in grado di fare qualcosa.

È ovvio che una serie di diritti umanitari ed umani, e le organizzazioni di sviluppo che si fanno avanti con l'intenzione di fornire protezione ed aiuto, non forniscono assolutamente nessuna soluzione concreta. Queste organizzazioni, utilizzando enormi fondi ed impiegando un personale numeroso, hanno fin qui dimostrato performances inadeguate e portato il sollievo ad un numero di persone molto limitato. La gente dovrebbe essere resa consapevole che, per coloro che sono oggi oppressi in Kosovo, Bosnia, Kashmir o Palestina, che attendono disperatamente un "salvatore", c'è soltanto una soluzione: vivere secondo il Corano.

Cecenia

La guerra in corso tra la Russia e la Cecenia è oggi uno dei retaggi del ventesimo secolo nello scenario mondiale. Gli assalti della Russia alla Cecenia, che hanno ucciso principalmente donne e bambini civili, si aggiungono alla gravità della situazione in questo angolo del mondo. Le immagini delle bombe lanciate sui mercati, che non danno possibilità di

**Le truppe russe sulla via verso un
massacro in Cecenia**





IN THE RUINS OF



Crescent International — May 16 2000

NEWS/ANALYSIS

Russian media spin-control and the genocide in Chechnya

By David Thomas

Use of the word "genocide" in Russian media coverage of Chechnya is a deliberate attempt to...

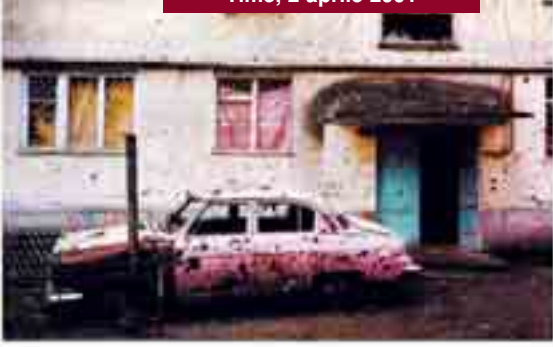
is a deliberate attempt of the... The word "genocide" is used to describe the Russian military's deliberate policy of...

...the Russian media coverage of Chechnya is a deliberate attempt to...

...the Russian media coverage of Chechnya is a deliberate attempt to...

...the Russian media coverage of Chechnya is a deliberate attempt to...

Time, 2 aprile 2001



GROZNY

Crescent International, 16-30 aprile 2001

Putin preparing for more fighting in Chechnya, even as he declares the war to be won

While some credit it due to the Chechen people, whose successful alliance of the Russian army's troops has come to dominate the... decided to only use Russian... Chechnya's efforts was to... appear on the delegates he had... stated that the Chechen... with signs of increased... showed on the Chechen... leader Khattab, but they were... likely to be the work of... nearly 1000... died, a large... parts of the... destroyed.



Tutto il mondo è testimone delle continue atrocità in Cecenia. Tuttavia, soltanto una minoranza di persone coscienziosa presta un aiuto, che spesso non si dimostra utile a causa delle risorse inadeguate.



In una lettera a Papa Giovanni Paolo II, il Presidente Ceceno Aslan Maskhadov scrisse che 3.265 civili erano morti, e 5.000 erano stati feriti, in un assalto aereo durato un mese e compiuto dalle forze militari russe, che aveva avuto inizio il 5 Settembre.



sopravvivenza alle donne, ai bambini e ai civili ceceni disarmati, si svelano innanzi agli occhi del mondo. In un solo bombardamento, che aveva come obiettivo una clinica ostetrica, quindici bambini hanno perso la vita. L'atteggiamento dei leaders russi, che ordinano ai soldati di sparare sui civili che abbandonano le loro case per cercare rifugio nei paesi vicini, mostra le impressionanti dimensioni della violenza.

Nella storia ci fu un massacro simile, il massacro che Faraone mise in atto contro il suo popolo, e che viene narrato nel Corano:

E [ricordate] quando vi abbiamo liberato dalla gente di Faraone che vi infliggeva le torture più atroci! ... Sgozzavano i vostri figli e lasciavano in vita le vostre femmine. In ciò vi fu un'immensa prova da [parte del] vostro Signore (Sura al-Baqara: 49)

Come è sottolineato dal Corano, nella storia, la gente indifesa è stata vulnerabile alla crudeltà esercitata da persone con il carattere di Faraone. Una breve rivisitazione storica della Cecenia, la cui popolazione è sotto minaccia, ci aiuterà ad ottenere una migliore comprensione della violenza diffusissima nel paese.

Nell'anno 1918, il Caucaso, Cecenia compresa, si trovava sotto il governo della Russia sovietica. In questo momento, la Mosca comunista regnava su un ampio territorio, separando le terre popolate da gruppi etnici mediante il tracciamento di confini artificiali. Questa separazione etnica fu



ulteriormente intensificata da trasferimenti obbligatori. Durante la Seconda Guerra Mondiale, il regime comunista compì delle operazioni militari che obbligarono la popolazione caucasica a prendere treni destinati alla Siberia ed al Medio Oriente. Migliaia di persone non raggiunsero le proprie destinazioni e, su ordine del regime comunista, altre popolazioni etniche furono dislocate nelle terre che queste si lasciarono alle spalle. I caucasici che ritornarono alle proprie terre natali alcuni anni dopo incontrarono altre persone che vivevano nelle loro case. La politica del “dividi e governa” utilizzata da Mosca all’epoca aggravò le odierne tensioni etniche.

Il collasso dell’Unione Sovietica rivelò le aspirazioni nazionaliste e le rivalità etniche che portarono un certo numero di gruppi etnici, all’interno dei confini dell’ex sfera sovietica, a dichiarare la propria indipendenza. Alcuni altri gruppi etnici perseguirono l’indipendenza soltanto nelle loro relazioni economiche, e rimasero sotto il controllo della Federazione Russa. La popolazione della Cecenia, 1.2 milioni di persone, che aveva a lungo sofferto sotto la pesante pressione russa, iniziò a combattere per l’indipendenza con la leadership di Dzhokhar Dudayev.

La guerra russo-cecena, lunga 18 mesi, terminò nel 1996, ed i ceceni dichiararono l’indipendenza nel momento in cui le truppe russe si ritirarono. Un accordo di pace firmato nel 1997 da Mosca e Grozny mise formalmente fine alla guerra e donò alla Cecenia l’indipendenza di fatto. Un accordo precedente, tuttavia, permetteva alla Russia di posticipare la creazione dello status del territorio della Cecenia fino al 2001.

Altre repubbliche seguirono le orme del popolo ceceno, che aveva lottato per l’indipendenza. Il Concilio dei Popoli Caucasici del Nord, si riunì nella capitale della Cecenia, Grozny, nel 1998. Nell’incontro, la popolazione del Nord del Caucaso raggiunse un accordo che impediva gli scontri interetnici. I conflitti del 1999 ebbero le loro radici nelle decisioni prese in questo incontro. Le forze russe lanciarono una campagna di bombardamento contro diversi villaggi del Dagestan. Questi villaggi, con 1500 residenti, cercarono l’aiuto del popolo ceceno. Un veterano ceceno, Shamil Basayev, rispose a questa chiamata, nell’estate del 1999. Sotto il pesante bombardamento, i villaggi del Dagestan furono ridotti in rovine, e sopravvissero soltanto due persone. Le conseguenze di questa operazione fecero sì che la Cecenia

cadesse in una nuova guerra contro la Russia.

Il Dagestan si trova vicino alla Cecenia, è densamente popolato da Musulmani (80%). La motivazione principale per la quale i dagestani chiesero l'aiuto dei ceceni contro la Federazione Russa fu il grande successo ottenuto contro di loro dai ceceni nel 1996.

Vari interessi stanno al di là del l'aggressione russa in Cecenia. Tuttavia, non importa cosa spieghi lo scoppio della guerra, sono sempre le donne, i bambini e quelli che diventano poveri a soffrire di più. Sono sempre loro quelli che devono lottare per la sopravvivenza contro la povertà, la carestia e le epidemie. La principale ambizione russa in Cecenia è sempre stata quella di obbligare i ceceni ad emigrare dalle loro terre natali, di assimilarli ed aprire le terre cecene ad abitanti di altre origini etniche. Fino a qui, l'indiscriminato massacro di migliaia di persone innocenti, disarmate ed indifese è approvato e, in più, il mondo intero resta indifferente a questo atto mostruoso che avviene davanti ai suoi stessi occhi.

L'Indifeso Popolo del Kashmir

Il Kashmir è una regione martoriata dove, costantemente, esplode la rabbia violenta dovuta alla guerra in corso tra India e Pakistan. In tutta la storia, il Kashmir è stato una regione dove i civili innocenti soffrono gravi perdite. L'India rimase sotto il governo britannico per un lungo periodo. A seguito del ritiro britannico dall'India, i Musulmani indiani fondarono uno stato musulmano separato, il Pakistan. Fu effettuato uno scambio di popolazione tra Pakistan ed India, per mezzo del quale molti Musulmani che vivevano all'interno dei confini dell'India emigrarono nel Pakistan. Tuttavia, Jammu e Kashmir, una regione con una densa popolazione Musulmana, rimase sotto il governo indiano, per mezzo degli sforzi di Nuova Delhi ed il supporto che i Britannici diedero all'India. Da questi giorni fino ad oggi, la tensione nel Kashmir non si allenta mai. Il popolo del Kashmir non cerca l'indipendenza, e desidera unicamente unirsi al Pakistan. Nonostante ciò, la pressione esercitata dagli Indiani sui Musulmani Kashmiri si spinge fino all'uso delle armi chimiche sui civili.

La resistenza mostrata dai Musulmani del Kashmir comparve a New Delhi, e la loro lotta per unirsi al Pakistan risultò nella violenza continua



Per lunghi anni, i Musulmani indiani del Kashmir hanno dimostrato pazienza sotto la violenza. Il solo modo di fermare una tale tortura è vivere secondo il Corano.

perdita della vita di molti Musulmani del Kashmir. La natura degli omicidi fu orribile; non furono risparmiati i vecchi, i malati, i bambini piccoli e i neonati. Le donne furono violentate. La politica che vede insieme massacro ed assimilazione continua oggi. Da ciò che riportano le organizzazioni internazionali, in Kashmir, centinaia di persone perdono la vita sotto la tortura, e centinaia di altre restano invalide. Gli indiani danno fuoco alle case, e chiudono i quotidiani e le scuole con curricula islamici. Il dolore non è ancora terminato; in rifugi simili a grotte, molte persone vivono in condizioni molto difficili.

Molte persone, probabilmente, pensano di non avere nulla a che fare con questa gente che vive in parti remote del mondo, centinaia e migliaia di miglia da loro. Tuttavia, questo è un modo di pensare abbastanza inumano, molto lontano dall'approccio Coranico. Come è già stato detto, la responsabilità di un credente è comunicare la religione a chiunque, che siano i parenti stretti o qualcuno che sta in un diverso angolo del mondo. Di seguito riportiamo delle righe tratte da un articolo di un giornalista che visitò un campo di rifugiati in Kashmir. Persino queste sole descrizioni sarebbero sufficienti a smuovere le coscienze. L'articolo illustra le terribili condizioni nel campo:

Il campo di rifugiati di Ambor fu costituito nel 1990 per gli abitanti del Kashmir che fuggivano da Jammu e dal Kashmir stesso. Le condizioni di vita, qui, sono pessime. La gente è stipata in piccole capanne di fango. In una capanna di un solo vano in cui siamo entrati c'era soltanto un letto. Abbiamo chiesto quante persone vivevano in questa stanza singola. La risposta è stata: "9". Il campo ospita 214 famiglie, con un totale di 1110 membri. Il solo vedere una capanna di fango fornisce un quadro accurato della triste vita qui. Queste capanne, di solito, hanno due stanze... Alcune stoviglie vecchie, un letto o due, se si può chiamare un letto. Una madre inginocchiata nell'angolo con un bambino in braccio. Un tegame che bolle su un fuoco alimentato con alcuni rami secchi. Intorno non ho visto niente da mangiare! Non ho avuto il coraggio di aprire il tegame per vedere se dentro c'era qualcosa. Nelle diverse tende che ho visto, non c'era né cibo né qualcosa su cui dormire! In una delle tende, c'era un vecchio pezzo di lenzuolo steso al centro. Apparentemente, veniva usato come letto. Quando ho domandato: "Quante persone ospita

questa tenda?”, hanno risposto: “11 persone”... Ancora una sola pentola di ferro che bolliva, fuori!

La Pulizia Etnica in Kosovo

Il Kosovo, una regione a maggioranza Musulmana, rimase sotto il governo Ottomano fino alla Guerra dei Balcani del 1912. Fino ad oggi, la popolazione del Kosovo resta composta da Musulmani, un lascito dell’Impero e del governo Ottomano. La fine della Guerra Fredda aprì una nuova era nel mondo, segnata da cambiamenti drastici di confini e di regimi, particolarmente nei Balcani. La generazione che tenne fede all’eredità degli Ottomani restò al centro di questo cambiamento. Ciò che oggi sta succedendo in Bosnia ed in Kosovo è un prodotto di questo sviluppo storico. La lacuna che si verificò dopo il collasso dell’Impero Ottomano, che fece da “fattore di bilanciamento” nelle terre che governava, non poté essere colmata dai nuovi stati che emersero dopo le Guerre Mondiali. I conflitti che oggi hanno luogo nella regione sono una conseguenza di questa lacuna.

Il 90% dei due milioni di persone che costituiscono la popolazione del Kosovo sono albanesi Musulmani. I territori della provincia costituiscono solo il 12% della Serbia. Nel 1989, le forze di polizia erano costituite interamente di Slavi coinvolti in atti di repressione. Allo stesso tempo, i serbi proibirono un curriculum scolastico in lingua albanese. Dal 28 Febbraio ad oggi, i Serbi hanno inflitto violenza in modo consistente sui kosovari.





A diecimila rifugiati non fu permesso di procedere verso la loro destinazione dal confine di Morina al confine Albania-Yugoslavia. Essi furono presi e rinchiusi in edifici strategici, tutti possibili obiettivi per i bombardamenti. L'Ambasciata Albanese a Roma riportò la scomparsa di venticinquemila rifugiati kosovari. Le Forze Europee della NATO (SHAPE) dissero che la guerra in Kosovo aveva fatto 960.000 rifugiati. Basandosi sulle informazioni fornite dal KLA (Kosovo Liberation Army), il Ministro degli Esteri Inglese affermò che ci sono oltre 400.000 civili albanesi che si sono rifugiati nelle aree montagnose del Kosovo, minacciati costantemente dalla fame e dalla morte. Secondo le autorità del KLA, 40.000 civili albanesi, che avevano cercato rifugio sulle pendici del monte Berisha, divennero l'obiettivo degli spari dei serbi.

Questa è soltanto una delle trecentomila famiglie in fuga dal Kosovo in seguito all'operazione della NATO lanciata il 24 Marzo 1999. Le file di rifugiati affamati si estendevano per miglia. Essi si consideravano in una condizione leggermente migliore rispetto a coloro che erano rimasti in Kosovo soltanto per divenire le vittime della violenza e dello stupro, o a coloro che non erano riusciti a sopravvivere alle dure condizioni dell'inverno e che erano morti lungo la strada.





Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Serbia perpetrò il più grande genocidio che abbia mai avuto luogo in Europa. L'intenzione di base era quella di annientare i Musulmani albanesi in Kosovo, che costituiscono il 90% della popolazione totale, e fare del Kosovo una terra di serbi. I serbi perseguirono la loro politica contro i Musulmani uccidendo, saccheggiando, e stuprando. I serbi distrussero case e villaggi e deportarono i Musulmani albanesi. Il regime serbo intraprese una campagna oltraggiosa di collocazione dei coloni serbi in Kosovo, in ogni luogo possibile, in un chiaro tentativo di distruggere lo stesso tessuto della vita albanese. L'intenzione era cambiare la struttura demografica a favore dei serbi. Come disse un portavoce della NATO, per cancellare ogni cosa che riguardasse l'identità culturale dei Musulmani in Kosovo, i serbi alterarono addirittura i documenti dei matrimoni e le registrazioni dei certificati di proprietà.



Obbligata a lasciare le proprie case a causa di minacce o attacchi, dal Marzo 1999 la popolazione Musulmana del Kosovo iniziò a fuggire, lasciando i propri villaggi deserti. Sotto la pioggia battente, ed affrontando il grande freddo, donne, bambini piccoli ed anziani si lasciarono dietro ogni cosa e camminarono verso una destinazione ignota. Circa tre mesi dopo, quando ritornarono, nulla era più come prima. Le case bruciate e in rovina, i parenti perduti, i bambini ammalati e le proprietà saccheggiate... La guerra e la migrazione gettarono le vite di tutti i Musulmani kosovari, ricchi o poveri, nel caos totale.

In Kosovo, le organizzazioni umanitarie della regione riferirono anche che i serbi compirono un genocidio contro i Musulmani. I rifugiati e le persone comuni furono oggetto di ogni forma di violenza e di tortura. I serbi violentarono le donne, uccisero le donne incinte e distrussero gli edifici e le proprietà.

Oltre 100.000 persone rimasero uccise. Lo stato dei migranti obbligati era terribile. Circa quaranta persone – delle quali 20 erano bambini e il resto anziani – morirono al confine Macedonia-Yugoslavia durante l'arresto forzato là avvenuto di circa 250-300.000 migranti.



Il Massacro Inumano di Tre Anni in Bosnia

I tre anni di violenza perpetrata contro i Musulmani in Bosnia spiega al meglio la situazione dei popoli che, in tutto il mondo, soffrono la persecuzione. Nella guerra dichiarata dai serbi nell'Aprile 1992, il piano era quello di annientare i Musulmani in poche settimane, oppure di obbligarli ad emigrare. Però, le truppe dei Musulmani Bosniaci opposero una resistenza inaspettata. La guerra continuò fino alla primavera del 1995. La violenza che imperversò in questa guerra non aveva precedenti nella storia del mondo. I Serbi uccisero oltre duecentomila Musulmani Bosniaci, scacciarono due milioni di persone dalle loro case e stuprarono più di cinquantamila donne Musulmane. Nei campi di concentramento serbi, i Musulmani furono soggetti a una tortura



A Sarajevo, tutto è desolazione: un solo palazzo nella città non è stato abbattuto dalle cannonate. Sulle strade ci sono cumuli di autobus e di veicoli distrutti dagli attacchi dei razzi. Non c'è una sola casa con le finestre intatte.



I soldati serbi, per prima cosa, isolarono con un cordone di uomini i villaggi bosniaci, tenendo sotto controllo tutte le uscite. Muovendosi gradualmente verso l'interno, intensificarono gli spari e terrorizzarono gli abitanti dei villaggi. Poi chiesero loro di riunirsi nella piazza principale del paese e nei dintorni. Altrimenti, erano minacciati di morte. La decisione sui destini degli abitanti dipendevano dal capriccio dei soldati.



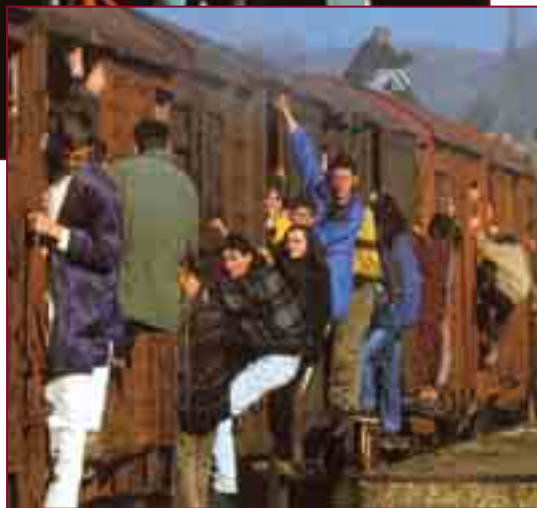
Non essendoci più spazio nei cimiteri, la gente trovò il sistema di cimiteri che si vede in questa fotografia.



Uno dei campi di concentramento serbi in Bosnia.



Nei villaggi circondati dai soldati serbi, l'accesso al cibo era possibile soltanto con il loro permesso. Chiunque affrontò la povertà, la malattia, la fame e la morte. Non vedendo alcuna via di scampo, alcuni fuggirono dagli attacchi serbi riversandosi, a piedi, oltre i confini. Questi rifugiati furono il simbolo di un altro aspetto della guerra. La vita nelle tende era terribile, e migliaia di bambini condivisero la disperazione e la paura delle loro famiglie.



intollerabile, decine di migliaia rimasero invalidi... Ciò che colpisce di più è che i serbi che commisero una tale crudeltà e i Bosniaci, l'obiettivo della rabbia serba, appartengono alla stessa razza e parlano la stessa lingua. Il solo fattore di differenza è la religione. Per dirla in un altro modo, ciò che sta accadendo in Bosnia ed in Kosovo è semplicemente una guerra religiosa, che molti pensano abbia avuto inizio dall'odio sempiterno della Chiesa Ortodossa nei confronti dell' Islam.

La Dittatura Anti-Religiosa nel più Grande

Paese Islamico: l'Indonesia

La vita, per i Musulmani dell'Indonesia, un arcipelago del lontano Occidente, è dura quanto lo è per molta altra gente che ha a che fare con la guerra in tutto il globo. Questo paese, che copre un amplissimo territorio, un'area della misura della massa terrestre europea, è la quarta nazione più popolosa del mondo, con una popolazione di 210 milioni di persone (mid 2000). Circa l'87% della popolazione è Musulmana. Ci sono qualcosa come 300 gruppi etnici, e la comunità Musulmana, anche se è la più numerosa, è sempre stata l'obiettivo di una dura oppressione.

In Indonesia, ex colonia tedesca, il governo del paese è sempre stato nelle mani di persone di origine giavanese, che compongono il 7% della popolazione. Dopo aver assunto il potere, il governo elitario giavanese lottò per conquistare il completo controllo del paese e, a questo scopo, ha lavorato duramente al progetto della costruzione del concetto di nazionalità indonesiana, o nazionalità giavanese, nonostante la struttura multi-etnica del paese. I movimenti reazionari dei Musulmani di Ache Sumatra giunsero nel 1953, con la loro dichiarazione di indipendenza. A questo punto, l'élite governante dichiarò i Musulmani traditori, e li fece soggetti ad esecuzioni di massa. Mentre nel 1968, Suharto, appoggiato dagli USA, divenne presidente e massacrò un milione di persone, secondo stime di Amnesty International.

Nel 1998, l'anno in cui Suharto divenne presidente per la settima volta, la corruzione era già endemica in Indonesia, con Suharto che faceva uso del nepotismo per massimizzare i vantaggi. Questo ultimo tradimento della fiducia dell'opinione pubblica accese scintille di rivolta, dal momento che il regime atroce e

*«Vorreste credere prima
che ve ne dia il
permesso? - disse
Faraone - Si tratta certo
di una congiura che
avete ordito nella città
per scacciarne gli
abitanti. Ebbene, presto
saprete: vi farò tagliare
mani e piedi alternati,
quindi vi farò
crocifiggere tutti».*
(Surat al-A'raf: 123-
124)



Killings continue in Indonesia

Poso, a town located 205km east of Pala, capital of Central Sulawesi Province, was mourning earlier this month when they heard the news of a massacre of Muslim students at the village of Togola, sub district Lage of Poso. Hundreds were killed at the end of May, at

on May 28. According to several eyewitnesses, who were interviewed by Antara, the attacks caused the deaths of many students and several of them led to the jungles nearby. The eyewitnesses could not see from the massacre of Christians by

The Muslim News, 30 giugno 2000



DESCENT INTO MADNESS

Rises in ethnic and religious hatred, Sulawesi is slipping out of control

Time, 7 dicembre 1998



Dopo il 1968, il Generale Suharto, sostenuto dagli Stati Uniti, divenne presidente e massacrò un milione di persone, secondo i rapporti di Amnesty International. In questo paese, la violenza e la crudeltà sono scese sui Musulmani anche se essi sono in maggioranza, come illustrano le figure.

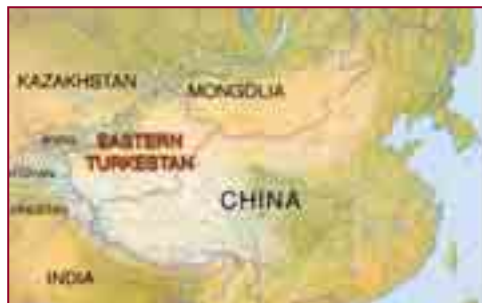
la conflittualità economica avevano già afflitto le masse. L'aumento dei prezzi del 100% imposto sui beni di consumo, d'altro canto, diventò l'ultima goccia per la gente comune, che fu coinvolta in gravi scontri sulle strade di Giakarta. L'amministrazione militare si adoperò per sedare questa rivolta con le armi da fuoco, e massacrò migliaia di persone. L'obiettivo della gente, però, era semplicemente quello di ottenere delle migliori condizioni di vita, ed essere sollevata dalla crudeltà e dall'oppressione.

Nemmeno la caduta di Suharto migliorò la situazione o ristabilì l'ordine in Indonesia. Nonostante il succedersi di molte amministrazioni, i conflitti nel paese non giunsero mai ad una fine.

Il solo modo per assicurare un ambiente libero da tali ingiustizie, violenze e disordini è, come è stato ripetutamente detto in questo libro, vivere secondo il Corano e la Sunna. Questo perché vivere lo stile di vita Coranico rimuove le disuguaglianze economiche, il dissenso dovuto ad idee conflittuali, l'ingiustizia e la violenza. L'assenza di queste assicurerà un ambiente nel quale nessuno riceverà un trattamento brutale.

Una Comunità Musulmana i cui Legami con il Mondo Intero Sono Stati Spezzati: i Turchi Uigur nel Turkestan Orientale

Il Turkestan dell'Est è per molti, probabilmente, un paese poco conosciuto. Esso copre un'area ampia due volte la Turchia. Il resto del mondo non è consapevole delle atrocità contro i diritti umani commesse dal regime comunista cinese contro il popolo Musulmano, che desidera solamente adempiere ai propri obblighi religiosi. Il diritto di uscita o di accesso ai territori di questa comunità Musulmana turca sono semplicemente negati. La comunità Musulmana è quella degli Uigur, ma, per la Cina, è chiamata provincia dello Xinjiang. Anche se è improbabile che queste siano le stime esatte, la popolazione della provincia va dai 20 ai 30 milioni di abitanti, secondo quanto riportano le più importanti istituzioni ed



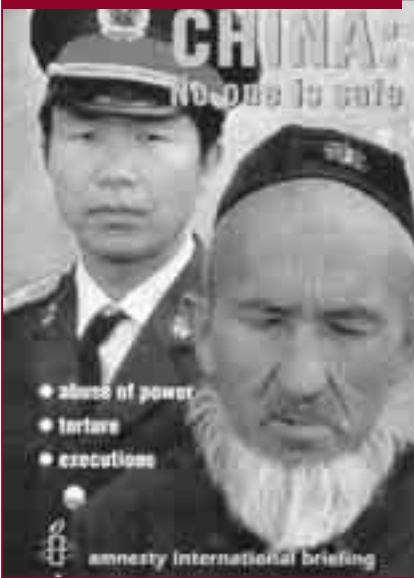
associazioni. I Musulmani asseriscono che i cinesi minimizzano deliberatamente la loro popolazione, e che ci sono molti più Musulmani di quanti ne indichino le statistiche.

Le risorse naturali spiegano come mai la Cina attribuisca così tanta importanza al Turkestan Orientale. L'esistenza di strati ricchi di petrolio entro i confini del Turkestan Orientale è il principale fattore di interesse, e una ricerca recente rivela riserve petrolifere più numerose. Fonti cinesi ufficiali confermano l'esistenza, nella regione, di un quantitativo di petrolio che va dai 20 ai 40 miliardi di tonnellate di riserve. Alcune compagnie petrolifere occidentali sostengono che le riserve sono sufficientemente ricche da eguagliare quelle dell'Arabia Saudita.

Il Turkestan orientale è stato sotto la sovranità della Cina per circa 250 anni. La Cina non ha mai ammesso il diritto della gente del Turkestan Orientale all'indipendenza, ed ha risposto ad ogni iniziativa a favore dell'indipendenza con una diffusa repressione. La Cina ha semplicemente riconosciuto il Turkestan Orientale, un territorio Musulmano, come una provincia annessa ai propri territori. Nel 1949, la presa del potere da parte di Mao in Cina portò ad una maggiore repressione in Turkestan. La gente Musulmana che resisteva alle politiche di assimilazione della Cina veniva brutalmente massacrata, ed i suoi diritti negati. Dal 1949 fino ad oggi, circa trentacinque milioni di persone sono state uccise. Nel contempo, la tortura, ogni forma di violazione e di repressione violenta è stata la vita quotidiana della gente che è rimasta. Le persone venivano sepolte vive e le donne violentate... Nel 1953, i Musulmani rappresentavano il 75% della popolazione, mentre i cinesi ne costituivano il 6%. Nel 1990, tuttavia, questo stato di cose si sovvertì a favore dei cinesi. La popolazione cinese costituiva il 53%, mentre quella Musulmana cadde al 40%. Queste stime, da sole, spiegano le dimensioni del genocidio commesso contro i Musulmani nel Turkestan Orientale.

Ciò che la gente affrontò nel Turkestan Orientale non è certamente diverso da ciò che accadde ai Musulmani in Bosnia ed in Kosovo. La sola differenza riguardante il Turkestan Orientale è il suo essere una regione dove la comunicazione verso il resto del mondo è interamente bloccata, in cui è veramente molto difficile ottenere qualsiasi informazione. La Cina si è adoperata con successo a mantenere nascoste le atrocità commesse nel Turkestan Orientale e, a questo scopo, mantiene sotto stretto controllo anche

Conferenza di Amnesty International



Chinese Muslim to be deported

A Chinese Muslim suspected of having links with separatist Uighur Chinese Muslims was told he would be deported to China on June 13. A senior government official said that Di Yizhan Da Daier would be deported from Pakistan by an Islamabad-bound flight from Islamabad. Urumqi is the capital of China's oil-rich northwest.

The official said that Pakistan shared Chinese concerns and the deportation of the Chinese national gave ample proof of Islamabad's commitment to do whatever needed to allay Beijing's apprehensions. Di had arrived in Pakistan on a valid visa but had travelled to Afghanistan without valid travel documents. Investigators said that the Chinese national had torn from his passport the page con-

Muslim Observer, 22 giugno 2001

Chinese Muslim Sentenced to Death

A Muslim who received military training abroad has been sentenced to death.

An official of the Intermediate People's Court affirmed that limit was death, but wouldn't give details. The official gave his name.

Separatist rebels have been waging a

Muslim Observer, 15 giugno 2001

Il genocidio nel Turkestan orientale, un paese che resta entro i territori della Cina, diventa sempre più crudele. Le donne che si riuniscono nelle moschee vengono portate nelle direzioni generali della sicurezza, percosse e di solito torturate a morte dai soldati cinesi. Arresti e torture non finiscono mai. Tra il 4 e il 7 Febbraio 1997, in soli tre giorni, 3.500 Uigur furono arrestati e portati nei campi di concentramento. Nel 1997 ci furono oltre 70.000 persone arrestate. L'intimidazione e la violenza contro gli Uigur assunsero varie forme: sterilizzazione, aborti in massa, test nucleari, le sommosse provocate dai nuovi coloni cinesi, disoccupazione, proibizione dell'adempimento dei doveri religiosi, ostruzione dell'educazione e carcerazione degli adolescenti.

Internet. Il mondo, d'altro canto, chiude un occhio sulle terribili orpelli cui è sottoposta la gente innocente ed indifesa in questa regione, e considera questo come un problema nazionale della Cina. Il genocidio nel Turkestan Orientale spiega il "valore" della vita umana in paesi come la Cina, dove prevale la miscredenza. Sotto l'influenza di questo sistema dominante, la gente non vede alcuna ragione per non dover uccidere persone che non condividono la loro visione del mondo, o per non condurre su di loro degli esperimenti o per torturarle senza sosta.



(A sinistra)
Atrocità
raccapriccianti
commesse
contro civili del
Ciad.

Un Paese Povero Coperto di Oasi: il Ciad

Dopo che il Ciad, un paese a maggioranza Musulmana, ottenne la sua indipendenza, i Cristiani presero il potere nel paese. I Ministeri furono divisi equamente tra Cristiani e Musulmani. Tuttavia, c'erano due milioni di Musulmani, e soltanto ottocentomila Cristiani nel paese.

I primi scontri ebbero inizio quando i governanti Cristiani, che possedevano già dei forti legami con i coloni precedenti, stabilirono delle relazioni diplomatiche con Israele. I Musulmani del Ciad erano comprensibilmente sensibili a questa questione, a causa di incidenti che avevano avuto luogo in Palestina, e percepirono un'alleanza politica con Israele come un tradimento della Palestina. Nel frattempo, i quadri Musulmani al governo assunsero una posizione contro Israele, ma questa politica costò ai ministri Musulmani le loro posizioni al governo. Una mattina, tutti loro furono scacciati. Molti furono arrestati, imprigionati, e le loro proprietà confiscate. Questi incidenti portarono ad un'era di repressione dei Musulmani ed alla susseguente sollevazione, che non ebbe successo, la quale reclamò le vite di mille persone, e ne lasciò ferite migliaia.

Le Filippine

Nella prima parte del ventesimo secolo, le Filippine pervennero sotto il controllo degli USA e, nel 1946, fu loro donata l'indipendenza. Dopo la ritirata dell'America dall'isola, i Filippini che servirono gli interessi degli Stati Uniti vennero al potere, ed i Musulmani finirono sotto il loro governo. Fondamentale, per il regime dei filippini, fu la loro politica di confiscare le terre dei Musulmani, basata sulla loro strategia del consolidamento del potere sull'isola. A questo scopo, fu emanata una legge che regolava la distribuzione delle terre tra filippini



Il dittatore Marcos delle Filippine (a sinistra). Il regime di Marcos lanciò un'operazione per assimilare i Musulmani. (A destra) Musulmani fatti oggetto di violenza.

e Musulmani. Secondo questa legge, un Musulmano poteva ricevere soltanto un terzo della terra a cui aveva diritto un filippino. Questa politica assicurò l'assegnazione di 3.5 milioni di immigrati filippini alle terre dei Musulmani, scatenando perciò scontri tra Musulmani e filippini. I Musulmani, nel tentativo di proteggere i propri diritti, vollero fare un compromesso con il Presidente Ferdinand Marcos, ma ciò non riuscì. Il regime di Marcos lanciò un'operazione per assimilare i Musulmani. Con aumenti di stipendio e promozioni selettive, Marcos fece delle forze armate la propria macchina politica personale, sospese l'implementazione della legge costituzionale e la sostituì con la legge marziale.

Il Fronte Nazionale di Liberazione Moro (MNLF) combattè a nome dei Musulmani, e in scontri sanguinosi più di cinquantamila Musulmani, la maggioranza dei quali erano civili, persero la vita. Migliaia di donne, bambini ed anziani furono assassinati. Furono costituite delle squadre appositamente addestrate per spazzare via i Musulmani. Questi erano feroci guerriglieri, che si spinsero molto avanti con la violenza, facendo cose quali rompere il teschio delle loro vittime oppure berne il sangue. Esse utilizzavano una tortura speciale per ogni vittima e, dopo averla assassinata, ne confiscavano tutte le proprietà.

I governanti che si succedettero dopo Marcos continuarono la stessa politica brutale e commisero il medesimo genocidio etnico.

Libano

Intorno al mondo, scontri e guerre sanguinose devastano i paesi Musulmani. La resistenza palestinese all'invasione israeliana è conosciuta come la più duratura di tutte queste carneficine. Questa invasione portata avanti da Israele e appoggiata dai paesi occidentali fu sistematica, e lasciò dietro di sé migliaia di morti, rifugiati, ed una storia sanguinosa. Gli scontri, le guerre ed i massacri riflettono un poco di ciò che i civili hanno sofferto durante tutta l'invasione israeliana.

Dopo gli anni '50, le forze israeliane hanno eseguito diversi interventi nel paese confinante, il Libano. Israele ha innescato dei conflitti tra diversi gruppi all'interno del Libano, e questi gruppi, coinvolgendosi in una guerra civile, hanno mantenuto collegamenti con Israele, e da essi hanno un supporto assicurato. Questi scontri hanno reso molto fragile l'equilibrio del potere in Libano, trasformandolo in un paese aperto all'invasione. Gli Israeliani hanno provocato le comunità che abitano il Libano, cioè, i Maroniti, i Cristiani, i Cristiani Greci Ortodossi, i Musulmani Sciiti, i Sunniti ed i Druzes, e gradualmente hanno colto i frutti della sua politica di "dividi e governa".

Una strategia che Israele ha pianificato per 28 anni fu conclusa con la effettiva invasione del Libano nel 1982. La guerra civile divise Beirut in regioni per ogni gruppo di minoranza. È interessante che ogni minoranza abbia ricevuto sostegno ed armi da Israele. In particolare, i Falangisti, che presero il potere, avevano legami molto saldi con Israele.

La guerra civile in Libano, apparentemente, scoppiò perché i Palestinesi che erano stati obbligati da re Hussein a lasciare la Giordania erano stati sistemati in Libano. I Cristiani, indottrinati riguardo alla necessità di espellere i Palestinesi dal Libano, proclamarono una guerra totale per espellere i Palestinesi stessi. Cristiani e Musulmani, apparentemente, furono le parti in questa guerra, tuttavia, ognuna di esse era anch'essa divisa al suo interno. Durante la guerra, Israele iniziò a violare il confine libanese. Allo stesso tempo, la sicurezza del Libano peggiorò in modo significativo, con gli Stati Uniti - ed Israele - che appoggiavano l'attacco della Siria, che apparentemente era un paese musulmano, contro il Libano.

L'istituzione del potere politico da parte del Partito della Falange, per mezzo del sostegno di Israele, fu l'inizio di una guerra sanguinosa che avrebbe devastato Beirut. I Palestinesi e i Musulmani Libanesi furono soggetti a forti

pressioni. L'invasione del 1978, infine, portò all'invasione israeliana del Libano nel 1982. Il Libano divenne un paese lacerato dalle guerre e devastato. Qui, la storia fu testimone del brutale massacro, da parte della Falange, di centinaia di civili palestinesi nei campi per rifugiati di Sabra e di Shatilla, su istigazione, e sotto la supervisione, delle forze israeliane.



Nelle prigioni israeliane ci sono ancora molti prigionieri palestinesi che soffrono un trattamento estremamente brutale ed inumano. Dopo ogni accordo, le autorità israeliane annunciano il rilascio di questi prigionieri, ma non mantengono mai queste promesse. Alcuni degli sforzi compiuti dai prigionieri per attirare l'attenzione del mondo facendo lo sciopero della fame spesso non hanno effetto, poiché i paesi occidentali, spesso, non prestano ascolto ai loro richiami.

Beirut, 1982



Beirut, 1976

L'edificio originale di Beirut e il suo stato dopo l'invasione.



I massacri non si limitano ai Musulmani



HAITI

La storia di Haiti, il paese più povero dell'emisfero occidentale, abbonda di disordine e di miseria. Haiti restò sotto l'occupazione americana tra il 1915 ed il 1934. Poi dichiarò l'indipendenza soltanto nominalmente, poiché essa era una condizione stabilita sotto l'ombra degli Stati Uniti, con il rinforzo di una costituzione dettata dall'America. Tra il 1957 e il 1986, Haiti fu governata dalla dittatura.

In questo periodo, prima Duvalier padre prese la carica e poi suo figlio, Jean-Claude Duvalier, gli successe. Essi stabilirono monopoli e cartelli in tutti i settori, che sottrassero miliardi all'economia haitiana. Duvalier stabilì un regime dittatoriale come quelli di ogni altro paese nelle vicinanze. In questo piccolo paese, una unità di intelligence chiamata i Leopardi, e una organizzazione di polizia segreta, i Tontons Mavoutes, terrorizzò la gente comune, commettendo orribili omicidi di massa. Come in tutte le altre dittature, i Duvalier si abbandonarono a stravaganze, mentre la gente viveva nella miseria più nera. Con il pretesto del disordine diffuso nel paese conseguente al regno dei Duvalier, gli Stati Uniti misero su un colpo di stato nel 1994. Questo piccolo paese è un altro esempio tipico delle conseguenze della mancanza di fede in una società: violenza, scontri e disordini ...

SRI LANKA

Un'isola-nazione nell'Oceano Indiano a sud-est dell'India, lo Sri Lanka ha sedici milioni di abitanti. La maggioranza della popolazione sono Cingalesi Buddisti (74%). Il 20% sono Indiani Tamil. I cingalesi detengono il potere nel paese. I Tamil, che vivono nello Sri Lanka del nord, nel 1980 lanciarono una guerriglia contro il regime cingalese che diventò una sanguinosa guerra civile.



Nello Sri Lanka, persino i bambini piccoli sono coinvolti nella guerra civile.

“La Rabbia Fanatica”: Il Razzismo

E quando i miscredenti riempiono di furore i loro cuori, il furore dell'ignoranza, Allah fece scendere la Sua Pace sul Suo Messaggero e sui credenti e li volse all'espressione del timore [di Allah], di cui erano più degni e più vicini. Allah conosce tutte le cose (Sura al-Fath: 26)





La rabbia avvertita verso le altre razze è responsabile della maggioranza dei conflitti, degli scontri e delle guerre civili in tutto il mondo. Nei casi del comportamento aggressivo assunto dalla razza bianca verso i neri, o dell'ideale nazista dell'ottenimento di una razza pura, e del susseguente conflitto con gli Alleati, che fece milioni di vittime nella storia recente, o degli scontri tribali in Africa, ci imbattiamo sempre in un solo ed identico fattore: la "rabbia fanatica".

Questa falsa interpretazione suggerisce che una razza particolare sia, o fisicamente, o mentalmente, o in entrambi gli aspetti, superiore ad un'altra, e che non sia necessario, per quella superiore, provare sentimenti di pietà, compassione e rispetto nei confronti dell'altra. La stessa logica, nei casi estremi, reputa sbagliata perfino la coesistenza di queste razze. Tuttavia, questo è un approccio feroce, dal momento che, più avanti, esso conduce a pensare che non ci sia ragione perché le varie nazioni esistano, rendendo perciò obbligatoria l'eliminazione delle razze "differenti".

Nel Corano, Allah dichiara che le varie nazioni e tribù esistono così che "la gente possa giungere a conoscersi a vicenda". La diversità delle nazioni, razze, tribù e lingue è una bellezza peculiare alla creazione di Allah. Che una persona subisca la rabbia di un'altra perché è più bassa, o ha una pelle

più scura, è inaccettabile. Queste peculiarità sono tutte la creazione distintiva di Allah, con innumerevoli bellezze, scopi e segreti inafferrabili in esse. Un credente è ben consapevole che il solo criterio della nobiltà è il timore di Allah, come viene chiarito nel verso che segue:

O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conoscestes a vicenda. Presso Allah, il più nobile di voi è colui che più Lo teme. In verità Allah è sapiente, ben informato (Sura al-Hujurat: 13)

Le radici pseudo-scientifiche dell'incomprensione razzista, che si manifesta in modo così brutale, meritano una menzione speciale, poiché sono anche le basi sulle quali sono fondate molte delle false ideologie di oggi. Il materialismo, il comunismo ed il capitalismo selvaggio hanno tutti le radici in queste basi pseudo-scientifiche dalle quali derivano tutte il potere.

Questo fondamento pseudo-scientifico è la cosiddetta teoria dell'evoluzione di Darwin. Alcuni che abbiano sentito parlare della "teoria dell'evoluzione" possono ritenere che essa riguardi soltanto il campo della biologia. La teoria dell'evoluzione, tuttavia, rappresenta più di questo. Non soltanto un concetto biologico, essa è il sostegno di molte filosofie che tengono le masse sotto la loro influenza.

La Base Pseudo-Scientifica del Razzismo

Quando Darwin propose per la prima volta la sua teoria, gli scienziati del periodo non la adottarono in modo assoluto. I paleontologi, in particolare, erano consapevoli che la teoria era poco più di una creazione della fantasia. Nonostante ciò, Darwin ottenne l'accesso ai circoli scientifici, poiché la teoria forniva alle potenze predominanti del diciannovesimo secolo un fondamento ideologico senza precedenti.

Mentre l'idea dell'evoluzione si diffondeva velocemente – grazie alla pubblicazione del libro di Darwin, *L'Origine delle Specie* – gli Europei continuavano a colonizzare i continenti e le altre civiltà in parti remote del mondo. I paesi europei – principalmente l'Inghilterra e la Francia – concentrarono i propri sforzi, in parte nel Sud dell'Asia e nell'America Latina, e sul continente africano nel suo insieme. Nel Nord America, i popoli

indigeni furono brutalmente massacrati. In breve, nella seconda metà del diciannovesimo secolo, gli imperi occidentali razziarono le civiltà in altre parti del mondo. Essi presero il potere, al quale non avevano diritto in nessun modo, in altri paesi, con la forza ed il terrore, e confiscarono le loro risorse naturali. Però, gli occidentali sentivano, nel profondo, la necessità di legittimare le loro pratiche illegittime. A questo punto, il Darwinismo offriva una grande opportunità agli imperialisti. Con questa teoria, divenne possibile fornire un “cosiddetto” fondamento scientifico all’idea che i popoli sfruttati fossero semplicemente delle “specie animali”.

Darwin rese chiare le proprie idee riguardanti le origini degli esseri umani nel suo libro *L’Origine dell’Uomo*, pubblicato nel 1871. In questo libro, egli commentò audacemente che l’uomo si era evoluto da progenitori simili alle scimmie. Si spinse oltre, e disse che le razze umane esistenti erano collocate su diversi gradini della “scala evolutiva”, che le razze europee erano le più “avanzate” di tutte, e che molte altre razze recavano ancora tratti “scimmieschi”.



Non soltanto per gli inglesi, ma anche per altri imperialisti e razzisti da altre nazioni, il Darwinismo Sociale ha costituito un fondamenti ideologico. Per questo, esso si sviluppò in modo così rapido. Un importante seguace del Darwinismo fu Theodore Roosevelt, il presidente americano che eseguì una pulizia etnica contro i popoli indigeni delle Americhe.

La teoria di Darwin aveva un'altra dimensione significativa. Darwin basava lo sviluppo degli esseri viventi, compresi gli esseri umani, sul termine "lotta per la sopravvivenza". Secondo lui, c'è una lotta feroce, un conflitto costante, che si svolge in natura. In questa lotta, il più forte sconfigge sempre il più debole, e così avviene il progresso.

Darwin sostenne che questa "lotta per la sopravvivenza" si verifica anche per le razze umane. Persino il sottotitolo dell'*Origine delle Specie* rese evidente questa prospettiva razzista: *L'Origine delle Specie per Mezzo della Selezione Naturale, o la Conservazione delle Razze Favorite nella Lotta per la Vita*".

Secondo Darwin, gli Europei sono la razza favorita. I popoli Nativi Americani, gli Africani e tutte le altre razze e nazioni, d'altro canto, costituivano le razze primitive che erano rimaste indietro nel processo dell'evoluzione. Secondo questa logica distorta, l'addomesticare, lo schivizzare e persino l'uccidere queste razze inferiori sono legittimi, proprio come è legittimo fare la stessa cosa alle scimmie o ad altri animali. Per lo stesso motivo, pensò Darwin, le loro proprietà potevano anch'esse essere confiscate. Nel suo libro, in riguardo alle razze inferiori, Darwin affermò quanto segue:

In un qualche periodo futuro, non molto distante, misurato in secoli, le razze civilizzate dell'uomo stermineranno e sostituiranno quasi certamente le razze selvagge in tutto il mondo. Allo stesso tempo, le *scimmie antropomorfe*... verranno senza dubbio sterminate. L'intervallo tra l'uomo e i suoi affini più prossimi sarà, allora, più ampio.¹⁶

Come mostra questa dichiarazione, Darwin fu chiaramente un razzista. Egli credette che gli Europei fossero superiori alle altre nazioni, e perciò queste potessero essere ridotte in schiavitù ed annientate.

Questa teoria, che fu un adattamento della teoria dell'evoluzione alle società, è chiamata Darwinismo Sociale. Essa pose il fondamento principale per la legittimazione, insieme, dell'imperialismo e del razzismo. Uno dei paesi in cui il Darwinismo Sociale fu caldamente abbracciato fu la Germania.

I Nazisti e il Darwinismo

Non è una coincidenza che i Neo-Nazisti siano ispirati dalla teoria

Il Massacro Infinito dei Neri e del Ku Klux Klan

Il Ku Klux Klan, una società segreta organizzata negli USA dopo la guerra civile, per riaffermare la supremazia bianca per mezzo del terrorismo, è responsabile dell'omicidio di migliaia di uomini, donne e bambini. Questo gruppo, i cui membri usano la violenza sulle persone soltanto perché esse appartengono ad altre razze, è un ovvio esempio della crudeltà e del disordine che permea le società in assenza della morale del Corano. Che una tale crudeltà sia mostrata ancora nel ventunesimo secolo è qualcosa su cui bisogna riflettere.



Questi episodi di violenza contro i neri accaddero negli anni '90. Sarebbe semplice porvi fine, ai giorni nostri, se la gente vivesse secondo i valori del Corano.

dell'evoluzione di Darwin, poiché, dal giorno in cui fu ideato, il Darwinismo è sempre stato una parte inseparabile dell'ideologia nazista.

Il Nazismo nacque nella Germania sconfitta dopo la Prima Guerra Mondiale. Uno dei fondatori e leader del Partito Nazista Tedesco, Adolf Hitler, era un uomo ambizioso ed aggressivo che basava sul razzismo parte del proprio punto di vista sulla vita. Hitler credeva fermamente nella supremazia della "razza superiore" ariana, e che questa fosse la razza che avrebbe guidato tutte le altre nazioni. Hitler si dedicò alla fondazione di un "Terzo Reich" pan-Germanico, che sarebbe durato mille anni. La base scientifica delle teorie razziste di Hitler era la teoria dell'evoluzione di Darwin.

Hitler fu profondamente influenzato da Heinrich von Treitschke, lo storico razzista tedesco che sviluppò anch'egli le proprie opinioni razziste sotto l'influenza della teoria dell'evoluzione di Darwin. Egli sosteneva che le nazioni avrebbero potuto progredire unicamente per mezzo della competizione spietata, simile alla "lotta per la sopravvivenza" proposta da Darwin. Le seguenti parole di Treitschke rivelano la sua posizione nei confronti delle altre razze.

Le razze gialle non possiedono la comprensione dell'abilità artistica e della libertà politica. È il destino delle razze nere servire quelle bianche, ed essere oggetto dell'odio di quelle bianche per tutta l'eternità...¹⁷

Hitler trasse l'ispirazione dall'idea Darwiniana di lotta della sopravvivenza mentre formulava le sue teorie. Il nome del suo famoso libro, *Mein Kampf*, fu un'ispirazione che Hitler derivò dall'idea Darwiniana di lotta per la sopravvivenza. Hitler condivideva le idee di Darwin a proposito delle razze e, proprio come lui, considerava le razze non europee creature simili a scimmie:

Escludete i Tedeschi del Nord, e non resta altro che la danza delle scimmie.¹⁸

Le opinioni evoluzioniste dei Nazisti portarono all'adozione, da parte loro, di parte del concetto di "eugenetica", che significa "la scienza del miglioramento della popolazione (specialmente umana) per mezzo della riproduzione controllata, allo scopo di ottenere caratteristiche ereditarie desiderabili". Tuttavia, i Nazisti vengono ricordati più per il concetto, molto diffuso, a quel tempo, in tutta l'Europa, persino nelle cosiddette società



Hitler fu un dittatore assoluto. Ciò è palese nelle sue parole:
 “Chiunque dovrebbe sapere che colui che si rivolta contro di me dovrebbe considerarsi morto”, che apparvero nei quotidiani del suo tempo.



Il nome del suo libro *Mein Kampf*, fu un'ispirazione che Hitler derivò dall'idea darwiniana della lotta per la sopravvivenza.

liberali, come la Svezia, che l'eugenetica potesse essere meglio perseguita impedendo ai disabili e ai malati di mente di riprodursi, se necessario, attraverso la sterilizzazione. Furono i Darwinisti, come ci si aspetterebbe, a proporre la teoria: Leonard Darwin, il figlio di Charles Darwin, e suo cugino Francis Galton.

In Germania, Ernst Haeckel, il famoso biologo evolucionista, divenne il primo sostenitore e diffusore dell'“eugenetica”. Haeckel, un amico intimo di Darwin, gli forniva teorie in continuazioni, una delle quali accelerava il processo dell'evoluzione uccidendo i bambini disabili. Un'altra idea di Haeckel fu quella di uccidere senza sofferenze i pazienti che soffrivano di lebbra e di cancro, così come coloro che presentavano disturbi mentali. Altrimenti, pensava, queste persone avrebbero continuato ad essere un peso per la società.

Dopo che Hitler prese il potere, egli incorporò queste teorie di Haeckel nella politica ufficiale, che risultò nell'internamento immediato, in centri



**Il campo delle truppe italiane
in Etiopia.**

La credenza perversa secondo cui l'umanità migliorerebbe attraverso scontri e violenza divenne la sorgente di altre ideologie. Ad esempio, Benito Mussolini evocò dei concetti Darwinisti nei suoi sforzi di fondare un'Italia fascista. Egli valutò l'invasione dell'Etiopia nei termini della gerarchia razziale proposta dal Darwinismo.



speciali, dei disturbati mentali, dei disabili, dei ciechi e di coloro che presentavano malattie ereditarie. Da questo punto di vista distorto, queste persone erano considerate i fattori che "contaminavano" la purezza della razza ariana ed ostacolavano il "cosiddetto" progresso evolutivo. Dopo aver mantenuto isolate dalla società per un poco queste categorie di uomini, i Nazisti arrogarono il diritto di assassinarle in segreto, su ordine confidenziale di Hitler.

Dopo la sua sconfitta nella Seconda Guerra Mondiale, il "Terzo Reich" divenne storia, lasciandosi dietro milioni di persone innocenti devastate. Tuttavia, il Darwinismo Sociale, che fornì la base all'ideologia Nazista, rimane.

Molte persone hanno familiarità con ciò che è stato raccontato fin qui. Tuttavia, resta il fatto che pochissimi sono coloro che comprendono che

Il Trattamento Ricevuto dai Disabili



Ernst Haeckel

Nei primi anni del '900, fu lanciata una propaganda a livello mondiale. Questa propaganda, iniziata da Ernst Haeckel, un biologo evoluzionista, mirava ad accelerare il cosiddetto processo evolutivo delle società. Secondo Haeckel, l'uccisione immediata alla nascita dei bambini disabili avrebbe assicurato la rapida evoluzione della razza. Haeckel si spinse ancora oltre, dicendo che i disabili, i malati di cancro e i disturbati mentali avrebbero dovuto anch'essi essere giustiziati, poiché la loro esistenza era un grande peso per la società. Di conseguenza, affermò, essi sono un ostacolo al processo evolutivo delle società stesse. Una ripercussione attuale di queste opinioni sostenute dalla nozione darwiniana di "lotta per la vita" è il modo in cui i disabili vengono trattati nella società.

In molti paesi, i disabili sono sottoposti a cure separate. Tuttavia, chiunque merita il dovuto amore e rispetto, e questo fatto non cambia quando uno o due organi di una persona sono menomati, o non gli è stato donato un corpo integro. Ciò che fa di un essere umano una persona è il modo in cui egli si conduce nel carattere, nel suo timore di Allah e nella propria meticolosità nel seguire i comandi di Allah. Allah solleva i disabili dalle loro responsabilità e li ritiene responsabili soltanto dell'obbedienza e della condotta virtuosa. Bisogna trattare questi servi di Allah con compassione e comprensione, poiché Allah prova compassione per loro e riconosce loro una facilitazione nella loro servitù verso di Lui.

Non ci sarà colpa per il cieco, né per lo storpio, né per il malato. Quanto a chi obbedisce ad Allah e al Suo Messaggero, Allah lo introdurrà nei Giardini in cui scorrono i ruscelli. Quanto invece a chi volgerà le spalle, Egli lo punirà con un doloroso castigo (Sura al-Fath: 17).



In molte società i bambini disabili sono isolati. (Sopra) Un bambino disabile con le mani legate.

questi eventi storici hanno in atto delle ripercussioni. L'esecuzione violenta e spietata delle persone a causa della loro condizione mentale o fisica rivela gli spiriti malati e perversi di coloro che la mettono in atto. Finchè regna la miscredenza, ci si possono attendere tutte le forme di comportamento anormale, crudele e perverso. L'esistenza di milioni di adepti sviati da queste persone malate di mente è un altro segno della miscredenza.

Una persona che tema Allah e riponga in Lui la sua fiducia, sa che Egli è l'Onnipotente, e non tende mai alla crudeltà ed alla perversione. Inoltre, egli si adopera anche con coraggio e zelo per salvare le altre persone dalla schiavitù dei tiranni, e per mostrare loro la retta via, e per avvisarli. Ad esempio, il profeta Mosé, pace su di lui, lottò da solo contro Faraone, che aveva la stessa mentalità dittatoriale razzista e crudele di Hitler e Mussolini, e salvò i Figli di Israele dal suo governo brutale. Ciò che rese così coraggioso il profeta Mosé fu semplicemente la sua profonda fede in Allah, ed i valori e la coscienza che la sua fede gli fornì. Il modo in cui Mosé si rivolse a Faraone mostra chiaramente la sua fede in Allah ed il modo in cui egli ripone in Lui la propria fiducia:

Poi, dopo di loro, inviammo Mosè, con i Nostri segni, a Faraone e ai suoi notabili, ma essi trasgredirono. Guarda dunque ciò che è accaduto ai perversi. Disse Mosè: "O Faraone, in verità io sono un messaggero inviato dal Signore dei mondi. Non dirò, su Allah, altro che la verità. Son giunto con una prova da parte del vostro Signore. Lascia che i figli di Israele vengano via con me" (Sura al-A'raf: 103-105).

Gli Anni di Violenza che il "Razzismo"

Portò al Continente Africano

Per lunghi anni, il continente africano è stato afflitto da scontri, guerre, fame e miseria. A causa dei conflitti di interessi che hanno origine dalla non adesione alla vera religione e dal seguire credenze erronee, nella regione il contrasto è continuo. Fino agli anni '50, il popolo di questo continente soffrì ogni forma di violenza e di politica razzista imposta dai paesi imperialisti. Negli anni '50, in tutto il continente, c'erano soltanto quattro nazioni ufficialmente indipendenti. Questa cifra salì a trenta nel 1962. Infine, nel 1972,

con alcune eccezioni, il continente era diventato indipendente. Tuttavia, specialmente per l'opinione pubblica, l'indipendenza fu unicamente un'apparenza, dal momento che gli ex poteri imperialisti furono semplicemente rimpiazzati da dittatori autoritari, crudeli e repressivi che mantennero tutti stretti legami con le ex potenze imperialiste, cioè i paesi occidentali di oggi. Perciò, l'indipendenza non portò libertà a questi paesi, ma piuttosto essi soffrirono una maggiore povertà e violenza sotto regimi ancora più repressivi di quelli colonialisti. In queste circostanze, la popolazione si unì per combattere contro i regimi dittatoriali. Allo stesso momento, i dittatori provocarono alcuni gruppi etnici, destabilizzarono i propri rispettivi paesi e trassero vantaggio da questo disordine.

Nello Zaire, una guerra tra due tribù, gli Hutu e i Tutsi, è un esempio tipico dei conflitti che hanno luogo tra le razze nel ventesimo secolo. Le due tribù sono state coinvolte in questa guerra nel 1997. Gli effetti dei conflitti estesero in una regione che comprende cinque stati, inclusi, Rwanda, Uganda, Burundi e Tanzania.

In questa regione zeppa di corruzione, l'indipendenza del 1960 difficilmente portò il sollievo dalla pressione politica degli stati imperialisti occidentali. Joseph Mobutu, sostenuto dagli Stati Uniti, assunse il potere nel 1964 e rese disponibili all'America tutte le risorse naturali del suo paese. Concependo difficilmente qualcosa che contribuisse al benessere del suo popolo, Mobutu accumulò soltanto, negli anni, una fortuna personale, e ricorse a misure dispotiche per annullare le richieste della sua gente. Nel momento in cui il tasso di inflazione tese ad un valore apicale del 6000%, scoppiarono grandi scontri tra le due tribù dominanti della regione.

Mobutu pagava \$12,000 ognuno dei suoi ministri, mentre un insegnante guadagnava soltanto \$8 al mese.

La sua ricchezza personale, escludendo i beni immobili, fu di circa \$5,000,000.





A causa della malnutrizione, oltre un terzo della popolazione dello Zaire sta morendo, mentre molti bambini riportano un danno cerebrale permanente. Una popolazione totale di trenta milioni di persone, metà delle quali sono bambini, vive alla fame in capanne di fango.



Per tre anni, quattrocentomila rifugiati resistettero alla morte nei primitivi campi per rifugiati sul confine zairese. La fame è divenuta una parte della vita quotidiana, con la recente minaccia del colera che si aggiunge alla miseria della vita in questi campi per rifugiati. A queste persone abbandonate non viene fornito alcun aiuto e, se c'è, viene confiscato dai soldati. Allo stesso tempo, non si riesce ad immaginare che gli Hutu ed i Tutsi, due tribù che si uccidono crudelmente a vicenda, condividano pacificamente gli aiuti che arrivano. A Goma, una città dello Zaire, sono morti almeno dieci bambini ogni ora perché gli aiuti medici erano stati confiscati.

Questa guerra tribale si risolse in un imponente genocidio che si lasciò alle spalle quasi mezzo milione di morti. Migliaia di immigrati patirono orpelli raccapriccianti nelle foreste e, infine, la maggioranza di loro perse la vita per la fame e le epidemie. Persone innocenti furono massacrate. Soltanto perché provenivano da una tribù diversa, furono uccisi addirittura i neonati e i bambini piccoli.

Le guerre tra le razze, cioè la "rabbia fanatica" menzionata nel Corano, terminano spesso con indimenticabili scenari di massacro. Allah, nel Corano, attira come segue l'attenzione verso la "rabbia fanatica" delle persone ignoranti:

E quando i miscredenti riempiono di furore i loro cuori, il furore

Nello Zaire, le dimensioni della corruzione sono oltre la nostra immaginazione. Anche gli aiuti forniti alla gente prostrata dalla fame furono venduti per comperare armi.



I rifugiati Hutu, in fuga dai conflitti tra le forze del governo zairese ed i Tutsi, un conflitto che si era esteso anche ai paesi confinanti, si rifugiarono in altri paesi. Questa immigrazione fu una grande tragedia umana.

Nel 1994, la lotta tra i Tutsi, una tribù che aveva forti legami con la cultura britannica ereditati dal periodo coloniale, e gli Hutu, costò qualcosa come 500.000 vite ai Tutsi. Nel 1996, gli Hutu fuggirono in Rwanda dalla repressione dei dispotici governanti zairesi e dai massacri dei Tutsi. I rifugiati, bisognosi del pane, non erano coscienti dei pericoli che li attendevano sulla via verso il Rwanda.

dell'ignoranza, Allah fece scendere la Sua Pace sul Suo Messaggero e sui credenti e li volse all'espressione del timore [di Allah], di cui erano più degni e più vicini. Allah conosce tutte le cose (Sura al-Fath: 26).

Che siano in Africa o in altri angoli del mondo, i movimenti razzisti hanno mostrato questa oscura espressione della miscredenza. Rimuoverla completamente è possibile soltanto vivendo secondo i principi della giusta religione e fare in modo che gli altri li obbediscano.

La Crudelta' Ed Il Disordine Nelle Societa' Miscredenti

*Se Allah [volesse] punire
[tutti] gli uomini delle
loro colpe, non
lascerebbe alcun essere
vivente sulla terra. Li
rimanda fino al termine
stabilito. Quando poi
giunge il termine, non
potranno ritardarlo di
un'ora né anticiparlo
(Sura an-Nahl: 61)*





Come abbiamo analizzato nei capitoli precedenti, in tutti gli angoli del mondo, Kosovo, Kashmir, Palestina, Cecenia ed in molti altri paesi, i Musulmani sono soggetti ad una crudeltà ininterrotta e spietata, ed a problemi a non finire. Sarebbe sbagliato ritenere che i modi in cui questi procedono non siano collegati l'un l'altro. D'altro canto, attribuire questi scontri ai tratti politici e geografici innati dei singoli paesi denoterebbe una comprensione limitata. Tutte le guerre e le violenze che si verificano nella storia del mondo, non importa dove, indicano l'esistenza di persone che da esse traggono dei vantaggi. Tutti i Musulmani dovrebbero osservare questi avvenimenti ed esserne consapevoli. Diversamente, si rischierebbe di osservare i singoli eventi come fatti spontanei che non richiedono soluzione. In un hadith, il Messaggero di Allah, il Profeta Muhammad, si riferì anch'egli all'oppressione, e disse che essa sarà "un'ombra nel Giorno della Resurrezione"¹⁹.

Il ventesimo secolo è stato un tempo segnato specialmente da una brutalità senza precedenti. Tra i movimenti a sostegno delle guerre e della brutalità, il comunismo – che è a favore di una filosofia materialista e rifiuta completamente la religione, i valori morali e la famiglia – è quello principale. Nei paesi dove il comunismo ha il controllo, la storia

fornisce prove più che sufficienti di quanto sia disgraziata la vita che la miscredenza porta alle società. Per avere una comprensione chiara di questo sistema brutale, sarà d'aiuto un breve sguardo alla storia ed alla situazione attuale in Russia, un paese che è rimasto sotto il governo comunista per decenni.

Le Tracce Del Comunismo – un Sistema Basato Sulla Miscredenza – Nella Storia

Marx ed Engels, i fondatori del materialismo dialettico e i mentori del comunismo, furono entrambi atei convinti. Sostenendo che tutte le forme di miglioramento, nel mondo, potessero essere ottenute per mezzo del conflitto, essi credevano di poter raggiungere i loro obiettivi soltanto per mezzo di una rivoluzione comunista. Entrambi provavano un'ostilità profondamente radicata verso la religione, e vedevano l'eliminazione della religione stessa come una condizione preliminare per perché loro idee potessero prevalere. Marx ed Engels credevano che il movimento comunista potesse avere inizio solo una volta che fossero stati eliminati la fede in Dio e l'ostacolo della religione. Marx non fu mai in grado di mettere in pratica le sue teorie. Dopo la sua morte, Lenin portò a compimento la rivoluzione.

Lenin, che giunse al potere dopo una sanguinosa guerra civile tra i suoi militanti comunisti e quanto rimaneva delle armate aristocratiche, fornì gli indizi riguardanti la politica che avrebbe dovuto essere perseguita seguendo il suo governo. Al suo tempo, coloro che resistevano a lui e al sistema comunista venivano giustiziati. La guerra civile durò tre anni, e portò alla

**Karl Marx and
Friedrich Engels**

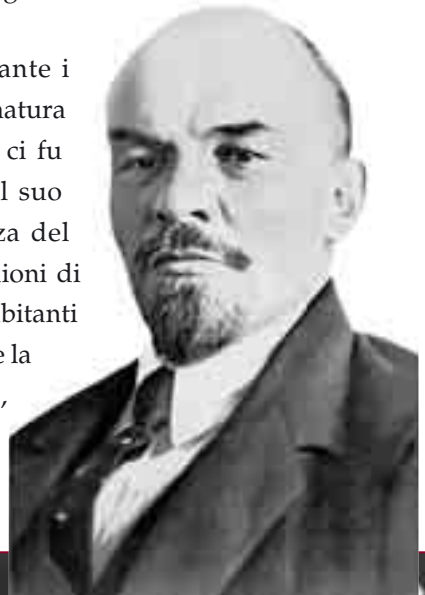


Russia la devastazione completa. A seguito di questa sanguinosa guerra, Lenin fondò la prima dittatura totalitaria del mondo a partito unico.

Il periodo di Lenin fu, per la Russia, di rovina totale, specialmente nei termini della sua economia; furono imposte tasse addizionali alle persone che erano già molto povere. La fame e la miseria aumentarono stabilmente. La sua politica comportò una nazionalizzazione estensiva, il razionamento del cibo, ed il controllo sull'industria, e nessuno si sarebbe assunto il rischio di resistere alla sua politica, dal momento che tutti conoscevano bene la fine di coloro che ci avevano anche solo provato.

Nel momento in cui Lenin morì, nel 1924, la politica che egli perseguiva gli aveva fatto guadagnare l'odio intenso della gente, compreso quello di coloro che gli erano più vicini. Il suo successore a capo del partito comunista fu Stalin, il dittatore più sanguinario che la storia abbia mai conosciuto.

L'esperienza della gente, nei 25 anni durante i quali Stalin governò rivelò, ancora di più, la natura del tutto spietata del sistema comunista. Non ci fu fine all'omicidio, al massacro e alla tortura. Il suo "progetto comunismo" divenne un'esperienza del tutto zeppa di dolore per la gente comune; milioni di persone caddero nell'inedia e nella miseria, gli abitanti dei villaggi furono impiegati per i lavori forzati e la gente era gravemente oppressa. Al contempo, tutte le forme di pratica religiosa furono messe fuori legge. Stalin iniziò confiscando i campi



Durante il regno del leader comunista Lenin, decine di migliaia di persone innocenti morirono di fame. La carestia che dominò nel periodo di Lenin e Stalin si verificò semplicemente perché le risorse per il nutrimento della popolazione furono spese per fini ideologici.



Victim of Lenin's famine

dei contadini, che costituivano l'80% della popolazione totale della Russia. Come parte della politica di nazionalizzazione, degli ufficiali riunirono tutte le colture dei villaggi, provocando la carestia per milioni di donne, bambini ed anziani. Nel solo Kazakistan, il 20% della popolazione morì di fame. Nel Caucaso, il tasso di decessi salì ad oltre un milione.

Migliaia di persone che cercarono di resistere a queste politiche furono internate nei campi di lavoro in Siberia. In questi campi, dove il lavoro forzato era estremamente duro, la maggioranza dei prigionieri non sfuggiva alla morte. Migliaia di persone vennero giustiziate dalla polizia segreta di Stalin. L'emigrazione forzata divenne parte della politica Stalinista; milioni di persone furono ricollocate, lasciando le loro terre natali per parti remote della Russia.

Stalin fu responsabile di almeno venti milioni di morti in tutta la Russia. Da quel che narrano gli storici, Stalin ricavava piacere da una tale brutalità e, nel suo ufficio del Cremlino, si divertiva molto ad esaminare i rapporti riguardanti i bilanci delle vittime provenienti dai campi di concentramento.

Il terrore, al tempo di Stalin, non era diretto soltanto a coloro che davano voce ad obiezioni verso il sistema o agli intellettuali. Sotto gli attacchi dei militanti comunisti, ognuno era minacciato. Indiscriminatamente, le masse furono internate nel "Gulag", una rete di campi di lavori forzati, dove molte persone furono giustiziate. Stalin si assicurò un potere assoluto sulle masse



Stalin fu responsabile di almeno venti milioni di morti in tutta la Russia. Da quel che raccontano gli storici, egli ricavava piacere da tale brutalità e, nel suo ufficio del Cremlino, si divertiva molto ad esaminare i tassi di mortalità provenienti dai campi di lavoro. Il terrore, al tempo di Stalin, non era diretto soltanto a coloro che davano voce ad obiezioni al sistema o agli intellettuali. Sotto gli attacchi dei militanti comunisti, chiunque era minacciato.

per mezzo del terrore. I venticinque anni del suo governo dittatoriale non si lasciarono dietro altro che le masse cadute in miseria.

La Russia è una chiara illustrazione delle società miscredenti, nelle quali è improbabile esista una vita soddisfatta e felice. Ciò perché, per la sua natura innata, la miscredenza tenta le persone a commettere ogni sorta di crimine per beneficio personale, compreso l'omicidio o addirittura il sottoporre i bambini a violenze per ricavarne piacere. La società russa di oggi reca testimonianza agli effetti distruttivi del sistema antireligioso di cui il popolo soffre per decenni. La degenerazione è il segno di questo sistema. Ribaltare questa situazione è possibile solo per mezzo dell'insegnamento dei valori dell'Islam a tutta la gente, ed aiutandola a riguadagnare i propri valori spirituali.



Nelle società comuniste, le inevitabili conseguenze della miscredenza sono la fame, la miseria, il disordine e la violenza.



L'Oppressione Continua Nella Cina di Mao

Stalin mise in pratica il progetto della rivoluzione comunista in Russia, lasciandosi dietro venti milioni di morti. Questo regime sanguinario in Russia venne imitato da un altro regime comunista in Cina.

Nel 1949, sotto la leadership di Mao Tse-Tung, i comunisti presero il potere in Cina dopo una sanguinosa guerra civile. Come il suo stretto alleato Stalin, tra il 1949 ed il 1976, egli stabilì un regime repressivo e sanguinario. In Cina ebbero luogo innumerevoli esecuzioni politiche. L'esercito era costituito di truppe comuniste formate da uomini e donne. Nei mesi seguenti, i giovani militanti, chiamati da Mao le "Guardie Rosse", gettarono il paese nel terrore.

Il deterioramento economico in Russia ebbe i suoi paralleli in Cina, grazie ai principi cui si aderiva sotto il nome di "cambiamento socialista e uguali diritti". Lo stesso scenario fu ripetuto in Cina; le persone non godettero più dei propri diritti, e tutte le loro proprietà furono confiscate a beneficio dello stato. In breve, anche in Cina, il regime comunista, che fu presentato come il rifugio ed il salvatore delle masse, confiscò campi, animali, raccolti e proprietà personali, così come aveva fatto in Russia.

La nazionalizzazione venne presentata come un prerequisito del "cambiamento socialista". La "giustizia sociale" operava soltanto per arricchire la gente che stava al potere e coloro che la adulavano. Allo stesso tempo, la gente comune, i cui "diritti si supponeva fossero protetti", moriva di fame. I problemi economici divennero maggiormente onerosi, richiedendo delle riforme fondamentali. Tuttavia, ogni riforma si aggiungeva soltanto alla miseria ed al disordine sociale nel paese. Ogni fallimento nella riforma economica costava migliaia, addirittura milioni di vite. In questo paese esteso su una vasta area geografica, Mao mise in opera un genocidio di massa del suo stesso popolo, specialmente delle minoranze.

La gerarchia del partito comunista ed il suo dittatore, Mao, che deteneva l'assoluta autorità in ogni campo della vita, chiusero la Cina a tutte le influenze esterne, e tennero sotto stretto controllo la stampa e le comunicazioni. Ogni critica o protesta sollevata contro le politiche del governo terminava in una esecuzione. Scrittori, artisti e scienziati che avevano lavorato sulla cultura, la storia e la lingua delle minoranze furono

riuniti e giustiziati da questo sanguinario regime dittatoriale. Ancora oggi, il mondo, comprese le Nazioni Unite, non può raccogliere delle vere informazioni che riguardano gli avvenimenti che hanno luogo nella Cina Rossa, come il caso dei Turchi Uigur giustiziati.

L'eliminazione delle fedi religiose è l'obiettivo principale di ogni regime comunista. A questo fine, viene impiegata una politica sistematica di repressione e propaganda. Le credenze religiose sono rimpiazzate da filosofie sviluppate dai leader che sono idolatrati. Questo fu anche il caso della Cina, uno dei principali paesi anti-Islamici del Lontano Oriente. Iniziando con il periodo di Mao, i governanti della Cina proibirono ogni genere di pratica religiosa. Gli imam furono soggetti a una feroce tortura, e le moschee furono chiuse. La religione, considerata il maggiore ostacolo al sistema materialista, divenne un oggetto di discussione proibito.

La gente in Cina veniva costantemente indottrinata sull'infalibilità e la superiorità del leader totalitario. Nelle scuole, il *"Libretto Rosso"*, nel quale Mao spiegava estesamente la propria bizzarra filosofia, fu incorporato nel curriculum. Bambini e giovani venivano istruiti nella filosofia materialista, la quale presenta il concetto di Dio come un notevole ostacolo allo sviluppo umano. Le persone erano incoraggiate ad uccidersi l'una l'altra, addirittura ad assassinare le proprie madri, se ciò era nell'interesse del sistema comunista.

L'ideologia comunista vede il concetto di famiglia come opposto ai propri scopi. A questo fine, milioni di famiglie in Cina furono distrutte. Per i cosiddetti interessi dell'economia dello stato, le famiglie vennero separate, i bambini furono portati negli orfanotrofi ed i membri della famiglia poterono riunirsi soltanto una volta all'anno.



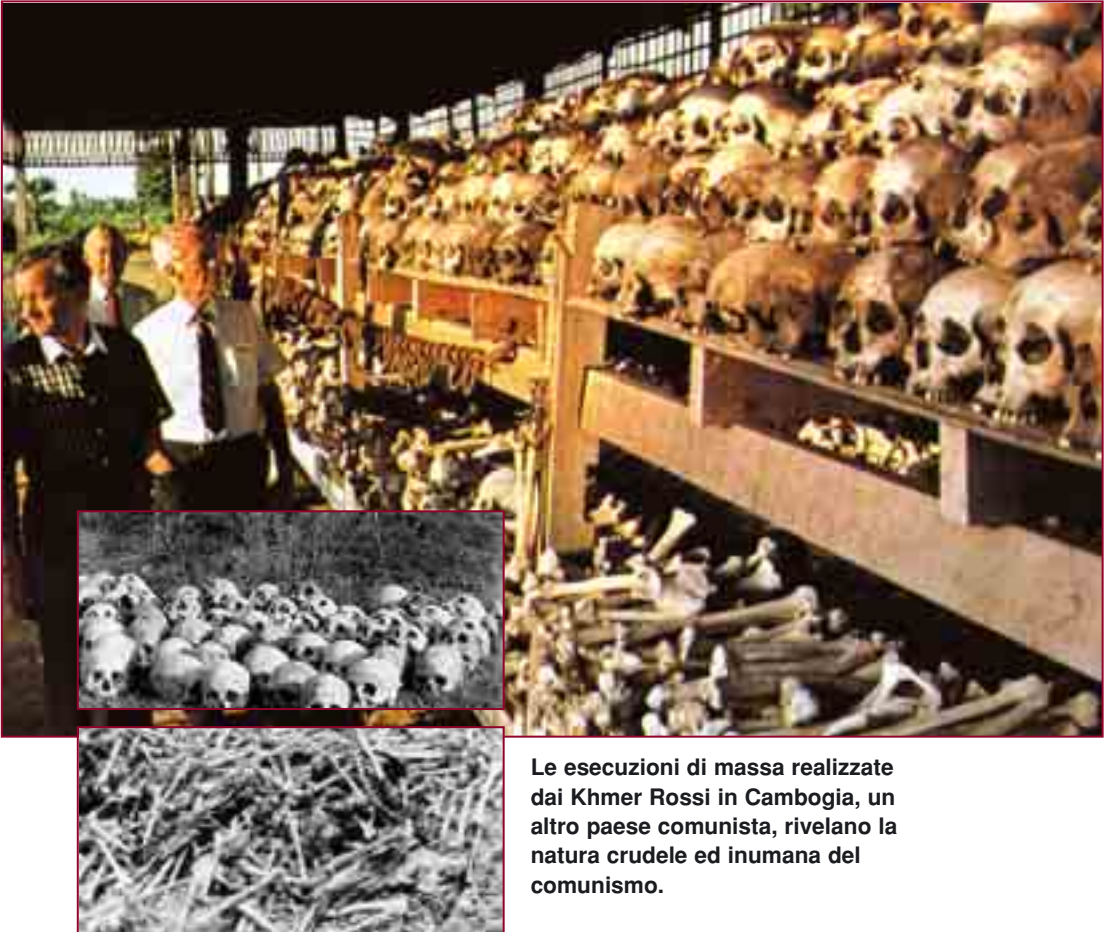
In uno sforzo teso a nascondere la sua vera natura, Mao usò dei posters che lo rappresentavano chiaramente come un idolo.



La nuova generazione fu indottrinata ad essere ostile alla nazione, alla religione, alla cultura e alla storia, che costituiscono parte della politica statale Marxista.



Questi sono tutti argomenti importanti, dal momento che oggi il comunismo viene ancora propagato in tutto il mondo. La fine di un paese nel quale viene adottato il comunismo non sarà differente da quella della Russia o della Cina. Il solo modo per proteggere una nazione da questo sistema segnato dal massacro, dalla violenza, dalla fame e dalla disumanità è mettere le persone – specialmente i giovani – a conoscenza della religione. La gente miscredente che è inconsapevole della vera religione e, conseguentemente, non conosce i valori apportati dalla religione, è portata al comunismo. Questa è la ragione per la quale i materialisti considerano la religione la potenza più importante ed efficiente contro di loro. Spiegare loro la religione purificata da tutto il fanatismo, così come fornire prove riguardanti i difetti della filosofia del comunismo, sono tra le precauzioni che si possono prendere per proteggere una nazione da un tale disastro.



Le esecuzioni di massa realizzate dai Khmer Rossi in Cambogia, un altro paese comunista, rivelano la natura crudele ed inumana del comunismo.

Il regime comunista ingannò le masse presentando il comunismo come “la sola via alla vera salvezza”. “Raggiungere la meta del comunismo” ha inflitto torture inumane a milioni di persone. Amnesty International spesso riporta il continuo trattamento brutale e la tortura contro le cosiddette “comunità etniche” e specialmente le minoranze Musulmane che vivono entro i confini cinesi. Ai prigionieri non è consentito difendersi, e sono costantemente obbligati a tenere la testa in posizione china. Si sa che i Musulmani vengono puniti con metodi crudeli ed inumani.

Gli storici, ora, si chiedono se il Comunismo abbia ucciso cento milioni di persone in totale, oppure “soltanto” ottanta milioni.

I Danni dei Sistemi Anti-Religiosi Alle Persone

1. Tutti i ragionamenti basati sui valori morali e sulla coscienza sono eliminati, e le società sono oppresse da regimi totalitari. Sotto questi regimi, le persone non hanno il diritto di godere dei propri diritti e delle proprie libertà fondamentali. I valori morali vengono completamente rifiutati, e i gruppi basati su interessi acquisiti dominano la società. Il sistema miscredente non permette alcuna attività che non serva gli interessi del sistema miscredente dominante.

2. La gente è indottrinata a credere che il dittatore sia infallibile e che le sue decisioni siano importanti. In tutti i regimi antireligiosi (fascismo e comunismo), è comune la pratica perversa di idolatrare il leader.

3. La libertà di pensiero e di religione sono interamente limitate. L'ingresso nelle moschee, nelle chiese e nelle sinagoghe non è consentito, e la comunicazione della religione è proibita. Il bilancio nazionale dedica un fondo speciale per combattere la religione.²⁰

4. Lo stato detiene il completo controllo sull'economia. Gli investimenti privati non sono permessi. Fabbriche, mezzi di produzione, attrezzature manifatturiere e banche sono nazionalizzate.

5. I soldati comunisti confiscano le proprietà immobiliari private. I campi e i raccolti dei contadini sono nazionalizzati "nell'interesse del paese".

6. La fame e la denutrizione mietono milioni di vite, comprese le donne, i bambini e gli anziani. Il sistema ha creato persone povere e svantaggiate, imponendo ad ognuno una vita dura. In questa vita, acquistare una pagnotta, ad esempio, significava attendere in coda per ore.

7. La gente veniva internata nei campi di lavoro e giustiziata in massa. Quelli che restavano venivano utilizzati per i lavori forzati in condizioni molto difficili. Coloro che non riuscivano ad adattarsi alle condizioni lavorative erano esiliati in Siberia.

8. Le ribellioni venivano represses nel sangue dai militanti comunisti. Gli insorti venivano uccisi in pubblico a colpi d'arma da fuoco.

9. Quelli che si opponevano al sistema o presentavano delle critiche, che fossero politici oppure intellettuali, erano giustiziati.

10. La gente che deteneva il potere godeva delle stravaganze, mentre la gente comune viveva nella miseria. Ad esempio, quando il Partito Comunista andò al potere, la differenza tra il salario di un lavoratore e quello di un membro del

Partito Comunista era tra i 25 ed i 30mila rubli. I salari dei membri del Partito Comunista erano tra i 25 ed i 100mila rubli. La maggioranza della gente comune aveva un salario di soli 150 rubli. Inoltre, i membri del Partito Comunista avevano abitazioni, automobili e l'accesso a servizi sanitari gratuiti. Nessuno di questi benefici era disponibile alla gente il cui lavoro costituiva la spina dorsale dell'economia nazionale.²¹

11. Le forze di polizia del regime oppressivo terrorizzavano la gente. Le persone vivevano sotto una costante minaccia.

12. Il Partito Comunista spedì il paese verso infiniti cicli di agitazioni civili, di rivolte e di disordini.

13. Il sistema oppressivo e totalitario ebbe la sua influenza anche sulle scuole. Secondo Lenin, l'educazione non doveva essere obiettiva, imparziale ed isolata dalla politica. Nel suo discorso tenuto al Primo Congresso sull'Educazione Sovietica il 25 Agosto 1918, affermò che lo scopo principale dell'educazione è eliminare la borghesia. Egli dichiarò esplicitamente che non c'è educazione al di fuori della politica, e che affermare il contrario sono pure bugie ed ipocrisia.²² Il fine dell'educazione è allevare generazioni prive di fede e moralmente deboli, stordite per servire gli interessi del comunismo.

14. I giovani venivano sottoposti al lavaggio del cervello mediante la miscredenza, e il sistema crebbe dei militanti, invece che delle generazioni pacifiche.

15. Il concetto di famiglia venne eliminato. I bambini furono separati dalle loro famiglie e cresciuti negli orfanotrofi. Il concetto di famiglia era considerato contrario agli "interessi dello stato". Negli incontri del Partito Comunista si esprimevano opinioni quali "La rivoluzione è destinata a rimanere debole finchè esistono i legami familiari ed il concetto di famiglia".²³

16. L'arte e la scienza non trovarono un ambiente nel quale fiorire, sotto i regimi comunisti. Un'ampia porzione del budget nazionale fu destinata agli armamenti, la maggior parte utilizzata per soggiogare e giustiziare le masse.

17. Ai giovani non veniva dato uno scopo nella vita, perciò essi finivano con l'innalzare i tassi dei suicidi. Il sistema stesso spingeva gli adolescenti alla dipendenza dalla droga o dall'alcool.

18. La libertà di stampa fu totalmente limitata. Le pubblicazioni e le trasmissioni erano consentite unicamente fintantoché lodavano il sistema e il leader. Altrimenti, erano fatte tacere.

Massacri ad opera dei Leaders Comunisti



I bolscevichi capeggiati da Leon Trotsky sparano ai membri dell'Armata Bianca (sopra). Il massacro noto come "La Domenica di Sangue" (a metà, sinistra).

Persone innocenti giustiziate durante il regime di Stalin (a metà, destra). Religiosi fucilati durante la Comune di Parigi (a destra).



La Miseria della Gente nei Paesi Comunisti



Nelle società comuniste, la vita quotidiana della gente è irta di difficoltà e problemi. Ad esempio, il bambino nell'immagine tenta di bere acqua fangosa perché non trova acqua potabile. Nelle altre immagini, si vede chiaramente la miseria apportata dalla miscredenza.

Conclusione

*“Con il solo
obbligo della
comunicazione
esplicita”
(Sura Ya Sin: 17).*





Dalla fame alla povertà, dalle droghe alla corruzione morale, in questo libro abbiamo trattato i molti problemi che, nel mondo, richiedono una soluzione immediata. Senza dubbio, ciascuno di noi conosce bene questi problemi. Tuttavia, rimane il fatto che la maggioranza della gente non si assume mai la responsabilità di risolverne alcuno. Inoltre, addirittura ne rifuggiamo il pensiero. Alcuni, dal canto loro, ponderano seriamente questi problemi, li presentano all'attenzione del pubblico e avvertono davvero un tormento interiore per il nostro essere così incompetenti nell'apportare delle soluzioni.

Il fallimento dell'umanità nel fornire delle soluzioni per così lungo tempo è dovuto alle ideologie e dei sistemi di credenze viziati ai quali ricorriamo. Tuttavia, la soluzione sta nel ritornare al Corano ed alla Sunna, la Via che Allah ha scelto per il genere umano. Sarebbe totalmente errato accettare lo status quo con tutti i suoi difetti, restare in silenzio o vedere un mondo purificato da tutte queste imperfezioni come un obiettivo che non si può ottenere. Allah, il Creatore dell'uomo, ha creato anche la via seguendo la quale ci sentiremo sicuri e in pace, ed Egli ci ha comunicato questo sistema per mezzo del Corano. Come Allah dice nel verso: **“Abbiamo fatto scendere su di te il Libro,**

Questi avvenimenti avranno fine se la gente aderirà al Corano e alla Sunna.



che spiegasse ogni cosa, guida e misericordia e lieta novella per i musulmani” (Sura an-Nahl: 89), in ogni ambito della vita, il Corano guida l’umanità alla verità.

Tutti i problemi nel mondo oggi possono avere fine, ammesso che i valori del Corano e della Sunna, nella loro forma originale purificata da ogni bigotteria ed innovazione, siano presentati all’umanità.

Un altro punto importante che merita di essere esposto è il seguente: Allah promette all’uomo una vita ricca di benedizioni sia in questo mondo che nel prossimo, e questo è il segreto del conformarsi al Corano. Di conseguenza, il Corano cancellerà tutti i problemi, e Allah, il Misericordioso verso l’uomo, lo ricompenserà con una vita splendida, purificata da ogni genere di problemi e di miseria in questo mondo:

Quello che è presso di voi si esaurisce, mentre ciò che è presso Allah rimane. Compenseremo coloro che sono stati costanti in ragione delle loro azioni migliori. Daremo una vita eccellente a chiunque, maschio o femmina, sia credente e compia il bene. Compenseremo quelli che sono stati costanti in ragione delle loro azioni migliori (Sura al-Nahl: 96-97).

Poiché la soluzione sta nei valori del Corano, è una importante responsabilità dei credenti coscienti quella di comunicare il Corano a tutta l’umanità:

Con il solo obbligo della comunicazione esplicita (Sura Ya Sin: 17).

L'inganno Dell'evoluzione

*Colui che ha creato sette
cieli sovrapposti senza
che tu veda alcun difetto
nella creazione del
Compassionevole.
Osserva, vedi una
qualche fenditura?
(Sura al-Mulk: 3).*





Il darwinismo, in altre parole la teoria dell'evoluzione, fu avanzato con lo scopo di negare il fatto concreto della creazione, ma in realtà non è altro che un nonsense debole e antiscientifico. Questa teoria, che sostiene che la vita sia emersa per caso dalla materia inanimata, è stata invalidata dalle prove scientifiche dell'ordine miracoloso nell'universo e degli esseri viventi. In tal modo, la scienza ha confermato il fatto che Dio ha creato l'universo e le cose in esso viventi. La propaganda condotta oggi allo scopo di mantenere in vita la teoria dell'evoluzione si basa esclusivamente sulla distorsione dei fatti scientifici, su interpretazioni pregiudiziali, bugie e falsità mascherate da scienza.

Eppure questa propaganda non riesce a nascondere la verità. Il fatto che la teoria dell'evoluzione sia il più grande inganno della storia della scienza è stato espresso molte volte nel mondo scientifico negli ultimi 20-30 anni. Le ricerche svolte dopo gli anni Ottanta, in particolare, hanno rivelato che le tesi del darwinismo sono totalmente infondate, e questo è stato affermato da un gran numero di scienziati. Negli Stati Uniti in particolare, molti scienziati di campi diversi, come la biologia, la biochimica e la paleontologia, riconoscono che il

darwinismo non è valido e utilizzano, per dar conto dell'origine della vita, il fatto della creazione.

Noi abbiamo esaminato il crollo della teoria dell'evoluzione e le prove della creazione in gran dettaglio scientifico in molte delle nostre opere, e continueremo a farlo. Data l'enorme importanza di questo argomento, sarà molto utile darne qui una sintesi.

Il crollo scientifico del darwinismo

Sebbene si possa far risalire questa dottrina fino all'antica Grecia, la teoria dell'evoluzione è stata avanzata in maniera estensiva nel XIX secolo. Lo sviluppo più importante, che ha fatto di essa l'argomento principale nel mondo della scienza è stato *L'origine delle specie* di Charles Darwin, pubblicato nel 1859. In questo libro egli negava che Dio avesse creato ciascuna diversa specie vivente sulla terra separatamente, sostenendo che tutti gli esseri viventi avevano un antenato comune e si erano diversificati nel tempo attraverso piccoli cambiamenti. La teoria di Darwin non era basata su un dato scientifico concreto, come egli stesso ammetteva, si trattava solo di una "assunzione". Inoltre, come Darwin stesso confessava nel lungo capitolo del suo libro intitolato *Le difficoltà della teoria*, la teoria era debole di fronte a molte questioni essenziali.

Darwin riponeva tutte le sue speranze nelle nuove scoperte scientifiche, che egli si aspettava avrebbero risolto queste difficoltà. Invece, contrariamente alle sue aspettative, le scoperte scientifiche ampliarono le dimensioni di tali difficoltà. La sconfitta del darwinismo di fronte alla scienza può essere sintetizzata in questi tre argomenti di base:

- 1) La teoria non può spiegare come la vita si sia prodotta sulla terra.
 - 2) Nessuna scoperta scientifica dimostra che il "meccanismo evolutivo" proposto dalla teoria abbia alcun potere e evolutivo.
 - 3) I reperti fossili provano l'esatto opposto di ciò che suggerisce la teoria.
- In questa sezione, esamineremo questi tre fondamentali nelle linee generali.



Charles Darwin

Il primo passaggio non superabile: L'origine della vita

L'evoluzione presuppone che tutte le specie viventi si siano evolute da una singola cellula vivente emersa sulla terra primitiva 3,8 miliardi di anni fa. Come è stato possibile che un'unica cellula abbia potuto generare milioni di specie viventi complesse e, se è vero che c'è stata questa evoluzione, perché non è possibile osservarne tracce nei reperti fossili? Queste sono solo alcune delle domande cui la teoria non riesce a rispondere. Tuttavia, innanzitutto, dobbiamo chiedere: da cosa ha avuto origine questa "cellula iniziale"?

Poiché la teoria dell'evoluzione nega la creazione e qualunque tipo di intervento soprannaturale, sostiene che la "cellula iniziale" si è originata per coincidenza nell'ambito delle leggi della natura, senza alcun progetto, piano o predisposizione. Secondo la teoria, la materia inanimata deve aver prodotto una cellula vivente come risultato di coincidenze. Una tale affermazione, tuttavia, è incoerente con le più inattaccabili regole della biologia.

"La vita viene dalla vita"

Nel suo libro Darwin non ha mai fatto riferimento all'origine della vita. L'interpretazione primitiva della scienza al suo tempo si basava sull'assunzione che gli esseri viventi avevano una struttura molto semplice. Fin dai tempi medievali era stata ampiamente accettata la generazione spontanea, teoria che sostiene che materiali non viventi si siano uniti a formare organismi viventi. Si credeva comunemente che gli insetti si creassero dai resti di cibo e i topi dal grano. Venivano condotti interessanti esperimenti per provare questa teoria. Si metteva del grano su un pezzo di stoffa sporco e si credeva che da questo si originassero, dopo un po', dei topi.



Darwin sosteneva che la cellula fosse un semplice ammasso di protoplasma. Man mano che la scienza è progredita, tuttavia, ha rivelato che la cellula possiede una struttura con una complessità che ha sbalordito gli scienziati.

Allo stesso modo le larve che si sviluppano nel cibo guasto erano prese come prova della generazione spontanea. Tuttavia, in seguito si è compreso che i vermi non compaiono sulla carne spontaneamente ma sono portati da mosche in forma di larve, invisibili all'occhio nudo.

Anche quando Darwin scrisse *L'origine delle specie*, la credenza che i batteri si producessero dalla materia non vivente era ampiamente accettata nel mondo della scienza.

Tuttavia, cinque anni dopo la pubblicazione del libro di Darwin, Louis Pasteur annunciò i suoi risultati dopo lunghi studi ed esperimenti, che dimostravano la falsità della generazione spontanea, uno dei pilastri della teoria di Darwin. Nella sua trionfale conferenza alla Sorbona nel 1864 Pasteur disse: "La dottrina della generazione spontanea non potrà mai risollevarsi dal colpo mortale infertole da questo semplice esperimento".²⁴

Per lungo tempo i sostenitori della teoria dell'evoluzione hanno fatto resistenza a queste scoperte. Tuttavia, quando lo sviluppo della scienza ha svelato una complessa struttura della cellula di un essere vivente, l'idea che la vita potesse venire in essere per coincidenza si è trovata in un'impasse ancora maggiore.

Gli sforzi inconcludenti del XX secolo

Il primo evoluzionista ad occuparsi dell'argomento dell'origine della vita nel ventesimo secolo fu il noto biologo russo Alexander Oparin. Con varie tesi avanzate negli anni Trenta tentò di provare che una cellula vivente si poteva generare per coincidenza ma questi studi erano condannati al fallimento e Oparin dovette confessare:

“Sfortunatamente, tuttavia, il problema dell'origine della cellula è forse il punto più oscuro nell'intero studio dell'evoluzione degli organismi”.²⁵

Gli evoluzionisti seguaci di Oparin tentarono di condurre esperimenti per risolvere questo problema. L'esperimento più noto è quello condotto dal chimico americano Stanley Miller nel 1953. Combinando nell'esperimento i gas, che egli sosteneva essere esistiti nell'atmosfera della terra primordiale, e aggiungendo energia a questa mescolanza, Miller sintetizzò diverse molecole organiche (aminoacidi) presenti nella struttura delle proteine.

Erano passati appena pochi anni che già si rivelò che l'esperimento, a suo tempo presentato come un passo importante nel nome dell'evoluzione, non era



Tutte le informazioni riguardanti gli esseri viventi sono immagazzinate nella molecola del DNA. Tale incredibile metodo di immagazzinamento d'informazioni è di per sé una prova chiara del fatto che la vita non pervenne all'esistenza per casualità, ma che richiede un disegno, o, per meglio dire, una meravigliosa creazione.

valido poiché l'atmosfera usata nell'esperimento era molto diversa dalle reali condizioni della terra.²⁶

Dopo un lungo silenzio, Miller confessò che l'ambiente atmosferico che aveva usato non era realistico.²⁷

Tutti gli sforzi degli evolucionisti durante il XX secolo per spiegare l'origine della vita sono finiti in fallimento. Il geochimico Jeffrey Bada, del San Diego Scripps Institute accetta questo fatto in un articolo pubblicato sulla rivista *Earth* nel 1998:

Stiamo per lasciare il XX secolo ma siamo ancora di fronte al più grande problema irrisolto che avevamo quando il secolo iniziò: come si è originata la vita sulla terra?²⁸

La complessa struttura della vita

La ragione principale per cui la teoria dell'evoluzione è finita in una così grande impasse riguardo l'origine della vita, è che anche quegli organismi viventi destinati ad essere più semplici hanno delle strutture incredibilmente complesse. La cellula di un essere vivente è più complessa di tutti i prodotti tecnologici dell'uomo. Oggi, anche nei laboratori più avanzati del mondo, non è possibile creare una cellula vivente mettendo insieme elementi chimici organici.

Le condizioni necessarie per la formazione di una cellula sono quantitativamente troppe per essere liquidate con le coincidenze. La probabilità che le proteine, i blocchi costitutivi di una cellula, vengano

sintetizzati per coincidenza, è di 1 su 10^{950} per una proteina media costituita da 500 aminoacidi. In matematica, una probabilità inferiore a 1 su 10^{50} è considerata impossibile in termini pratici.

La molecola del DNA, che si trova nel nucleo di una cellula e che conserva le informazioni genetiche, è una incredibile banca dati. Se le informazioni codificate nel DNA dovessero essere messe per iscritto, impegnerebbero una biblioteca gigantesca formata da circa novecento volumi di enciclopedia, ognuno di cinquecento pagine.

Un dilemma molto interessante si presenta a questo punto: il DNA può replicarsi soltanto con l'aiuto di alcune proteine specializzate (enzimi). Tuttavia, la sintesi di questi enzimi può essere realizzata soltanto con le informazioni codificate nel DNA. Poiché ambedue dipendono l'uno dall'altro, devono essere esistiti nello stesso momento perché potesse esserci replicazione. Questo conduce in un vicolo cieco lo scenario che vede la vita originata da se stessa. Il professor Leslie Orgel, un evoluzionista di fama dell'Università di San Diego, California, confessa questo fatto nel numero del settembre 1994 della rivista *Scientific American*:

“È estremamente improbabile che le proteine e gli acidi nucleici, entrambi strutturalmente complessi, siano nati spontaneamente nello stesso luogo e nello stesso momento. E inoltre sembra anche impossibile avere l'uno senza l'altro. Quindi, a veder bene, bisognerebbe concludere che la vita non avrebbe mai, in effetti, potuto originarsi mediante elementi chimici”.²⁹

Senza dubbio, se è impossibile che la vita si sia originata da cause naturali, si deve accettare che la vita è stata "creata" in un modo soprannaturale. Questo fatto invalida esplicitamente la teoria dell'evoluzione, il cui scopo principale è negare la creazione.

L'immaginario meccanismo dell'evoluzione

Il secondo punto importante che nega la teoria di Darwin é che si è capito che entrambi i concetti avanzati dalla teoria come "meccanismi evolutivi" non hanno, in realtà alcun potere evolutivo.

Darwin ha basato la sua costruzione interamente sul meccanismo della "selezione naturale". L'importanza che egli attribuiva a questo meccanismo traspariva già nel nome del suo libro: *L'origine delle specie, per mezzo della selezione naturale...*

Secondo il principio di selezione naturale, gli esseri viventi più forti e più adatti alle condizioni naturali del proprio habitat sopravviveranno nella lotta per la vita. Per esempio, in un branco di cervi minacciato dall'attacco di animali selvatici, sopravviveranno quelli che riescono a correre più velocemente. Quindi, il branco di cervi sarà composto dagli individui più veloci e più forti. Tuttavia, senza discussione, questo meccanismo non provocherà il fatto che il cervo si evolve e si trasforma in un'altra specie vivente, per esempio un cavallo.

Quindi, il meccanismo della selezione naturale non ha alcun potere evolutivo. Anche Darwin era consapevole di questo fatto e dovette dichiarare nel suo libro *L'origine delle specie*:

La selezione naturale non può provocare nulla se non intervengono differenze o variazioni individuali favorevoli.³⁰

L'impatto di Lamarck

Dunque, come si possono verificare queste "variazioni favorevoli"? Darwin provò a rispondere a questa domanda dal punto di vista della consapevolezza scientifica primitiva di quel tempo. Secondo il biologo francese Chevalier de Lamarck (1744-1829), vissuto prima di Darwin, le creature viventi trasmettevano i tratti acquisiti durante la propria esistenza alla generazione successiva. Egli sosteneva che questi tratti, accumulati da una generazione all'altra, causassero la formazione di nuove specie. Per esempio egli sosteneva che le giraffe si erano evolute dalle antilopi poiché queste si sforzavano di mangiare le foglie di alberi alti, i loro colli si erano estesi di generazione in generazione.

Anche Darwin dava esempi simili. Nel suo libro *L'origine delle specie*, per esempio, dice che degli orsi finiti a cercare cibo nell'acqua si erano con il tempo trasformati in balene.³¹

Tuttavia, le leggi dell'ereditarietà scoperte da Gregor Mendel (1822-84) e verificate dalla scienza della genetica, fiorita nel XX secolo, hanno demolito completamente la leggenda che i tratti acquisiti siano trasmessi alle generazioni successive. Così, la selezione naturale perse la sua considerazione come meccanismo evolutivo.



Gregor Mendel

Neo-darwinismo e mutazioni

Per trovare una soluzione, i darwinisti avanzarono la "teoria sintetica moderna" più comunemente conosciuta come neo-darwinismo, alla fine degli anni Trenta. Il neo-darwinismo aggiunse le mutazioni, che sono distorsioni provocate dei geni degli esseri viventi da fattori esterni come radiazioni o errori di replicazione, come "causa di variazioni favorevoli" in aggiunta alla mutazione naturale.

Oggi, il modello che nel mondo rappresenta l'evoluzionismo è il neo darwinismo. La teoria sostiene che i milioni di esseri viventi si sono formati come risultato di un processo mediante il quale numerosi organi complessi di questi organismi (per esempio, orecchie, occhi, polmoni ed ali) hanno subito "mutazioni", cioè disordini genetici. Eppure, c'è un fatto scientifico diretto che smentisce completamente questa teoria: le mutazioni non provocano sviluppo negli esseri viventi, al contrario, sono sempre dannose.

La ragione di questo è molto semplice: il DNA ha una struttura molto complessa, e gli effetti casuali possono solo danneggiarlo. Il genetista americano B. G. Ranganathan spiega a questo fatto così:

“Innanzitutto le vere e proprie mutazioni sono molto rare in natura. In



Una mucca a due teste

Soltanto un esempio delle anomalie che si producono in esseri viventi soggetti a mutazioni.

secondo luogo, la maggior parte delle mutazioni sono pericolose perché sono casuali, invece di essere cambiamenti ordinati nella struttura dei geni; qualunque cambiamento casuale in un sistema strettamente ordinato sarà per il peggio, non per il meglio. Per esempio, se un terremoto va a scuotere la struttura rigorosamente ordinata di un edificio, provocherà un cambiamento casuale nell'armatura dell'edificio che, con ogni probabilità, non sarà un miglioramento”.³²

I reperti fossili: nessun segno di forme intermedie

La prova più evidente che lo scenario suggerito dalla teoria dell'evoluzione non è mai esistito sono i reperti fossili.

Secondo questa teoria, tutte le specie viventi sono scaturite da un predecessore. Una specie precedentemente esistente si è mutata nel tempo in qualcosa di diverso e tutte le specie sono venute in essere in questa maniera. In altre parole, questa trasformazione si è compiuta gradualmente per milioni di anni.

Se fosse stato così, avrebbero dovuto esistere e vivere in questo lungo periodo di trasformazione, innumerevoli specie intermedie.

Per esempio, nel passato avrebbe dovuto esserci qualche essere metà pesce/metà rettile, che aveva acquisito alcuni tratti rettili in aggiunta ai tratti ittici che già possedeva. Oppure avrebbe dovuto esistere qualche rettile-uccello, che aveva acquisito alcuni tratti di un volatile in aggiunta ai tratti rettili che già possedeva. Poiché questa sarebbe stata una fase transitoria, questi esseri viventi avrebbero dovuto essere handicappati, difettosi, limitati. Gli evolucionisti chiamano queste creature immaginarie, che essi credono siano vissute nel passato, "forme transitorie".



Se tali animali fossero realmente esistiti, avrebbero dovuto essere milioni o addirittura miliardi, di numero e varietà. Quel che più importa, nei reperti fossili dovrebbero essere presenti i resti di queste strane creature. In L'origine delle specie, Darwin spiegava:

“Se la mia teoria fosse vera, dovrebbero senz'altro essere esistite innumerevoli varietà intermedie, che collegano più strettamente tutte le specie dello stesso gruppo... Di conseguenza, la prova della loro esistenza potrebbe essere trovata solo tra i resti fossili”.³³

Le speranze di Darwin demolite

Tuttavia, sebbene gli evoluzionisti abbiano fatto enormi sforzi per trovare i fossili fin dalla metà del XIX secolo in tutto il mondo, non sono mai state scoperte forme transitorie. Al contrario delle aspettative degli evoluzionisti, tutti i fossili dimostrano che la vita è comparsa sulla terra all'improvviso e già ben formata.

Un famoso paleontologo britannico, Derek V. Ager, ammette questo fatto, nonostante sia un evoluzionista:

“Emerge il punto che se esaminiamo nel dettaglio i reperti fossili, a livello di ordini o di specie, troviamo - ripetutamente - non l'evoluzione graduale, ma l'esplosione improvvisa di un gruppo a spese di un altro”.³⁴

Ciò significa che nei reperti fossili, tutte le specie viventi sono emerse all'improvviso già completamente formate, senza alcuna forma intermedia. Questo è esattamente il contrario delle tesi di Darwin. Inoltre, è una prova schiacciante che tutti gli esseri viventi sono stati creati. L'unica spiegazione di una specie vivente che compare all'improvviso e già completa di ogni dettaglio senza alcun antenato evolutivo, è che è stata creata. Questo fatto viene ammesso anche dal notissimo biologo evoluzionista Douglas Futuyma:

“Con la creazione e l'evoluzione si esauriscono le possibili spiegazioni dell'origine degli esseri viventi. O gli organismi sono apparsi sulla terra completamente sviluppati, oppure no. Se non lo sono, devono essersi sviluppati da specie preesistenti mediante qualche processo di modifica. Se sono apparsi ad uno stadio già completamente sviluppato, devono essere stati indubbiamente creati da una qualche intelligenza onnipotente”.³⁵

I fossili dimostrano che gli esseri viventi sono emersi completamente sviluppati in uno stato perfetto sulla terra. Ciò significa che alla "origine delle specie", contrariamente alle supposizioni di Darwin, non c'è l'evoluzione ma la creazione.

La favola dell'evoluzione umana

L'argomento più spesso avanzato dai sostenitori della teoria dell'evoluzione è quello dell'origine dell'uomo. La tesi darwinista dà per scontato che l'uomo moderno si sia evoluto da creature scimmiesche. Nel corso di questo presunto processo evolutivo, che si suppone sia cominciato 4-5 milioni di anni fa, si ritiene siano esistite alcune "forme transitorie" tra l'uomo moderno e i suoi predecessori. Secondo questo scenario del tutto immaginario, ci sono state quattro "categorie" di base:

- Australopiteco
- Homo habilis
- Homo erectus
- Homo sapiens

Gli evoluzionisti chiamano Australopiteco - che significa 'scimmia sudafricana' - i presunti primi antenati scimmieschi dell'uomo. Questi esseri viventi in realtà non sono altro che un'antica specie di scimmie che si è estinta. La completa ricerca fatta su vari esemplari di Australopiteco da parte di due anatomisti di fama mondiale, dall'Inghilterra e dagli Usa, cioè Lord Solly Zuckerman e il prof. Charles Oxnard, dimostra che queste scimmie appartenevano ad una specie comune di scimmie estintesi, che non aveva alcuna somiglianza con gli umani.³⁶

UNA FAVOLA EVOLUZIONISTA



Gli evoluzionisti classificano i successivi stadi dell'evoluzione umana con il termine "Homo", uomo. Secondo la loro tesi, gli esseri viventi della serie Homo sono più sviluppati del Australopiteco. Gli evoluzionisti hanno architettato uno schema evolutivo fantastico sistemando diversi fossili di queste creature e in un ordine particolare. Questo schema è immaginario perché non è mai stato provato che ci sia stata una relazione evolutiva tra queste classi diverse.

Ernst Mayr, uno dei più importanti evoluzionisti delXX secolo, sostiene nel suo libro *Una lunga controversia* che "in particolare [i rompicapi] storici come l'origine della vita o dell'Homo sapiens, sono estremamente difficili e possono sfuggire perfino ad una spiegazione finale soddisfacente".³⁷

Disegnando la catena di collegamenti Australopiteco> Homo habilis> Homo erectus> Homo sapiens, gli evoluzionisti sottintendono che ognuna di queste specie è l'antenata dell'altra. Tuttavia le recenti scoperte dei paleontologi hanno rivelato che l'Australopiteco, l'Homo habilis e l'Homo erectus vivevano in parti diverse del mondo nello stesso momento.³⁸

Inoltre, un certo segmento di umani classificati come Homo erectus è vissuto fino a tempi molto recenti. L'Homo sapiens neandarthalensis e l'Homo sapiens sapiens (l'uomo moderno) coesistevano nello stesso territorio geografico.³⁹

Questa situazione sembra indicare l'invalidità della tesi che essi sono antenati gli uni degli altri. Stephen Jay Gould ha spiegato così questo punto morto della teoria dell'evoluzione, nonostante fosse egli stesso uno dei principali sostenitori dell'evoluzione delXX secolo:

"Che cosa è stato della nostra scala se ci sono tre stirpi di ominidi coesistenti (A. africanus, i robusti australopithechi e H. habilis), nessuna chiaramente derivata dall'altra? Inoltre, nessuna delle tre mostra alcuna tendenza evolutiva durante la sua permanenza sulla terra".⁴⁰

In breve, lo scenario dell'evoluzione umana, "sostenuto" con l'ausilio di vari disegni di creature "metà scimmia/metà uomo" che compaiono nei media e nei libri di testo, il che è propaganda esplicita, non è altro che una favola senza alcun fondamento scientifico.

Lord Solly Zuckerman, uno dei più famosi e rispettati scienziati della Gran Bretagna, che ha condotto ricerche su questo argomento per anni e ha studiato i fossili di Australopiteco per 15 anni, ha concluso infine, nonostante fosse egli stesso un evoluzionista, che in realtà non c'è alcun albero genealogico che si



Gli evoluzionisti cercano di definire un immaginario "Albero genealogico" usando specie estinte di scimmie e varie razze umane. Tuttavia, le prove scientifiche non lasciano loro alcuna possibilità di fare tutto ciò.

dirama da creature scimmiesche all'uomo. Zuckerman ha anche realizzato un interessante "spettro della scienza" che va da ciò che egli considerava scientifico a ciò che egli considerava anti-scientifico. Secondo lo spettro di Zuckerman, i campi della scienza più "scientifici" - cioè dipendenti da dati concreti - sono la chimica e la fisica. Dopo di questi vengono le scienze biologiche e quindi le scienze sociali. All'estremità dello spettro, che dunque è la parte considerata più "anti-scientifica", ci sono le "percezioni extra-sensoriali" - concetti come la telepatia e il sesto senso - e infine "l'evoluzione umana". Così Zuckerman spiega il suo ragionamento:

“Quando ci spostiamo dal registro della verità oggettiva in quei campi di presunta scienza biologica, come le percezioni extrasensoriali o l'interpretazione della storia dei fossili umani, laddove [all'evoluzionista]

fiducioso è possibile qualunque cosa - e laddove l'ardente credente [nell'evoluzione] è a volte capace di credere parecchie cose contraddittorie allo stesso tempo".⁴¹

La favola dell'evoluzione umana si riduce a nulla più che le interpretazioni pregiudizievoli di qualche fossile portato alla luce da certe persone che aderiscono ciecamente alla propria teoria.

La formula darwinista!

Oltre a tutte le prove tecniche che abbiamo trattato fin qui, ora, per una volta, esaminiamo quale tipo di superstizione hanno gli evoluzionisti, con un esempio tanto semplice da essere compreso perfino dai bambini:

la teoria dell'evoluzione sostiene che la vita si forma per caso. Secondo questa affermazione, gli atomi senza vita e incoscienti si unirono a formare la cellula e quindi in qualche maniera formarono gli altri esseri viventi, compreso l'uomo. Pensiamo a questo. Quando mettiamo insieme di elementi che sono i blocchi costruttivi della vita come il carbonio, il fosforo, l'azoto e il potassio, si forma soltanto un ammasso. Non importa a quanti trattamenti lo si sottopone, l'ammasso di atomi non potrà formare nemmeno un unico essere vivente. Se volete, formuliamo un "esperimento" su questo argomento ed esaminiamo dal punto di vista degli evoluzionisti ciò che essi in realtà sostengono, senza pronunciarlo ad alta voce, con il nome di "formula darwinista".

Poniamo che gli evoluzionisti mettano in grandi fusti grandi quantità dei materiali presenti nella composizione degli esseri viventi come il fosforo, l'azoto, il carbonio, l'ossigeno, il ferro e il magnesio.

Inoltre, poniamo che aggiungano a questi barili qualunque materiale non esistente in condizioni normali, ma che ritengano necessario. Poniamo che aggiungano a questa miscelazione tutti gli aminoacidi e tutte le proteine - ognuna delle quali ha una probabilità di formazione di 10^{-950} - che vogliono. Facciamo sì che esponiamo queste mescolanze al calore e all'umidità che preferiscono. Che le mescolino con qualunque strumento tecnologico desiderino. Che pongano i più famosi scienziati accanto a questi fusti e che questi esperti aspettino a turno, accanto ai barili, per miliardi e anche milioni di miliardi di anni. Lasciamoli liberi di usare tutti tipi di condizione che ritengono essere necessario per la formazione di un essere umano. Non

importa ciò che essi faranno, non riusciranno produrre da questi barili un essere umano, ad esempio un professore che esamini la propria struttura cellulare sotto il microscopio elettronico. Non riusciranno a produrre giraffe, leoni, api, canarini, cavalli, delfini, rose, orchidee, gigli, garofani, banane, arance, mele, datteri, pomodori, angurie, meloni, fichi, olive, uva, pesche, pavoni, fagiani, farfalle multicolori o milioni di altri esseri viventi come questi. In effetti, non potranno ottenere neanche un'unica cellula di uno di essi.

In breve, gli atomi incoscienti non possono formare la cellula unendosi. Non possono prendere una nuova decisione e dividere questa cellula in due, che poi prende le altre decisioni e crea i professori che per primi hanno inventato il microscopio elettronico e poi hanno esaminato la propria struttura cellulare con quel microscopio. La materia è un ammasso incosciente, senza vita, e viene alla vita per la creazione suprema di Dio.

La teoria dell'evoluzione, che sostiene l'opposto, è una fallacia totale completamente opposta alla ragione. A pensarci anche soltanto un po', si svela questa realtà, proprio come nell'esempio che precede.

La tecnologia dell'occhio dell'orecchio

Un altro argomento che resta senza risposta nella teoria dell'evoluzione è l'eccellente qualità della percezione dell'occhio dell'orecchio.

Prima di passare all'argomento dell'occhio, esaminiamo brevemente il modo in cui vediamo. I raggi di luce che provengono da un oggetto finiscono capovolti sulla retina dell'occhio. Qui, tali raggi di luce vengono trasmessi in segnali elettrici da parte delle cellule e raggiungono un piccolo punto nella parte posteriore del cervello, il "centro della visione". Questi segnali elettrici sono percepiti in questo centro come un'immagine dopo una serie di processi. Con questo presupposto tecnico, facciamo qualche ragionamento.

Il cervello è isolato dalla luce. Ciò significa che al suo interno è completamente buio, e che non c'è luce che raggiunga il luogo in cui esso è collocato. Quindi, il "centro della visione" non è toccato dalla luce e può essere perfino il luogo più sicuro di cui si abbia conoscenza. Tuttavia, si riesce a vedere un mondo luminoso e brillante in questo pozzo di oscurità.

L'immagine formata nel occhio è così chiara e distinta che perfino la tecnologia del XX secolo non è stata ancora in grado di ottenerla. Per esempio, guardate il libro che state leggendo, le vostre mani con cui lo tenete e poi



Quando paragoniamo l'occhio e l'orecchio a videocamere e registratori, vediamo che essi sono di gran lunga più complessi, funzionali e perfetti rispetto a questi prodotti tecnologici.

sollevate la vostra testa e guardate attorno a voi. Avete mai visto altrove un'immagine tanto chiara e distinta come questa? Anche lo schermo televisivo più avanzato prodotto dal maggior fabbricante di TV nel mondo non vi potrà fornire un'immagine tanto chiara. Questa è un'immagine tridimensionale, colorata e estremamente netta. Per più di cento anni, migliaia di ingegneri hanno provato a raggiungere questa chiarezza. Sono state impiantate fabbriche, enormi stabilimenti, è stata fatta molta ricerca, sono stati creati progetti e piani per questo scopo. Di nuovo, guardate uno schermo TV e il libro che tenete tra le mani. Vedrete che c'è una grande differenza nella definizione e nella chiarezza. Inoltre, lo schermo TV mostra un'immagine bidimensionale laddove con i vostri occhi avete una prospettiva tridimensionale con la profondità.

Per molti anni, decine di migliaia di ingegneri hanno provato a fare una TV tridimensionale e ad ottenere la qualità di visione dell'occhio. Sì, hanno creato un sistema TV tridimensionale, ma non è possibile guardarlo senza indossare speciali occhiali 3D, inoltre, è soltanto una tridimensionalità artificiale. Lo sfondo è confuso, il primo piano appare come uno scenario di carta. Non è stato mai possibile produrre una visione chiara e distinta come quella dell'occhio. Sia nella macchina fotografica sia nella televisione, c'è una perdita di qualità dell'immagine.

Gli evolucionisti sostengono che il meccanismo che produce questa immagine chiara e distinta si è formato per caso. Ora, se qualcuno vi dicesse

che la televisione nella vostra stanza si è formata come risultato del caso, che tutti i suoi atomi la sua mente si sono trovati insieme ed hanno composto l'apparecchio che produce un'immagine, che cosa pensereste? Come possono gli atomi fare ciò che migliaia di persone non riescono a fare?

Se un apparecchio che produce un'immagine più primitiva di quella dell'occhio non può essersi formato per caso, allora è molto evidente che l'occhio e l'immagine vista dall'occhio non possono essersi formati per caso. La stessa situazione si applica all'orecchio.

L'orecchio esterno cogliere i suoni disponibili mediante il padiglione auricolare e li dirige verso il centro dell'orecchio, l'orecchio centrale trasmette le vibrazioni sonore intensificandole, e l'orecchio interno invia queste vibrazioni al cervello traducendole in segnali elettrici. Proprio come con l'occhio, l'atto di udire si completa nel centro dell'udito, nel cervello.

La situazione dell'occhio è vera anche per l'orecchio. Cioè, il cervello è isolato dal suono proprio come lo è dalla luce. Nessun suono gli arriva. Quindi, non importa quanto rumoroso sia l'esterno, l'interno del cervello è completamente silenzioso. Tuttavia, i suoni più definiti vengono percepiti nel cervello. Nel nostro cervello completamente silenzioso, è possibile ascoltare le sinfonie e udire tutti i rumori di un luogo affollato. Tuttavia, se il livello del suono nel nostro cervello venisse misurato da un apparecchio di precisione al momento, vi si troverebbe completo silenzio come elemento prevalente.

Come con le immagini, decenni di sforzi sono stati spesi nel provare a generare e riprodurre il suono che fosse fedele all'originale. I risultati di questi sforzi sono i registratori del suono, i sistemi Hi-Fi e i sistemi per la percezione del suono. Nonostante tutta questa tecnologia e le migliaia di ingegneri ed esperti che hanno lavorato a questi sforzi, non è stato ancor ottenuto un suono che abbia la stessa definizione e chiarezza del suono percepito dall'orecchio. Pensate ai sistemi Hi-Fi di qualità superiore prodotti dalle più grandi società dell'industria musicale. Anche in questi apparecchi, quando il suono viene registrato, si perde qualcosa; o quando si accende un Hi-Fi si sente sempre un suono sibilante prima che inizi la musica. Tuttavia, i suoni che sono il prodotto della tecnologia del corpo umano sono estremamente definiti e chiari. Un orecchio umano non percepisce un suono accompagnato da un suono sibilante o con i ronzii come un Hi-Fi invece, percepisce il suono esattamente come, definito il chiaro. Questo il modo in cui è stato fin dalla creazione dell'uomo.

Fin qui, nessun apparecchio visivo o di registrazione creato dall'uomo si è rivelato tanto sensibile né è riuscito nel percepire i dati sensoriali come l'occhio e l'orecchio. Tuttavia, per quello che riguarda la vista e l'udito, c'è dietro una verità ancora più grande.

A chi appartiene la coscienza che vede e sente all'interno del cervello?

Chi guarda l'affascinante mondo nel cervello, chi ascolta le sinfonie e il cinguettio degli uccellini e chi sente il profumo della rosa?

Le stimolazioni che vengono dagli occhi, dalle orecchie e dal naso di una persona viaggiano fino a cervello come impulsi nervosi elettrochimici. Nei libri di biologia, fisiologia e biochimica, si possono trovare tutti i dettagli su come quest'immagine si forma nel cervello. Tuttavia, non riuscirete a spiegarvi il fatto più importante: chi percepisce questi impulsi nervosi elettrochimici come immagini, suoni, odori e eventi sensoriali nel cervello? C'è una coscienza nel cervello che percepisce tutto ciò senza sentire alcuna necessità di un occhio, un orecchio e un naso. A chi appartiene questa coscienza? Naturalmente non appartiene i nervi né allo strato di grasso né ai neuroni che formano il cervello. È per questo che i darwinisti-materialisti, che credono che ogni cosa sia composta di materia, non possono rispondere a queste domande.

Poiché questa coscienza è lo spirito creato da Dio, che non ha bisogno dell'occhio per guardare le immagini dell'orecchio per udire i suoni. Inoltre, non ha bisogno del cervello per pensare. Chiunque legga questi fatti espliciti e scientifici dovrebbe riflettere su Dio onnipotente e avere timore e cercare rifugio in Lui, poiché Egli può concentrare l'intero universo in un luogo oscuro di pochi centimetri cubici in una forma tridimensionale, colorata, ombreggiata e luminosa.

Una fede materialista

Le informazioni che abbiamo proposto fin qui ci mostrano che la teoria dell'evoluzione è incompatibile con i dati scientifici. La tesi della teoria che riguarda l'origine della vita è incoerente con la scienza, i meccanismi evolutivi che propone non hanno alcun potere evolutivo, e i fossili dimostrano che le forme intermedie necessarie non sono mai esistite. Così ne segue di certo che la teoria dell'evoluzione dovrebbe essere messa da parte come idea anti-scientifica. È questo il modo in cui molte idee, come per esempio il modello

di un universo con al centro la Terra, sono state eliminate dall'ordine del giorno della scienza nel corso della storia.

Tuttavia, la teoria dell'evoluzione viene mantenuta all'ordine del giorno della scienza. Alcune persone provano addirittura a raffigurare le critiche dirette contro di essa come un "attacco la scienza". Perché?

La ragione è che questa teoria è una credenza dogmatica indispensabile per alcuni ambienti. Questi ambienti sono ciecamente devoti alla filosofia materialista ed adottano il darwinismo perché è l'unica spiegazione materialistica che possa essere avanzata per spiegare le opere della natura. In modo abbastanza interessante, di quando in quando essi confessano anche questo fatto. Un noto genetista e sfegatato evoluzionista, Richard C. Lewontin della Harvard University, confessa di essere "innanzitutto e soprattutto un materialista e poi uno scienziato":

“Non è che i metodi e le istituzioni della scienza in qualche modo ci spingono ad accettare la spiegazione materiale del mondo dei fenomeni, ma, al contrario, siamo costretti dalla nostra aprioristica adesione alle cause materiali a creare un apparato investigativo e un insieme di concetti che producono spiegazioni materiali, non importa quanto contro-intuitive, non importa quanto mistificanti per chi non è iniziato. Inoltre, questo materialismo è assoluto, così noi non possiamo consentire che nella nostra porta si infili un Piede Divino”.⁴²

Queste sono affermazioni esplicite che il darwinismo è un dogma tenuto vivo solo per amore di adesione al materialismo. Questo dogma sostiene che non c'è alcun essere tranne la materia. Quindi, se ne deduce che la materia inanimata, inconscia ha creato la vita. Si insiste che i milioni di specie viventi diverse (per esempio, uccelli, pesci, giraffe, tigri, insetti, alberi, fiori, balene ed esseri umani) sono originate come risultato delle interazioni tra materia come la pioggia, i lampi e così via dalla materia inanimata. Questo è un preconcetto contrario sia alla ragione che alla scienza. Eppure i darwinisti continuano a difenderlo proprio per non "consentire che nella porta si infili un Piede Divino".

Chi non guarda all'origine degli esseri viventi con pregiudizio materialista vedrà la verità evidente: tutti gli esseri viventi sono opere del Creatore, Che è Onnipotente, Onnisciente e Sapiente. Questo Creatore è Dio, Che ha creato l'intero universo dalla non esistenza, lo ha progettato nella forma perfetta e ha plasmato tutti gli esseri viventi.

La teoria dell'evoluzione: l'incantesimo pi potente del mondo

Chiunque sia libero dal pregiudizio e dall'influenza di qualunque ideologia particolare, chiunque usi soltanto la propria ragione e la propria logica, comprenderà chiaramente che la fede nella teoria dell'evoluzione, che riporta alla mente le superstizioni di società che non avevano alcuna conoscenza della scienza o della civiltà, è del tutto impossibile.

Come spiegato in precedenza, chi crede nella teoria dell'evoluzione pensa che qualche atomo e molecola, lanciati in un grande contenitore, possano produrre sia il pensiero, i professori che argomentano e anche gli studenti universitari, gli scienziati come Einstein e Galileo, gli artisti come Humphrey Bogart, Frank Sinatra e Luciano Pavarotti, nonché le antilopi, gli alberi di limone e i garofani. Inoltre, poiché gli scienziati professori che credono in questo nonsense sono persone colte, è veramente giustificabile parlare di questa teoria come "l'incantesimo più potente del mondo". Mai prima un'altra fede o idea aveva mai cancellato il bene dell'intelletto della gente, impedendo di lasciarli pensare in maniera intelligente logica e nascondendo ad essi la verità come se fossero bendati. Questa è una cecità anche peggiore e più incredibile dell'adorazione dei totem in alcune parti dell'Africa, della devozione al Sole del popolo di Saba, dell'adorazione di idoli costruiti con le proprie mani da parte della tribù del Profeta Ibrahim (Ipscl), o del Vitello d'Oro da parte del popolo del Profeta Mosè (Ipscl).

In realtà, Dio ha additato questa assenza di ragione nel Corano. In molti versetti, Egli rivela che le menti di alcune persone verranno chiuse e che essi saranno impotenti a vedere la verità. Ecco alcuni di questi versetti:

"In verità [per] quelli che non credono, non fa differenza che tu li avverta oppure no: non crederanno. Allah ha posto un sigillo sui loro cuori e sulle loro orecchie e sui loro occhi c'è un velo; avranno un castigo immenso".
(Sura al-Baqara, 6-7)

"In verità creammo molti dei démoni e molti degli uomini per l'Inferno: hanno cuori che non comprendono, occhi che non vedono e orecchi che non sentono, sono come bestiame, anzi ancor peggio. Questi sono gli incuranti".
(Sura al-A'raf, 179)

"Se anche aprissimo loro una porta del cielo perché possano ascendervi, direbbero: "I nostri occhi sono ipnotizzati o ci hanno lanciato un sortilegio!". (Sura al-Hijr, 14-15)

Non si trovano parole per esprimere quanto è sconcertante che questo sortilegio possa tenere in schiavitù una tanto vasta comunità, e non venir spezzato per 150 anni. È comprensibile che una o poche persone possono credere in scenari impossibili e tesi piene di stupidità ed illogicità. Tuttavia, la "magia" è l'unica possibile spiegazione per persone di tutto il mondo che credono che atomi incoscienti e senza vita all'improvviso abbiano deciso di unirsi per formare un universo che funziona con un sistema perfetto di organizzazione, disciplina, ragione e coscienza; un pianeta chiamato Terra con tutte le sue caratteristiche così perfettamente adatte alla vita; e gli esseri viventi con infiniti sistemi complessi. In effetti, il Corano riferisce l'episodio del Profeta Mosè (Ipscl) e del faraone per mostrare che alcune persone che sostengono filosofie alte in effetti influenzano gli altri con la magia. Quando al faraone fu detto della vera religione, egli disse al Profeta Mosé (Ipscl) di incontrare i suoi maghi. Mosé (Ipscl) lo fece e disse loro di dimostrare le proprie capacità per primi. Il versetto continua:

"Gettate pure" rispose. Dopo che ebbero gettato, stregarono gli occhi della gente, la spaventarono e realizzarono un grande incantesimo. (Sura al-A'raf, 116)

Come abbiamo visto, i maghi del faraone erano in grado di ingannare chiunque, tranne Mosé (Ipscl) e coloro che credevano in lui. Tuttavia, la sua prova interruppe l'incantesimo, o "inghiottì tutto quello che avevano fabbricato", come dice il versetto:

"Noi ispirammo a Mosé: "Getta la tua verga". E quella inghiottì tutto quello che avevano fabbricato. Così si affermò la verità e vanificò quello che avevano fatto". (Surat al-A'raf, 117-8)

Come possiamo vedere, quando gli uomini realizzarono che su di loro era stato gettato un incantesimo e ciò che vedevano non era che illusione, i maghi del faraone persero tutta la credibilità. Anche oggi, coloro che, sotto l'influenza di un incantesimo simile credono in queste tesi ridicole e in veste scientifica e passano la loro vita a difenderle, se non abbandoneranno le loro credenze superstiziose, saranno anch'essi umiliati quando la piena verità emergerà e l'incantesimo sarà spezzato. Infatti, lo scrittore e filosofo inglese di fama mondiale Malcolm Muggeridge, in passato ateo che ha difeso l'evoluzione per circa sessant'anni, ma che successivamente ha compreso la verità, rivela la posizione in cui la teoria dell'evoluzione si troverà nel prossimo futuro in questi termini:

“Io stesso sono convinto che la teoria dell'evoluzione, specialmente con l'ampiezza con cui è stata applicata, sarà soltanto uno dei grandi giochetti nella libri di storia del futuro. La posterità si meraviglierà che un'ipotesi così esile e dubbia possa essere stata accettata con tale incredibile credulità”.⁴³

Il futuro non è molto lontano: al contrario, le persone vedranno presto che "il caso" non è una divinità, e guarderanno indietro alla teoria dell'evoluzione come il peggior inganno e il più terribile incantesimo del mondo. Questo incantesimo sta già cominciando rapidamente ad essere scaricato dalle spalle dei popoli in tutto il mondo. Molte persone che vedono il suo vero aspetto si chiedono meravigliate come possono esserne state catturate.

Essi dissero: “Gloria a Te.

Non conosciamo se non quello che Tu ci hai insegnato:

in verità Tu sei il Saggio, il Sapiente”

(Sura al-Baqara: 32).

NOTES

1. Muslim Vol. 4 Hadith 6309
2. Muslim Vol. 3 Hadith 4264
3. UNESCO the COURIER, Marzo 1999, p.22
4. The Economist, 8 February 1997,
5. <http://www.uia.org/uiademo/pro/d5980.htm>
6. <http://www.uia.org/uiademo/pro/d4966.htm>
7. Ramuz al-Hadith, vol 1, p. 17, Salman al-Farisi (ra)
8. Time, Aprile 15, 1996, p.36-39
9. Time, Aprile 15, 1996, p.36-39
10. Nando Times, 1 Luglio 1998
11. Philip Johnson, Darwin On Trial, 2.b. Illinois: Intervarsity Press, 1993, p. 126
12. At-Tirmidhi, riportato da Abu'd-Darda
13. <http://www.nida.nih.gov/Infobox/costs.html>
14. http://www.thewinds.org/arc_editorials/government/world_crisis08-98.html
15. http://www.thewinds.org/arc_editorials/government/world_crisis08-98.html
16. Charles Darwin, The Descent of Man, 2nd edition, New York, A L. Burt Co., 1874, p. 178
17. Alaeddin Şenel, Irk ve Irkçılık Düşüncesi (L'Idée de Raza e Razzismo, Ankara: Bilim ve Sanat Yayınları, 1993, pp.62-6
18. Carl Cohen, Communism, Fascism and Democracy, New York: Random House Publishing, 1972, p.408
19. Sahih Muslim, Book 32, Numero 6248
20. Ali Bulac, Çağdaş Kavramlar ve Düzenler (Concetti e Ordini Contemporanei), p.108
21. Mahmud Ahmet, İslam İktisadı (Economia Islamica), p.80
22. Alija Ali Izetbegovic, Islam Between East and West, p. 102
23. Ali Bulac, Çağdaş Kavramlar ve Düzenler (Concetti e Ordini Contemporanei), p.114
24. Sidney Fox, Klaus Dose, Molecular Evolution and The Origin of Life, W. H. Freeman and Company, San Francisco, 1972, p. 4.
25. Alexander I. Oparin, Origin of Life, Dover Publications, New York, 1936, 1953 (reprint), p. 196.
26. "New Evidence on Evolution of Early Atmosphere and Life," Bulletin of the American Meteorological Society, vol 63, November 1982, 1328-1330.
27. Stanley Miller, Molecular Evolution of Life: Current Status of the Prebiotic Synthesis of Small Molecules, 1986, p. 7.
28. Jeffrey Bada, Earth, February 1998, p. 40.
29. Leslie E. Orgel, "The Origin of Life on Earth," Scientific American, vol. 271, October 1994, p. 78.
30. Charles Darwin, The Origin of Species by Means of Natural Selection, The Modern Library, New York, p. 127.
31. Charles Darwin, The Origin of Species: A Facsimile of the First Edition, Harvard
32. B. G. Ranganathan, Origins?, Pennsylvania: The Banner of Truth Trust, 1988, p. 7.
33. Charles Darwin, The Origin of Species: A Facsimile of the First Edition, p. 179.
34. Derek A. Ager, "The Nature of the Fossil Record," Proceedings of the British Geological Association, vol 87, 1976, p. 133.
35. Douglas J. Futuyma, Science on Trial, Pantheon Books, New York, 1983, p. 197.
36. Solly Zuckerman, Beyond The Ivory Tower, Toplinger Publications, New York, 1970, 75-14; Charles E. Oxnard, "The Place of Australopithecines in Human Evolution: Grounds for Doubt", Nature, vol 258, 389.
37. "Could science be brought to an end by scientists' belief that they have final answers or by society's reluctance to pay the bills?" Scientific American, December 1992, p. 20.
38. Alan Walker, Science, vol. 207, 7 March 1980, p. 1103; A. J. Kelso, Physical Anthropology, 1st ed., J. B. Lipincott Co., New York, 1970, p. 221; M. D. Leakey, Olduvai Gorge, vol. 3, Cambridge University Press, Cambridge, 1971, p. 272.
39. Jeffrey Kluger, "Not So Extinct After All: The Primitive Homo Erectus May Have Survived Long Enough To Coexist With Modern Humans," Time, 23 December 1996.
40. S. J. Gould, Natural History, vol. 85, 1976, p. 30.
41. Solly Zuckerman, Beyond The Ivory Tower, p. 19.
42. Richard Lewontin, "The Demon-Haunted World," The New York Review of Books, January 9, 1997, p. 28.
43. Malcolm Muggeridge, The End of Christendom, Grand Rapids: Eerdmans, 1980, p. 43.